



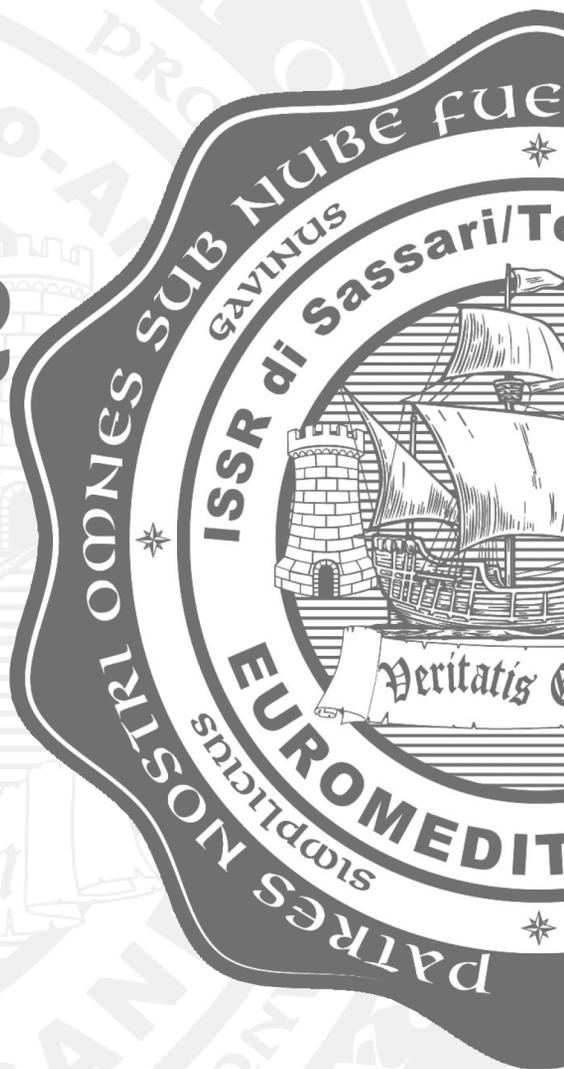
Istituto Superiore di Scienze Religiose

Sassari/Tempio-Ampurias

EUROMEDITERRANEO

ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO 2019-2020



Stampa:

T.A.S. Tipografi Associati Sassari

Zona Industriale Predda Niedda Sud - Strada n.10

Tel. 079 262221 - 07100 Sassari

mail: tipografiatas@gmail.com

SOMMARIO

Presentazione dell'Istituto	pag.	5
Estratto dalla Costituzione Apostolica Veritatis Gaudium		7
Congregazione per l'Educazione Cattolica Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose		15
Approvazione dell'Intesa Italia-Santa Sede – S.G. n. 62 del 16.03.94		33
Effetti Civili dei Titoli rilasciati da Facoltà approvate dalla Santa Sede		35
Approvazione dell'Intesa Italia-Santa Sede – S.G. n. 160 del 10.07.19		37
Decreto di erezione dell'Istituto		39
Decreto di approvazione del nuovo Statuto		40
Estratto dal Regolamento dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Sassari/Tempio-Ampurias		41
Convenzione tra l'ISSR Euromediterraneo e l'Università di Perugia		75
Autorità Accademiche		77
Collegio dei Docenti		78
Normativa Didattico-Amministrativa		87
Contatti e orari		101
Laurea Triennale in Scienze Religiose - Piano di Studio		103
Laurea Triennale in Scienze Religiose - Discipline attivate A.A. 2019-20		110

Laurea Triennale in Scienze Religiose - Programma dei corsi	113
Laurea Magistrale in Scienze Religiose- Indirizzo Pedagogico-Didattico Piano di Studio	155
Laurea Magistrale - Discipline Attivate A.A. 2019-20	161
Laurea Magistrale in Scienze Religiose- Indirizzo Pastorale-Catechetico Liturgico - Piano di Studio	162
Laurea Magistrale - Programma dei corsi	167
Biblioteca	183
Gradi Accademici Conferiti	187
Calendario A.A. 2019-20	189
Annotazioni	203

PRESENTAZIONE

Cenni storici

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose Sassari/Tempio-Ampurias "Euromediterraneo", collegato alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, è stato eretto recentemente e precisamente il 6 maggio 2017, dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, in seguito al rinnovamento degli Istituti Superiori in Italia.

La nuova Istituzione è scaturita dalla unione di due Istituti Superiori, facenti parte della Arcidiocesi di Sassari e della Diocesi di Tempio-Ampurias.

Il vecchio I.S.S.R. di Sassari ebbe inizio nel 1987, a sessant'anni esatti dalla chiusura della facoltà teologica del Seminario Provinciale di Sassari avvenuta nel 1927. Esso nacque come sezione dell'Istituto Regionale di Scienze Religiose, annesso alla Pontificia Facoltà di Teologia di Cagliari, quale organismo pastorale della Diocesi Turritana al servizio della evangelizzazione.

Tra i primi in Sardegna ad essere eretto aveva il compito di promuovere attività culturali e spirituali orientate all'animazione della catechesi, offrendo come servizio fondamentale la Scuola Superiore di Formazione Teologica.

Nel 1986 l'I.S.R. nell'esigenza generale di offrire i titoli professionali richiesti agli insegnanti di Religione Cattolica, fu riconosciuto dalla C.E.I. come sezione staccata dell'unico Istituto di Scienze Religiose della Sardegna. Tale Istituto veniva pertanto autorizzato a rilasciare il "Diploma in Scienze Religiose", che costituiva anche titolo di qualificazione professionale ai sensi dell'Intesa concordataria del 14 dicembre del 1985 per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche.

Nel giugno del 1986 la C.E.I. includeva la sede di Cagliari nella “piani-ficazione” degli Istituti Superiori in Italia per cui la Sacra Congregazione per l’Educazione Cattolica, il 15 luglio dello stesso anno, erigeva, detto Istituto, nella Facoltà Teologica della Sardegna.

Nel quadro di questa revisione L’istituto di Sassari, sorto come I.S.R. nel 1986 divenne, dopo solo un anno, I.S.S.R.

Il nucleo originario, che diede vita in seguito all’I.S.S.R. Euromediterraneo della Diocesi di Tempio-Ampurias, può farsi risalire agli anni 1973-1974.

Nella primavera del 1980, venne istituito, in Diocesi, un Corso di Scienze Religiose che nel 1985 fu trasformato in Istituto di Scienze Religiose, sezione staccata dell’Istituto di Scienze Religiose di Cagliari, con Statuto Speciale e Regolamento.

Nel 1988 fu riconosciuta l’autonomia all’Istituto, sia pure *ad experimentum*, e nel 1993 la C.E.I. approvò il nuovo Statuto e il Regolamento, che prevedeva un corso di Scienze Religiose dalla durata di cinque anni, al termine dei quali era possibile conseguire il Diploma in Scienze Religiose.

Nel settembre 1995, con Decreto, firmato dal Presidente della C.E.I., card Camillo Ruini, venne riconosciuta la piena conformità dell’Istituto Euromediterraneo I.S.R. che ottenne, il 15 luglio 2001, la sua autonomia definitiva, e in data 17 ottobre 2007, l’approvazione a Istituto Superiore di Scienze Religiose.

La nuova posizione accademica è dunque costituita da un percorso teologico, culturale e pastorale che, dal Concilio Vaticano II, ha coinvolto tutta la Chiesa italiana e conseguentemente, le nostre Diocesi; queste sono state capaci di tradurre le linee programmatiche dell’Assemblea Conciliare per uno sviluppo delle scienze teologiche al servizio di tutto il popolo di Dio.

I laici, in esso, rivestono un ruolo ministeriale davvero imprescindibile per la vita della Chiesa e per il servizio alla comunità ecclesiale e sociale.

DOCUMENTI UFFICIALI

FRANCESCO

estratto da

Costituzione Apostolica

Veritatis Gaudium

Circa le Università e le Facoltà Ecclesiastiche

PROEMIO

1. La gioia della verità (*Veritatis gaudium*) esprime il desiderio struggente che rende inquieto il cuore di ogni uomo fin quando non incontra, non abita e non condivide con tutti la Luce di Dio. La verità, infatti, non è un'idea astratta, ma è Gesù, il Verbo di Dio in cui è la Vita che è la Luce degli uomini (cfr. Gv 1,4), il Figlio di Dio che è insieme il Figlio dell'uomo. Egli soltanto, «rivelando il mistero del Padre e del suo amore, rivela l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione».

[...]

È questa la gioia che la Chiesa è spinta da Gesù a testimoniare e ad annunciare nella sua missione, senza sosta e con sempre nuova passione. Il Popolo di Dio è pellegrino lungo i sentieri della storia in sincera e solidale compagnia con gli uomini e le donne di tutti i popoli e di tutte le culture, per illuminare con la luce del Vangelo il cammino dell'umanità verso la civiltà nuova dell'amore. Strettamente collegato alla missione evangelizzatrice della Chiesa, scaturente anzi dalla sua stessa identità tutta spesa a promuovere l'autentica e integrale crescita della famiglia umana sino alla sua definitiva pienezza in Dio, è il vasto e pluriforme sistema degli studi ecclesiastici fiorito lungo i secoli dalla sapienza del Popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo e nel dialogo e discernimento dei segni dei tempi e delle diverse espressioni culturali. Non sorprende, dunque, che il Concilio Vaticano II, promuovendo con vigore e profezia il rinnovamento della vita della Chiesa, per una più incisiva missione in questa nuova epoca della

storia, abbia raccomandato nel Decreto *Optatam totius* una fedele e creativa revisione degli studi ecclesiastici (cfr nn. 13-22). Tale compito, dopo attento studio e sapiente sperimentazione, ha trovato espressione nella Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*, promulgata da San Giovanni Paolo II il 15 aprile 1979. Grazie ad essa è stato ulteriormente promosso e perfezionato l'impegno della Chiesa a favore delle «Facoltà e le Università ecclesiastiche che si occupano particolarmente della Rivelazione cristiana e di quelle discipline che ad essa sono connesse, e che, perciò, più strettamente si ricollegano alla sua stessa missione evangelizzatrice», insieme a tutte quelle altre discipline che «pur non avendo una particolare connessione con la Rivelazione cristiana, possono tuttavia giovare molto all'opera dell'evangelizzazione»[3]. A distanza di quasi quarant'anni, in fedeltà allo spirito e agli orientamenti del Vaticano II e come sua opportuna attualizzazione, si rende oggi necessario e urgente un aggiornamento di quella Costituzione apostolica. Essa, in effetti, restando pienamente valida nella sua profetica visione e nel suo lucido dettato, chiede di essere integrata con le disposizioni normative nel frattempo emanate, tenendo conto al tempo stesso dello sviluppo nell'ambito degli studi accademici registrato in questi ultimi decenni come pure del mutato contesto socio-culturale a livello planetario, nonché di quanto raccomandato a livello internazionale in attuazione delle varie iniziative, cui la Santa Sede ha aderito.

L'occasione è propizia per procedere con ponderata e profetica determinazione alla promozione, a tutti i livelli, di un rilancio degli studi ecclesiastici nel contesto della nuova tappa della missione della Chiesa, marcata dalla testimonianza della gioia che scaturisce dall'incontro con Gesù e dall'annuncio del suo Vangelo, che ho programmaticamente proposto a tutto il Popolo di Dio nella *Evangelii gaudium*.

2. La Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* ha rappresentato a tutti gli effetti il frutto maturo della grande opera di riforma degli studi ecclesiastici messa in movimento dal Concilio Vaticano II. Essa raccoglie, in particolare, i risultati raggiunti in questo cruciale ambito della missione della

Chiesa sotto la guida saggia e prudente del Beato Paolo VI e insieme preannuncia l'apporto che, in continuità con essi, verrà in seguito offerto dal magistero di San Giovanni Paolo II.

Anche la *Populorum progressio* ha giocato un ruolo decisivo nella riconfigurazione, alla luce del Vaticano II, degli studi ecclesiastici, offrendo insieme alla *Evangelii nuntiandi*, come attestato dal cammino delle diverse Chiese locali, significativi impulsi e concreti orientamenti per l'inculturazione del Vangelo e per l'evangelizzazione delle culture nelle diverse regioni del mondo, in risposta alle sfide del presente. Questa enciclica sociale di Paolo VI, infatti, sottolinea incisivamente che lo sviluppo dei popoli, chiave imprescindibile per realizzare la giustizia e la pace a livello mondiale, «dev'essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo», e richiama la necessità «di uomini di pensiero capaci di riflessione profonda, votati alla ricerca d'un umanesimo nuovo, che permetta all'uomo moderno di ritrovare se stesso». La *Populorum progressio* interpreta dunque con profetica visione la questione sociale come questione antropologica che investe il destino dell'intera famiglia umana.

[...]

3. È giunto ora il momento in cui questo ricco patrimonio di approfondimenti e di indirizzi, verificato e arricchito per così dire “sul campo” dal perseverante impegno di mediazione culturale e sociale del Vangelo messo in atto dal Popolo di Dio nei diversi ambiti continentali e in dialogo con le diverse culture, confluisca nell'imprimere agli studi ecclesiastici quel rinnovamento sapiente e coraggioso che è richiesto dalla trasformazione missionaria di una Chiesa “in uscita”.

... Tanto più che oggi non viviamo soltanto un'epoca di cambiamenti ma un vero e proprio cambiamento d'epoca, segnalato da una complessiva «crisi antropologica» e «socio-ambientale»

... Questo ingente e non rinviabile compito chiede, sul livello culturale della formazione accademica e dell'indagine scientifica, l'impegno generoso e convergente verso un radicale cambio di paradigma, anzi – mi permetto

di dire – verso «una coraggiosa rivoluzione culturale». In tale impegno la rete mondiale delle Università e Facoltà ecclesiastiche è chiamata a portare il decisivo contributo del lievito, del sale e della luce del Vangelo di Gesù Cristo e della Tradizione viva della Chiesa sempre aperta a nuovi scenari e a nuove proposte.

[...]

4. In questo orizzonte vasto e inedito che si apre dinanzi a noi, quali devono essere i criteri di fondo per un rinnovamento e un rilancio del contributo degli studi ecclesiastici a una Chiesa in uscita missionaria? Ne possiamo enunciare qui almeno quattro, nel solco dell'insegnamento del Vaticano II e dell'esperienza della Chiesa maturata in questi decenni alla sua scuola, in ascolto dello Spirito Santo e delle esigenze più profonde e degli interrogativi più acuti della famiglia umana.

a) Innanzi tutto, criterio prioritario e permanente è quello della contemplazione e della introduzione spirituale, intellettuale ed esistenziale nel cuore del *kerygma*, e cioè della sempre nuova e affascinante lieta notizia del Vangelo di Gesù «che va facendosi carne sempre più e sempre meglio» nella vita della Chiesa e dell'umanità. È questo il mistero della salvezza di cui la Chiesa è in Cristo segno e strumento in mezzo agli uomini: «un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale [...] e che trova il suo ultimo fondamento nella libera e gratuita iniziativa di Dio.

[...]

b) Un secondo criterio ispiratore, intimamente coerente con il precedente e da esso conseguente, è quello del dialogo a tutto campo: non come mero atteggiamento tattico, ma come esigenza intrinseca per fare esperienza comunitaria della gioia della Verità e per approfondirne il significato e le implicazioni pratiche. Ciò che il Vangelo e la dottrina della Chiesa sono

chiamati oggi a promuovere, in generosa e aperta sinergia con tutte le istanze positive che fermentano la crescita della coscienza umana universale, è un'autentica cultura dell'incontro, una cultura anzi, possiamo ben dire, dell'incontro tra tutte le autentiche e vitali culture, grazie al reciproco scambio dei propri rispettivi doni nello spazio di luce dischiuso dall'amore di Dio per tutte le sue creature.

[...]

Da ciò deriva la felice e urgente opportunità di rivedere in quest'ottica e in questo spirito l'architettonica e la dinamica metodica dei *curricula* di studi proposti dal sistema degli studi ecclesiastici, nella loro scaturigine teologica, nei loro principi ispiratori e nei loro diversi livelli di articolazione disciplinare, pedagogica e didattica. Tale opportunità si esplicita in un impegno esigente ma altamente produttivo: ripensare e aggiornare intenzionalità e organicità delle discipline e degli insegnamenti impartiti negli studi ecclesiastici in questa specifica logica e secondo questa specifica intenzionalità. Oggi infatti «si rende necessaria un'evangelizzazione che illumini i nuovi modi di relazionarsi con Dio, con gli altri e con l'ambiente, e che susciti valori fondamentali. È necessario arrivare là dove si formano i nuovi racconti e paradigmi».

c) Di qui il terzo fondamentale criterio che voglio richiamare: l'inter- e la trans-disciplinarietà esercitate con sapienza e creatività nella luce della Rivelazione. Ciò che qualifica la proposta accademica, formativa e di ricerca del sistema degli studi ecclesiastici, sul livello sia del contenuto sia del metodo, è il principio vitale e intellettuale dell'unità del sapere nella distinzione e nel rispetto delle sue molteplici, correlate e convergenti espressioni.

Si tratta di offrire, attraverso i diversi percorsi proposti dagli studi ecclesiastici, una pluralità di saperi, corrispondente alla ricchezza multiforme del reale nella luce dischiusa dall'evento della Rivelazione, che sia al tempo stesso armonicamente e dinamicamente raccolta nell'unità della sua sorgente trascendente e della sua intenzionalità storica e metastorica, quale è dispiegata escatologicamente in Cristo Gesù...

[...]

d) Un quarto e ultimo criterio concerne la necessità urgente di “fare rete” tra le diverse istituzioni che, in ogni parte del mondo, coltivano e promuovono gli studi ecclesiastici, attivando con decisione le opportune sinergie anche con le istituzioni accademiche dei diversi Paesi e con quelle che si ispirano alle diverse tradizioni culturali e religiose, dando vita al contempo a centri specializzati di ricerca finalizzati a studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l’umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di risoluzione.

[...]

5. Nel rilanciare gli studi ecclesiastici si avverte la viva esigenza di imprimere un nuovo impulso alla ricerca scientifica condotta nelle nostre Università e Facoltà ecclesiastiche. La Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* introduceva la ricerca come un «dovere fondamentale» in costante «contatto con la realtà stessa [...] per comunicare la dottrina agli uomini del proprio tempo nella varietà delle culture». Ma nella nostra epoca, segnata dalla condizione multiculturale e multietnica, nuove dinamiche sociali e culturali impongono un allargamento di questi scopi. Difatti per adempiere alla missione salvifica della Chiesa «non è sufficiente la preoccupazione dell’evangelizzatore di giungere ad ogni persona [...] il Vangelo si annuncia anche alle culture nel loro insieme». Gli studi ecclesiastici non possono limitarsi a trasferire conoscenze, competenze, esperienze, agli uomini e alle donne del nostro tempo, desiderosi di crescere nella loro consapevolezza cristiana, ma devono acquisire l’urgente compito di elaborare strumenti intellettuali in grado di proporsi come paradigmi d’azione e di pensiero, utili all’annuncio in un mondo contrassegnato dal pluralismo etico-religioso. Ciò richiede non solo una profonda consapevolezza teologica, ma la capacità di concepire, disegnare e realizzare, sistemi di rappresentazione della religione cristiana capace di entrare in profondità in sistemi culturali diversi. Tutto questo invoca un innalzamento della qualità della ricerca scientifica e un avanzamento progressivo del livello degli studi teologici e delle scienze collegate.

[...]

In questo contesto, indispensabile diventa la creazione di nuovi e qualificati centri di ricerca in cui possano interagire con libertà responsabile e trasparenza reciproca – come ho auspicato nella *Laudato si'* – studiosi provenienti dai diversi universi religiosi e dalle differenti competenze scientifiche, in modo da «entrare in un dialogo tra loro orientato alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità».

[...]

In questo senso, si stanno progettando poli di eccellenza interdisciplinari e iniziative finalizzate ad accompagnare l'evoluzione delle tecnologie avanzate, la qualificazione delle risorse umane e i programmi di integrazione. Anche gli studi ecclesiastici, nello spirito di una Chiesa "in uscita", sono chiamati a dotarsi di centri specializzati che approfondiscano il dialogo con i diversi ambiti scientifici. In particolare, la ricerca condivisa e convergente tra specialisti di diverse discipline viene a costituire un qualificato servizio al Popolo di Dio, e in particolare al Magistero, nonché un sostegno della missione della Chiesa di annunciare la buona novella di Cristo a tutti, dialogando con le diverse scienze a servizio di una sempre più profonda penetrazione e applicazione della verità nella vita personale e sociale.

[...]

6. Quella che oggi emerge di fronte ai nostri occhi è «una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione», anche per le Università e Facoltà ecclesiastiche.

Ci guidi, ci illumini e ci sostenga in questa impegnativa e affascinante stagione segnata dall'impegno a una rinnovata e lungimirante configurazione prospettica degli studi ecclesiastici, la fede gioiosa e incrollabile in Gesù crocifisso e risorto, centro e Signore della storia. La sua risurrezione, col dono sovrabbondante dello Spirito Santo, «produce in ogni luogo germi di questo mondo nuovo; e anche se vengono tagliati, ritornano a spuntare, perché la risurrezione del Signore ha già penetrato la trama nascosta di questa storia».

Documenti ufficiali

Maria Santissima, che all'annuncio dell'Angelo ha concepito con gioia ineffabile il Verbo di Verità, accompagni il nostro cammino ottenendo dal Padre di ogni grazia la benedizione di luce e di amore che con la fiducia dei figli attendiamo nella speranza dal Figlio suo e nostro Signore Gesù Cristo, nella gioia dello Spirito Santo!

[...]

Quanto ho deliberato con la presente Costituzione apostolica stabilisco che sia osservato in tutte le sue parti, nonostante qualsiasi cosa contraria, anche se degna di particolare menzione, e che venga pubblicato nel Commentario ufficiale *Acta Apostolicae Sedis*.

Dato a Roma, presso San Pietro, l'8 dicembre 2017, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, quinto anno del Pontificato.

FRANCISCUS

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
ISTRUZIONE SUGLI ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

Introduzione

Con il Concilio Ecumenico Vaticano II si è intensificato tra i fedeli – laici e religiosi – un vivo interesse per lo studio della Teologia e di altre scienze sacre, per arricchire con esse la propria vita cristiana, essere capaci di dare ragione della propria fede (cf. 1 Pt 3, 15), esercitare fruttuosamente l'apostolato loro proprio e poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione (cf. can. 229 §§ 1-2). Nel periodo post-conciliare, mentre le Facoltà ecclesiastiche, che già vantavano una lunga tradizione, si sono conformate alle disposizioni della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* (1979), ha assunto una crescente importanza nella Chiesa la necessità di curare un'adeguata formazione dei fedeli laici, con modalità specifiche.

1. Tra le iniziative create per rispondere a tale esigenza vanno annoverati gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR). La loro configurazione giuridico-accademica è stata delineata da due documenti, emanati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica: la Nota illustrativa del 10 aprile 1986 e la Normativa per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose del 12 maggio 1987.

A distanza di oltre venti anni, con le disposizioni contenute nella presente Istruzione si intende ridefinire la suddetta normativa, considerando soprattutto le nuove istanze di carattere pastorale, come anche l'evoluzione verificatasi nell'ambito delle legislazioni civili di numerosi Paesi in ordine all'insegnamento superiore, con cui queste istituzioni accademiche ecclesiastiche sono chiamate ad interagire.

2. Lo studio della Teologia e lo studio delle Scienze Religiose si articolano in due percorsi distinti, che si differenziano soprattutto per la natura degli insegnamenti e per i curricula formativi che essi propongono.

Il percorso di studio che viene offerto dai Centri accademici ecclesiastici – quali le Facoltà di Teologia e gli Istituti ad esse incorporati, aggregati e affiliati – ha lo scopo di assicurare allo studente una conoscenza completa e organica di tutta la Teologia; ciò è richiesto in particolare a coloro che si preparano al sacerdozio. Inoltre, esso si propone di approfondire in modo esauriente le diverse aree di specializzazione della Teologia, di acquisire il necessario uso del metodo scientifico proprio di tale disciplina, nonché di elaborare un contributo scientifico originale.

3. Gli ISSR, invece, intendono offrire la conoscenza degli elementi principali della Teologia e dei suoi necessari presupposti filosofici e complementari delle scienze umane. Questo percorso di studio, più specificamente, ha lo scopo di: promuovere la formazione religiosa dei laici e delle persone consacrate, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo attuale, favorendo anche l'assunzione di impieghi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società; preparare i candidati ai vari ministeri laicali e servizi ecclesiali; qualificare i docenti di religione nelle scuole di ogni ordine e grado, eccettuate le Istituzioni di livello universitario.

4. Gli ISSR designano un'ulteriore opportunità di partecipare, assieme alla Teologia, dello sforzo di approfondimento della verità, allo scopo di accompagnare la crescita nella fede delle singole persone e dell'intera comunità.

Lo studio e l'insegnamento delle Scienze Religiose forniscono gli elementi necessari per elaborare una sintesi tra la fede e la cultura nella singolarità delle situazioni vissute dalle Chiese particolari. Si tratta di una prospettiva che risponde alla richiesta di una qualificazione del servizio ecclesiale nelle concrete esigenze dei tempi e dei luoghi. Essa, pertanto, adotta specifici strumenti di studio, metodi pedagogici e l'impiego di energie per un apprendimento e un'applicazione didattica differenti da quelli che vengono richiesti dalle Facoltà di Teologia.

5. Gli ISSR si differenziano anche sia dai vari tipi di Facoltà ecclesiastiche autonome che possono essere canonicamente erette, attese le necessità della Chiesa, sia da tutte quelle iniziative per la formazione teologica, di livello

non accademico, che spesso vengono promosse con grande impegno nelle Chiese particolari: quali, per esempio, le Scuole diocesane di formazione teologica o Istituti non-accademici altrimenti denominati. Comunque anche l'impostazione di un Istituto non-accademico deve essere seria ed esigente.

6. Le disposizioni contenute nella presente Istruzione, in vista della revisione della Cost. Apost. *Sapientia Christiana*, sono finalizzate ad uniformare i diversi ISSR presenti nella Chiesa universale, ad assicurarne un adeguato livello accademico-scientifico, in fedeltà al Magistero, e a rispondere alle richieste che le Chiese particolari manifestano di creare tali Istituti *ex novo*.

L'Istruzione si articola in tre parti: I. Fisionomia degli Istituti Superiori di Scienze Religiose; II. Procedura per l'erezione di un Istituto; III. Norme finali.

I. FISIONOMIA DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

1. Finalità e promozione degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

Art. 1. L'ISSR è una Istituzione accademica ecclesiastica, la cui natura è stata già delineata nell'Introduzione (cf. nn. 3-5). Essa è prevista dal Codice di Diritto Canonico (cf. can. 821), dal Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (cf. can. 404 § 2) e regolata dalla presente Istruzione.

Art. 2. L'ISSR è finalizzato alla formazione dei fedeli – laici e religiosi – in ordine all'arricchimento della propria vita cristiana, alla capacità di dare ragione della propria fede, all'esercizio dell'apostolato loro proprio, e in particolare alla loro partecipazione all'evangelizzazione. Allo stesso tempo, esso prepara figure professionali inserite nelle dinamiche culturali e operative della società contemporanea, per poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione.

Art. 3. L'ISSR propone la trattazione sistematica, con metodo scientifico proprio, della dottrina cattolica, attinta dalla Rivelazione interpretata autenticamente dal Magistero vivo della Chiesa. Inoltre, promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, in prospettiva teologica e con l'aiuto delle scienze filosofiche, delle scienze umane e degli altri ambiti disciplinari che si occupano di studi religiosi.

Art. 4. L'ISSR, sia di primo e secondo ciclo sia soltanto di primo ciclo, è collegato ad una Facoltà Ecclesiastica di Teologia, la quale assume la responsabilità accademica del medesimo Istituto.

Art. 5. La responsabilità della promozione e dell'andamento dell'ISSR spetta:

a) ai Vescovi e agli Eparchi interessati, particolarmente circa la salvaguardia e la promozione della fede cattolica, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, la sicurezza economica dell'Istituto;

b) alla Conferenza Episcopale Nazionale o alle altre Assemblee della Gerarchia Cattolica per quanto riguarda le Chiese orientali, d'intesa con la Congregazione per l'Educazione Cattolica e in stretta collaborazione con essa, per quanto concerne la verifica e la supervisione circa la realizzazione delle finalità pastorali, particolarmente attraverso la proposta di discipline d'indirizzo rispondenti agli obiettivi pastorali della medesima Conferenza;

c) alla Facoltà di Teologia, a cui il singolo Istituto è collegato e di cui si fa garante presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, circa il livello accademico e l'idoneità al raggiungimento delle sue finalità.

2. Autorità Accademiche

Art. 6. L'ISSR è governato da autorità comuni con la Facoltà di Teologia a cui esso è collegato e da autorità proprie del medesimo Istituto. Le autorità comuni sono il Gran Cancelliere, il Preside (Decano), il Consiglio di Facoltà. Le autorità proprie sono il Moderatore, il Direttore e il Consiglio d'Istituto. Se le circostanze lo suggeriscono, può essere nominato un Vice Direttore.

Art. 7. Al Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia spetta:

- a) chiedere alla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'erezione canonica di ciascun ISSR, dopo aver ottenuto il parere positivo della Conferenza Episcopale o di altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b);
- b) presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica il piano di studi e il testo dello Statuto dell'ISSR per la debita approvazione;
- c) informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d) nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e – qualora il compito del Moderatore non venga svolto dal Rettore dell'Università a norma dell'art. 10 – con il nulla osta del Moderatore.

Art. 8. Al Preside (Decano) della Facoltà di Teologia compete:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- c) presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- d) presentare al Consiglio di Facoltà, ogni cinque anni, la relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore, per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- e) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR. Art. 9. Al Consiglio della medesima Facoltà spetta:
 - a) esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
 - b) esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
 - c) esaminare ed approvare le informazioni che il Preside (Decano) deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
 - d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
 - e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
 - f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
 - g) proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'ISSR qualora esso risultasse inadempiente.

Art. 10. Il Moderatore dell'ISSR è, di norma, il Vescovo o l'Eparca del luogo dove ha sede l'Istituto. Se esso si trova all'interno di un'Università ecclesiastica, il ruolo del Moderatore è svolto dal Rettore Magnifico. Al Moderatore spetta:

- a) procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b) nominare i docenti stabili – acquisito il parere favorevole della Facoltà di Teologia – e gli altri docenti dell'ISSR, concedendo la missio canonica

- a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la venia docendi a coloro che insegnano altre discipline. Nel caso in cui il compito del Moderatore venga svolto dal Rettore dell'Università, è il Gran Cancelliere o il suo delegato che concede la missio canonica o la venia docendi;
- c) revocare la missio canonica o la venia docendi, atteso l'art. 16 c. Nel caso in cui il compito del Moderatore venga svolto dal Rettore dell'Università, tale compito spetta al Gran Cancelliere o al suo delegato;
 - d) dare il nulla osta per la nomina del Direttore;
 - e) vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
 - f) significare alla Facoltà di Teologia le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
 - g) nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito in merito il parere del Direttore;
 - h) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
 - i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Direttore dell'Istituto.
- Art. 11. Il Direttore dell'ISSR dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente. A lui compete:
- a) rappresentare l'ISSR davanti al Moderatore, alle autorità accademiche della Facoltà di Teologia e alle autorità civili;
 - b) dirigere e coordinare l'attività dell'Istituto, particolarmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
 - c) convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto;
 - d) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
 - e) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR;
 - f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside (Decano) della Facoltà di Teologia e con il Moderatore;
 - g) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della Facoltà di Teologia.

Art. 12. § 1. Il Consiglio di Istituto è composto dal Direttore, dal Vice Direttore, nel caso che ci sia, da tutti i docenti stabili e due rappresentanti dei non stabili eletti dai loro colleghi, dal Preside (Decano) della Facoltà di Teologia o da un suo Delegato, da un Delegato del Moderatore, da due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti, e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2. Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei presenti e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

§ 3. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

§ 4. A detto organismo spetta:

- a) stabilire il piano di studi, il testo dello Statuto e del Regolamento dell'ISSR da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di docenti stabili da proporre al Moderatore per la nomina del Direttore;
- c) proporre al Moderatore le nomine dei docenti;
- d) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

3. Docenti

Art. 13. § 1. Tutti i docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'Istituto. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2. Coloro che insegnano negli ISSR devono ricevere la missio canonica o la venia docendi, concordemente con l'art. 10 b.

Art. 14. § 1. I docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno

allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

§ 2. Perché uno sia legittimamente cooptato tra i docenti stabili, si richiede che egli:

- a) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b) per le discipline ecclesiastiche, sia fornito del congruo Dottorato conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) si sia eseguita la procedura prevista dallo Statuto dell'ISSR.

§ 3. Salvo l'art. 15 § 2, i docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

§ 4. I docenti non stabili, per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento. Le norme peculiari circa i docenti non stabili devono essere fissate nello Statuto dell'ISSR.

Art. 15. § 1. In ciascun ISSR i docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane. Qualora l'ISSR avesse solo il primo ciclo, i docenti stabili devono essere almeno quattro, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia.

§ 2. Se l'ISSR si trova all'interno di una Facoltà di Teologia non è necessario che siano distinti i docenti stabili della Facoltà e dell'ISSR, a condizione che il loro numero complessivo sia almeno uguale alla somma di docenti stabili richiesti per la Facoltà di Teologia e di quelli richiesti per l'ISSR.

Art. 16. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire:

- a) le modalità di cooptazione e nomina dei docenti;
- b) quando e a quali condizioni i docenti cessino dal loro ufficio;
- c) per quali motivi e con quale procedura essi possano essere sospesi dall'ufficio o anche privati di esso, in modo da provvedere convenientemente alla tutela dei diritti sia del docente sia dell'ISSR.

4. Studenti

Art. 17. L'ISSR è aperto a tutti i fedeli cattolici – laici e religiosi – che, forniti di regolare attestato, idonei per la condotta morale e per i precedenti studi, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. Ciascun ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a settantacinque.

Art. 18. § 1. Gli studenti possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dallo Statuto di ciascun ISSR.

§ 2. Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, di cui agli artt. 28-29 della presente Istruzione, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dal medesimo Istituto, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 3. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del titolo di studio medio-secondario richiesto per l'iscrizione all'Università statale.

§ 4. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose.

§ 5. Gli studenti straordinari sono coloro che o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università civile o perché non aspiranti al grado

accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'ISSR per il conseguimento di semplici Attestati di frequenza.

§ 6. Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

§ 7. Gli studenti ospiti sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto.

Art. 19. Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto.

Art. 20. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire in quale modo gli studenti, per gravi motivi, possano essere sospesi da certi diritti, o privati o addirittura esclusi dall'Istituto, in modo da salvaguardare i diritti sia dello studente sia del medesimo Istituto.

Art. 21. Attesa la distinta configurazione degli studi in Teologia e nelle Scienze Religiose (cf. Introduzione, nn. 2-5), lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, che volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia, potrà essere ammesso dal Preside (Decano) di una Facoltà di Teologia, dopo attenta valutazione delle singole discipline del curriculum studiorum da parte del Consiglio della medesima Facoltà. Lo stesso Consiglio deve stabilire e approvare per ogni candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami.

5. ordinamento degli studi

Art. 22. Il piano degli studi, redatto in sintonia con le finalità specifiche dell'ISSR, deve caratterizzarsi per scientificità e organicità dei contenuti teologici.

Art. 23. La struttura dell'ISSR prevede un curriculum di studi della durata di cinque anni, organizzato in due cicli: il primo ciclo, della durata di tre

anni, al termine del quale si consegue il Baccalaureato in Scienze Religiose e il secondo ciclo, della durata di due anni, al termine del quale si consegue la Licenza in Scienze Religiose.

Art. 24. § 1. Nel primo ciclo devono essere trattate tutte le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, in modo tale che al titolo conclusivo del Baccalaureato corrisponda la completezza del percorso. Concretamente il programma degli studi del primo ciclo deve prevedere le seguenti discipline:

- a) Storia della Filosofia;
- b) Filosofia sistematica;
- c) Sacra Scrittura;
- d) Teologia fondamentale;
- e) Teologia dogmatica;
- f) Teologia morale;
- g) Teologia spirituale;
- h) Teologia Liturgica;
- i) Patrologia e Storia della Chiesa;
- j) Diritto Canonico.

§ 2. Nel secondo ciclo, oltre ai corsi riferiti ad alcune delle menzionate discipline, in specie quelle propriamente teologiche, alle esercitazioni, ai corsi opzionali e ai seminari, devono essere proposti i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione.

Art. 25. Il piano di studi di ciascun ISSR deve specificare le discipline che compongono il curriculum, il numero delle ore settimanali, i crediti (ECTS) assegnati a ogni singola disciplina, i contenuti fondamentali, la bibliografia e il nominativo del docente. Si tenga presente che nel quinquennio degli ISSR i crediti devono essere normalmente 300, comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini.

6. gradi accademici

Art. 26. I gradi accademici negli ISSR sono conferiti agli studenti dalla Facoltà di Teologia a cui il singolo Istituto è collegato. Detti gradi sono il

Baccalaureato in Scienze Religiose, al termine del primo ciclo e la Licenza in Scienze Religiose, con specificazione dell'indirizzo di specializzazione, al termine del secondo ciclo.

Art. 27. I gradi accademici, nello Statuto dei singoli ISSR, possono essere espressi anche con altri nomi, tenuto conto della normativa degli studi accademici della regione, purché sia indicata con chiarezza la loro equivalenza con i gradi accademici sopra menzionati e sia salvaguardata l'uniformità tra gli ISSR dello stesso Paese.

Art. 28. I requisiti per conseguire il Baccalaureato in Scienze Religiose sono di avere:

- a) frequentato il primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;
- b) acquisito la conoscenza di una lingua moderna oltre la propria, per essere in grado di comprendere i testi;
- c) composto e discusso pubblicamente un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nello Statuto dell'ISSR, che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto, e sostenuto l'esame sintetico su apposito tesario e davanti ad una commissione composta da almeno tre docenti.

Art. 29. I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze Religiose sono di avere:

- a) frequentato il primo e secondo ciclo di studi e superato gli esami relativi alle singole discipline;
- b) acquisito la conoscenza di due lingue moderne oltre la propria;
- c) composto un elaborato scritto, d'accordo con le norme stabilite nello Statuto dell'ISSR, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottmetterlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

7. Sussidi didattici ed economici

Art. 30. Ciascun Istituto deve contare sulla presenza di strutture logistiche adeguate alla necessità dell'insegnamento, su sufficienti aule funzionali

e decorose e spazi per seminari ed esercitazioni, su stanze per uffici e archivi, su altri sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.

Art. 31. Ogni ISSR deve disporre di una biblioteca, fornita e aggiornata di libri e riviste, rispondente ai bisogni dei docenti e degli studenti, ordinata convenientemente. Qualora l'ISSR si avvalga di una biblioteca teologica esterna alla sede dell'Istituto medesimo, in esso deve esserci almeno una sala di consultazione e di lettura, dotata dei principali strumenti (fonti, dizionari, riviste, ecc).

Art. 32. Mediante lo stanziamento annuale di una congrua somma di denaro, la biblioteca sia costantemente arricchita di libri, classici e contemporanei, e delle principali riviste, così che essa possa efficacemente servire tanto all'approfondimento e all'insegnamento delle discipline, quanto al loro apprendimento, come anche alle esercitazioni e ai seminari.

Art. 33. Lo Statuto dell'ISSR deve stabilire norme adeguate per la biblioteca, in modo che l'accesso e l'uso siano particolarmente facilitati ai docenti e agli studenti.

Art. 34. Ogni ISSR deve disporre dei mezzi economici necessari per il conveniente raggiungimento della sua specifica finalità, per il suo adeguato funzionamento, per la dignitosa retribuzione dei docenti e del personale ausiliario, per il mantenimento degli edifici.

Art. 35. Lo Statuto dell'ISSR determini la funzione dell'Economo e le competenze di altri organismi collegiali interessati, in modo da assicurare una sana amministrazione.

Art. 36. Parimenti, lo Statuto dell'ISSR deve stabilire i modi di partecipazione degli studenti alle spese dell'Istituto, mediante il pagamento di tasse per l'ammissione, per l'iscrizione annuale, per gli esami e per i diplomi relativi ai gradi accademici da conseguire.

Art. 37. L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà alla quale esso è collegato, a meno che non sia diversamente stabilito nello Statuto.

II. PROCEDURA PER L'EREZIONE DI UN ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Art. 38. Possono richiedere l'erezione canonica gli Istituti che possiedono i requisiti previsti dalla presente Istruzione e siano in grado di offrire adeguate garanzie anche per il futuro.

Art. 39. Spetta alla Conferenza Episcopale Nazionale o ad un'altra Assemblea della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b), competente per la pianificazione degli Istituti nel territorio, dare il suo benestare per l'erezione di ogni singolo ISSR.

Art. 40. La proposta di erezione di un ISSR deve essere formulata dal Vescovo o Eparca del luogo dove ha sede l'Istituto, il quale deve rivolgersi ad una Facoltà Ecclesiastica di Teologia (preferibilmente la più vicina all'Istituto), che si prenda la responsabilità accademica dell'Istituto stesso. La relazione di collegamento tra Istituto e Facoltà sarà fissata in un'apposita convenzione, salve le norme stabilite sopra.

Art. 41. La Facoltà di Teologia, accertate l'idoneità dei docenti e l'esistenza dei requisiti previsti dalla presente Istruzione, inoltrerà al Gran Cancelliere la domanda di erezione dell'Istituto unitamente alla seguente documentazione:

- a) il parere positivo della Conferenza Episcopale Nazionale o di un'altra Assemblea competente della Gerarchia Cattolica (cf. art. 5 b);
- b) il suo parere motivato circa il collegamento dell'ISSR;
- c) il testo della proposta convenzione;
- d) il testo dello Statuto dell'erigendo Istituto, redatto in conformità con le disposizioni normative contenute nella presente Istruzione;
- e) il piano degli studi nelle sue articolazioni e con l'indicazione dei crediti assegnati alle singole discipline;
- f) l'elenco dei docenti con l'indicazione, per ciascuno, dei dati anagrafici, dei titoli accademici, delle pubblicazioni, delle discipline d'insegnamento e di eventuali altri sedi d'insegnamento;
- g) l'accurata descrizione della sede, della biblioteca, dei principali sussidi didattici, del piano di finanziamento;

h) il previsto quadro degli studenti, nonché la provenienza e lo stato di vita (religiosi/e, laici, laiche).

Art. 42. Il Gran Cancelliere, dopo aver esaminato le ragioni della richiesta, la completezza dell'iter e aver verificato che la menzionata documentazione è conforme a quanto prescritto dalla presente Istruzione, farà pervenire il tutto alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, unitamente al proprio parere, chiedendone l'esame e l'approvazione, e, a condizioni compiute, l'erezione canonica dell'Istituto e il suo collegamento con la Facoltà di Teologia.

Art. 43. La Congregazione per l'Educazione Cattolica emana i Decreti concernenti l'erezione dell'ISSR e il suo collegamento con la Facoltà di Teologia e l'approvazione dello Statuto ad tempus et ad experimentum.

III. NORME FINALI

Art. 44. Se un ISSR già eretto risultasse gravemente inadempiente per quanto concerne l'osservanza dei requisiti, il riconoscimento potrà essere sospeso ad tempus, e, se il caso, revocato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 45. Eventuali modifiche al testo dello Statuto dell'ISSR devono essere sottoposte dal Gran Cancelliere della Facoltà di Teologia alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la debita approvazione.

Art. 46. Con l'entrata in vigore della presente Istruzione, sono abrogate la Nota illustrativa del 10 aprile 1986 e la Normativa per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose del 12 maggio 1987.

Art. 47. Le norme transitorie dello Statuto dei singoli ISSR devono indicare le modalità e possibilità di passaggio di studenti dal vecchio al nuovo ordinamento, nonché la possibilità e le modalità per coloro che abbiano conseguito il titolo accademico alla fine del curriculum quadriennale attualmente vigente di accedere a quello per il conseguimento della Licenza in Scienze Religiose.

Art. 48. Gli ISSR devono adeguarsi alla presente Istruzione con l'inizio del l'anno accademico 2009-2010.

Il Sommo Pontefice BENEDETTO XVI, nel corso dell'Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto, ha approvato la presente Istruzione e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Roma, 28 giugno 2008, memoria di San Ireneo di Lione.

ZENON CARD. GROCHOLEWSKI

Prefetto

+ Jean-Louis Bruguès, o.p.
Arcivescovo-Vescovo emerito di Angers
Segretario

Note

¹ Gli Istituti Superiori di Scienze Religiose possono essere denominati anche in altro modo, tenuto conto della normativa degli studi accademici della regione in cui operano, purché sia indicato con chiarezza che essi corrispondono alla tipologia descritta in questa Istruzione.

² Cf. *Seminarium* 1 (1991), pp. 181-201.

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Cost. Apost. *Sapientia Christiana*, artt. 84-85.

⁴ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Cost. Dogm. *Dei Verbum*, n. 10.

⁵ Le Conferenze Episcopali sono state costituite nel rito latino; altri riti hanno altre Assemblee della Gerarchia Cattolica.

**APPROVAZIONE DELL'INTESA ITALIA-SANTA SEDE
PER IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI PONTIFICI**

[Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: Decreto del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175]

«La Repubblica italiana e la Santa Sede, in prima attuazione dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo con protocollo addizionale firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, fermo restando quanto stabilito dal punto 4 dell'intesa 14 dicembre 1985 tra l'autorità scolastica e la Conferenza episcopale italiana (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751), hanno determinato quanto segue:

Art. 1.

Le Parti concordano nel considerare, oltre alla teologia, disciplina ecclesiastica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'accordo di revisione del Concordato 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, la disciplina "Sacra Scrittura".

Art. 2.

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità della durata

del corso di studi seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea.

Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede».

EFFETTI CIVILI
DEI TITOLI RILASCIATI DA FACOLTÀ APPROVATE DALLA SANTA SEDE

Secondo la legislazione oggi vigente in Italia “i titoli accademici in Teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d’accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla S. Sede, sono riconosciuti dallo Stato” (art. 10.2 Legge del 25 marzo 1985, n. 121, cfr. Suppl. Ord. alla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 10 aprile 1985).

Inoltre con DPR del 2 febbraio 1994, n. 175, viene approvata l’Intesa Italia - S. Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici (cfr. sopra, l’art 2 del DPR n. 175).

Pertanto, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato sono riconosciuti validi ai fini dell’insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell’Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana.

I titoli di Licenza e di Dottorato in Teologia sono riconosciuti validi se vidimati dalle competenti Autorità ecclesiastiche e civili per:

- a. l’immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzioni parziali o totali da corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti debbono essere preventivamente vidimati e legalizzati (cfr. Circolare del M.P.I. n. 3787 del 2 ottobre 1971);
- b. l’abilitazione all’insegnamento nelle Scuole Medie di primo grado solamente private o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da Enti ecclesiastici o religiosi;
- c. l’ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell’abilitazione o idoneità all’insegnamento nelle scuole o negli istituti parificati o pareggiati di istruzione media di primo e secondo grado, dipendenti da Enti ecclesiastici o religiosi relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste la laurea in Lettere o in Filosofia, conseguite presso

le Università statali o libere (art. 31 della Legge n. 86 del 19 gennaio 1942);

- d. l'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (cfr. c.), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (cfr. Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964, n. 498 del 29 novembre 1965, n. 429 del 15 novembre 1966).

Per l'Italia, le vidimazioni da richiedere – inerenti sia un certificato relativo all'intero curriculum degli studi accademici dello studente che riporti l'elenco degli esami sostenuti con relativa votazione conseguita, sia il Diploma originale – sono le seguenti:

1. Congregazione per l'Educazione Cattolica (Piazza Pio XII, 3 - 00193 Roma - tel. 06.69.884.167 - fax 06.69.884.172). NB: i diaconi, i presbiteri e i religiosi dovranno rilasciare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica anche un "nulla osta" del proprio Ordinario alla richiesta di riconoscimento del titolo;
2. Segreteria di Stato (Prima Sezione) della Santa Sede (Palazzo Apostolico Vaticano - 00120 Città del Vaticano - tel. 06.6988.3438 - Fax 06.6988.5088);
3. Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27/29 - 00198 Roma - tel. 06.8546.287 - fax 06.8549.725);
4. Prefettura di Roma - Ufficio Legalizzazioni (ubicazione: Via Ostiense, 131/L - Scala B - II piano - 00154 Roma - Tel. 06.6729.4633; indirizzo per la corrispondenza: Via IV Novembre 119/A - 00187 Roma).

Per le altre nazioni: è necessario recarsi presso l'Ambasciata della propria nazione presso la Santa Sede o presso il Governo Italiano (a seconda della procedura).

La documentazione, corredata dalle vidimazioni su indicate, va presentata al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR – Ufficio Equipollenze, Via M. Carcani, 61 - 00153 Roma – Tel. 06.97726090), allegata a domanda in carta semplice.

APPROVAZIONE DELL'INTESA ITALIA - SANTA SEDE

PER IL RICONOSCIMENTO DELLE LAUREE CONSEGUITE NELLE UNIVERSITÀ PONTIFICIE, NELLE FACOLTÀ TEOLOGICHE E NEGLI ISTITUTI DI SCIENZE RELIGIOSE.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 MAGGIO 2019, N.63

[Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 160 del 10 luglio 2019, p.5]

Art. 1.

Le Parti concordano nel considerare discipline ecclesiastiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'Accordo di revisione del Concordato del 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, a integrazione dello scambio di Note Verbali del 1994, oltre alla teologia e alla sacra scrittura, anche il diritto canonico, la liturgia, la spiritualità, la missiologia e le scienze religiose.

Art. 2.

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale. Il riconoscimento è disposto con le modalità e alle condizioni già previste dalle summenzionate Note Verbali reversali del 1994, sostituendo alle annualità almeno 180 crediti formativi per la laurea e almeno 120 crediti formativi per la laurea magistrale».

DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO

372/2017
N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Rev.mi Præsidis Pontificiæ Facultatis Theologicæ Sardinia in civitate Calaritana sitæ nomine Magni Cancellarii legitime præsentantis; cum comperit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Turritanum sub titulo v. *Euromediterraneo* cum polo academico "FAD" in civitate Templensi-Ampuriensi sito iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Euromediterraneo*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutis condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Maii, a. D. MMXVII.

Josephus Carolus Fenaldi
PRÆFECTUS

+ A. Secretarius Jac. J.
A SECRETIS

DECRETO DI APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO

N. 372/2017



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Turritani sub titulo *v. Euromediterraneo* cum polo academico "FAD" in civitate Templensi-Ampuriensi sito sub potestate et ductu Pontificiæ Facultatis Theologicæ Sardinæ in civitate Calaritana sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem XLV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die VI mensis Maii, a. D. MMXVII.

Josephus Card. Ferraldi
PRÆFECTUS

+ *A. V. Lucertius Lasci*
A SECRETIS

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS
EUROMEDITERRANEO**

Estratto dal Regolamento

**TITOLO I
GOVERNO DELL'ISTITUTO**

**Art. 1
Disposizioni generali**

Il Regolamento determina l'applicazione delle norme dello Statuto per il buon funzionamento dell'Istituto. Il presente Regolamento è redatto in conformità dello Statuto dell'ISSR, nel rispetto delle norme generali emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC) e dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Per tutto quanto non previsto dal seguente Regolamento, si rimanda ai principi dello Statuto e alle Norme della CEI in materia di ISSR.

**Art. 2
Organi di Governo**

L'Istituto è governato dalle Autorità di cui al Titolo II dello Statuto.

**Art. 3
Moderatore**

Come stabilito dallo Statuto, l'ufficio di Moderatore dell'Istituto è ricoperto dall'Arcivescovo di Sassari e dal Vescovo di Tempio-Ampurias, che si alternano nella carica ogni quinquennio. Per il primo quinquennio, a decorrere dalla data di approvazione dello Statuto, tale ufficio sarà ricoperto dall'Arcivescovo di Sassari.

Art. 4 **Direttore**

Il Direttore, compatibilmente con i requisiti richiesti, sarà nominato per un quinquennio, rinnovabile per una sola volta consecutivamente e sarà scelto tra i Docenti stabili di una delle due diocesi, con il criterio dell'alternanza inversa a quella del Moderatore.

Per il primo quinquennio a decorrere dalla data di approvazione dello Statuto, tale ufficio sarà ricoperto dal direttore dell' ISSR della diocesi di Tempio-Ampurias.

Oltre a quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto, il Direttore:

- a) sovrintende ad ogni ufficio e servizio dell'Istituto; riconosce la validità dei crediti liberi previsti nel piano di studi (previa autorizzazione formulata con apposita domanda) relativo alla Laurea in Scienze Religiose e Laurea Magistrale in Scienze Religiose;
- b) è responsabile di ogni procedimento amministrativo che riguardi l'Istituto;
- c) firma ogni atto che impegni l'Istituto verso l'esterno;
- d) irroga le sanzioni disciplinari;
- e) propone al Moderatore la nomina dei referenti degli uffici e servizi e attribuisce le mansioni al personale dell'Istituto, con il parere favorevole del Consiglio di Istituto.
- f) emana gli Ordini di servizio.

Art. 5 **Vice-Direttore**

Per quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto il Vice Direttore coadiuva il Direttore nella organizzazione e opera per il buon andamento delle attività didattiche, con particolare riferimento alla applicazione delle Norme sulla formazione sincrona a distanza (FAD).

Il Vice Direttore, inoltre, coadiuva il Direttore per:

- a) coordinare la programmazione didattica;
- b) coordinare il servizio di segreteria, in particolare per quanto attiene alla

- programmazione didattica, alla gestione dei rapporti con i Docenti e con gli studenti;
- c) mantenere le relazioni con le parrocchie e con i gruppi giovanili nelle diverse modalità anche associative a favore e in promozione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Art. 6
Consiglio di Istituto
Elezione dei rappresentanti dei Docenti

1. Le elezioni dei rappresentanti dei Docenti incaricati che entreranno a far parte del Consiglio di Istituto avvengono annualmente. A dette elezioni partecipano soltanto i Docenti incaricati. La scheda sarà consegnata agli aventi diritto al voto, entro un congruo tempo, in duplice busta chiusa preparata dalla Segreteria secondo le seguenti modalità: la busta interna sarà senza alcun segno, pena l'annullamento; quella esterna, contrassegnata dalla dicitura *Votazione per il Consiglio di Istituto*, sarà firmata dal votante. Lo spoglio delle schede avrà luogo nella data stabilita nell'atto di indizione delle elezioni alla presenza del Direttore e di due Docenti, i quali prima apriranno la busta esterna e prenderanno atto dei votanti, poi, accumulate le buste interne, ne estrarranno le schede; ciò fatto, si compilerà il verbale dei risultati.

Art. 7
Consiglio di Istituto
Elezione dei rappresentanti degli studenti

Le elezioni dei rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto avvengono annualmente e sono indette dal Direttore almeno quindici giorni prima della data fissata per le votazioni. Hanno diritto di voto gli studenti ordinari. Il seggio elettorale è composto da due scrutatori, appartenenti alla categoria da eleggere e dal Segretario dell'Istituto con funzione di presidente. Le schede riceveranno il timbro dell'Istituto.

Art. 8
Consiglio di Istituto
Modalità di voto

Nelle votazioni dei rappresentanti dei Docenti e degli studenti nel Consiglio di Istituto potrà essere espresso un voto per non più di due candidati. Risultano elette le persone che hanno riportato il maggior numero di voti; in caso di parità si riterrà eletto il Docente con più anzianità di insegnamento all'Istituto e lo studente più anziano di età.

Art. 9
Convocazione del Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto entra in funzione all'inizio dell'Anno Accademico.
2. Entro il mese di novembre ogni anno dovrà aversi la prima delle due sedute ordinarie previste dallo statuto. Essa sarà dedicata all'esame delle relazioni annuali dell'attività dell'Istituto.
3. Il Consiglio di Istituto, ove non si tratti di seduta ordinaria indicata in apposito calendario, è convocato dal Direttore con lettera consegnata a mano o fatta pervenire per posta o email personale, ai singoli componenti, contenente l'Ordine del Giorno della seduta. Tale convocazione dovrà essere fatta almeno una settimana prima della seduta.
 - §1. La mancata convocazione del Consiglio di Istituto di un membro avente diritto comporta l'invalidità della convocazione stessa e la nullità dell'eventuale seduta, salvo il caso in cui l'interessato partecipi ugualmente al lavoro.
 - §2. La richiesta di convocazione al Consiglio di Istituto, fatta da un terzo dei componenti dovrà essere presentata al direttore per iscritto, con l'indicazione dell'Ordine del Giorno e la sottoscrizione dei richiedenti. La data della seduta, che dovrà aver luogo entro un mese dalla richiesta sarà fissata dal Direttore che potrà integrare l'Ordine del Giorno.
4. La partecipazione alle sedute è personale e non delegabile. Eventuali assenze devono essere notificate dal Direttore.

5. Il Segretario dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, redige i Verbali, le cui parti dispositive vengono approvate seduta stante e predispone quanto occorre per le convocazioni.
6. All'inizio di ogni seduta il Direttore verificherà la legittimità della convocazione e il numero dei presenti.
7. Il Consiglio di Istituto delibera con voto segreto tutte le volte che tratterà di persona e su richiesta di tre componenti.
§1. Il Consiglio di Istituto, oltre a quanto disposto dall'art.13, delibera con la maggioranza dei due terzi dei presenti aventi diritto al voto:
 - quando tratta della dottrina, della disciplina e della condotta dei Docenti e degli studenti;
 - quando procede alla modifica del Regolamento;
 - quando lo richiede la maggioranza assoluta;
 - quando designa i nomi degli Officiali da proporre al Moderatore.
8. La seduta per l'elezione della terna per la nomina e la conferma del Direttore, è presieduta dal consigliere più anziano nella docenza Stabile e a parità di condizioni in considerazione dell'età anagrafica. Nella seduta sarà coadiuvato da due consiglieri scelti seduta stante dal consiglio, per formare la commissione scrutinante. Nella elezione della terna, i componenti del Consiglio esprimono due preferenze per designare il primo nome della terna e una preferenza per il secondo e il terzo della terna.
9. Il Consiglio di Istituto procede all'elezione della terna, per la nomina e per la conferma del Direttore, almeno tre mesi prima della scadenza del mandato. Il relativo verbale redatto e approvato seduta stante, sarà inviato dal Direttore al Moderatore.
§1. Procede inoltre alla designazione degli Officiali, due mesi prima della scadenza dell'Ufficio. Il relativo verbale redatto e approvato seduta stante sarà inviato dal Direttore al Moderatore.
10. L'elezione dei due rappresentanti dei Docenti non stabili e dei due rappresentanti degli studenti ordinari eletti annualmente, avvenga di preferenza entro il mese di ottobre di ogni anno. Tutti i membri rappresentanti possono essere rieletti. Dell'avvenuta elezione si presenti verbale al Direttore. Se nel corso dell'anno accademico un membro eletto cessa

dall'incarico o dalla condizione, gli subentra il primo dei non eletti della stessa componente.

11. Le delibere del Consiglio di Istituto, a seconda della loro natura, divengono operative dal momento della loro approvazione o alla scadenza indicata.

TITOLO II I DOCENTI

Art.10

Per Docenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose in questo regolamento si intendono Docenti stabili e quelli non stabili. Questi stessi possono usare pubblicamente questo titolo.

Art.11

Docenti stabili

1. Sono stabilmente assegnati ad una delle cinque aree disciplinari previste dallo Statuto, art.15§ 5, per il corso quinquennale, di cui assicurano il normale funzionamento.
2. Sono a servizio dell'Istituto secondo la norma del tempo pieno la quale comporta l'incompatibilità con impegni (servizi ministeriali, uffici, docenze esterne, contratti di lavoro) che esigano per loro natura stabilità dell'impegno e condizionino riduttivamente la disponibilità del Docente richiesto dall'Istituto, dalla ricerca e dalla produzione scientifica.
3. Il numero dei Docenti stabili deve essere di almeno cinque unità.
4. La disponibilità all'insegnamento frontale è considerata non inferiore ai 12 ECTS annuali, come indicato nella nota applicativa concernente i Docenti stabili degli Istituti Superiori di Scienze Religiose n°1 a.
5. La disponibilità per lo svolgimento dell'attività accademica che com-

- prende principalmente le attività collegiali previste dal calendario annuale, si intende estesa all'intero anno accademico e alle sessioni di esami; essa comporta anche:
- ricevimento degli studenti, in almeno due giorni a settimana;
 - dirigere le tesi finali del I e del II ciclo e partecipare alle commissioni di esame;
 - partecipazione agli organi collegiali dell'ISSR;
 - partecipazione e/o coordinamento ad attività di ricerca interdisciplinari strutturate o a convegni;
 - pubblicazione di volumi o saggi consistenti e significativi;
6. I Docenti stabili si distinguono in straordinari e ordinari.
7. I requisiti per la nomina dei Docenti straordinari:
- dottorato con relativa pubblicazione nell'ambito della propria disciplina;
 - pubblicazione di almeno un volume o tre saggi consistenti in riviste scientifiche o miscellanee soggette a referaggio;
 - insegnamento della propria disciplina per almeno tre anni consecutivi nell'ISSR o altra Istituzione Accademica;
 - acquisita la domanda, il Direttore dell'ISSR la inoltra al Preside della Facoltà di Teologia che individua tre censori di cui uno Stabile dell'ISSR un Docente Stabile della Facoltà della stessa disciplina o di disciplina affine a quella del candidato, un Docente di altra Istituzione Accademica della stessa disciplina o di disciplina affine a quella del candidato;
 - tale documentazione viene trasmessa al Preside della Facoltà Teologica che elabora un giudizio sintetico e lo presenta al Consiglio d'Istituto (nella sola componente dei Docenti stabili) per l'approvazione che avviene a maggioranza qualificata e con voto segreto. In caso di esito positivo il Direttore trasmette gli Atti al Consiglio di Facoltà, il quale delibera con la stessa modalità del Consiglio d'Istituto.
 - In caso di approvazione il Direttore dell'ISSR chiede i necessari nulla osta e la Missio canonica per le discipline che la prevedono e presenta al Moderatore, che precede alla nomina (cf art. 10b e 13 dell'Istruzione).
8. Per il passaggio a Docente ordinario, lo straordinario dovrà:
- aver insegnato per tre anni consecutivi la disciplina di competenza nel-

- l'ISSR;
- produrre un volume o tre saggi in riviste scientifiche e/o miscellanea soggette a referaggio;
 - la documentazione sarà analizzata da un Docente ordinario della Facoltà Teologica;
 - il Docente ordinario entro sessanta giorni presenterà una relazione al Consiglio d'Istituto e al Consiglio di Facoltà che delibereranno secondo le indicazioni del punto 7 riguardanti la nomina dei Docenti straordinari.
9. Nella eventualità di un esito negativo, il Docente resta straordinario per un altro triennio e qualora il giudizio permanesse negativo, il Docente decade dal ruolo di Stabile si provvederà alla sua sostituzione in tempi rapidi.
10. Sarà possibile la cooptazione di Docente Stabile di altra istituzione accademica, che chiede il trasferimento all'Istituto, purché provvisto dei requisiti richiesti e non ricada in situazioni di incompatibilità. È richiesta la maggioranza qualificata con voto segreto dei Docenti del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Facoltà.
11. Allo scadere di ogni triennio dalla data di nomina di Stabile, la Facoltà Teologica, verificherà l'attività didattica, l'attività di ricerca, attestata dalle pubblicazioni e dall'effettiva partecipazione alla vita dell'ISSR.
12. Il trattamento economico dei Docenti stabili laici ed ecclesiastici non afferenti al sostentamento del clero, è regolato da apposito contratto, stipulato secondo le indicazioni che verranno date dal servizio nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose e comunque in nessun modo potrà attuarsi secondo il regime del compenso occasionale.

Art. 12

Docenti non stabili

1. I Docenti non stabili possono essere: Incaricati, Invitati o Assistenti, devono essere forniti della Licenza canonica o di titolo equipollente. La durata dell'incarico è di un anno con l'insegnamento in non più di tre corsi. I Docenti non stabili, Incaricati sono tenuti a svolgere le attività didattiche

- e gli adempimenti accademici come stabilito dai rispettivi contratti. Possono inoltre assumere su autorizzazione del Direttore l'impegno a dirigere singole dissertazioni dottorali, purché con congruo titolo ecclesiastico.
2. I Docenti Invitati dell'Istituto sono tenuti ad ottemperare agli impegni assunti relativamente ai programmi scientifici e/o didattici concordati con la competente Autorità accademica.
 3. Gli studiosi chiamati alla docenza all'ISSR, su segnalazione dei Docenti Stabili, come Assistenti, sono assegnati ad una cattedra per svolgere attività didattica sotto la responsabilità del titolare della Cattedra medesima.
 4. I Docenti Invitati e gli Assistenti, sono di norma impegnati nell'ISSR con chiamata annuale.

Art. 13 **La cooptazione dei Docenti**

Al Consiglio di Facoltà spetta esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili (Istruzione sugli ISSR art. 9 e Statuto art. 9b).

1. Le procedure di cooptazione dei Docenti, sono di competenza del Direttore e del Consiglio di Istituto, che analizzeranno le certificazioni, il Curriculum Vitae e le pubblicazioni. Il Consiglio avrà compito di verificare e valutare la produzione scientifica e la sua congruità con le discipline per le quali avviene la cooptazione.
2. Il Consiglio per la cooptazione di Docenti Stabili e non Stabili, esaminerà secondo un criterio di stretta oggettività dei seguenti dati:
 - a. Il valore globale delle pubblicazioni di carattere scientifico
 - b. I ruoli Accademici ricoperti in ISSR (Autorità, Officiali)
 - c. Impegno didattico già prestato in ISSR
 - d. I Gradi Accademici e la loro classificazione interna
 - e. La rappresentatività delle Diocesi o Famiglie Religiose.

Art. 14

Cessazione della docenza per assenza

Si intende, per i Docenti, la prolungata e ingiustificata assenza:

1. Per i Docenti stabili ed emeriti, l'assenza continuativa di due semestri, cioè un anno Accademico continuativo.
2. Per i Docenti non stabili assenza di un semestre con relativa sessione di esami.
3. Le assenze che non raggiungessero i suddetti limiti (assenze frequenti e discontinue), potranno rientrare tra i motivi del provvedimento di "sospensione" o di "allontanamento".

Art. 15

Adempimenti dei Docenti

1. I Docenti e gli Assistenti sono tenuti a compilare in tutte le sue parti la scheda personale predisposta dalla Segreteria, allegando Certificato o fotocopia dei Titoli Accademici, stato di servizio ed ogni altro documento della precedente attività didattica e produzione scientifica.
2. I Docenti sono tenuti a consegnare in Segreteria il programma dei corsi da loro tenuti, e approntano la ratio del prossimo Anno Accademico per la pubblicazione dell'Annuario Accademico.
3. Rilasciano inoltre a conclusione dei singoli corsi la propria valutazione degli stessi per ciascuno studente negli appositi moduli della Segreteria.

Art. 16

Inquadramento Economico

1. L'inquadramento di ciascun Docente, è da stabilire mediante relativo contratto AGIDAE CCNL settore, Istituti Superiori di Scienze Religiose e obbedisce al criterio della diversità del Titolo di impegno, e verrà corrisposto tenendo conto della particolare configurazione costitutiva dell'ISSR.

Art. 17

Rapporti fra Docenti e studenti

1. I rapporti tra studenti e Docenti siano improntati al dialogo e alla più attiva collaborazione in vista della ricerca scientifica e dell'assimilazione del "Mistero di Cristo". A tal fine i Docenti facciano pervenire alla segreteria l'orario di ricevimento studenti.
2. Per la cura dei rapporti diretti con gli studenti potrà annualmente essere chiamato a collaborare qualunque dei Docenti con il compito specifico di promuovere e organizzare iniziative culturali, anche extraaccademiche atte a favorire lo spirito comunitario e l'allargamento delle Conoscenze.

**TITOLO III
STUDENTI**

Art. 18

Gli Studenti

Gli studenti iscritti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina, nonché tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto.

Art. 19

Gli studenti ordinari

Sono studenti ordinari tutti coloro che intendono conseguire i gradi Accademici. Gli studenti ordinari devono essere in possesso di:

- titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale, per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose;
- titolo di Laurea in Scienze Religiose o altro titolo accademico equiva-

lente (previa valutazione), per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale.

Sono tenuti all'obbligo di frequenza, 2/3, e sono tenuti a svolgere tutte le attività accademiche previste dal Piano generale degli Studi. Gli studenti ordinari che hanno superato tutti gli esami e le altre attività accademiche prescritte per il primo ciclo di studi conseguono la Laurea in Scienze Religiose; a completamento del secondo ciclo conseguono la Laurea Magistrale in Scienze religiose. Sia il primo grado accademico che il secondo grado sono conferiti dalla Facoltà Teologica della Sardegna.

Art. 20

Gli studenti straordinari

Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale o perché non aspiranti al grado accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'Istituto per il conseguimento di Attestati di frequenza.

Gli studenti straordinari sono ammessi a sostenere tutti gli esami previsti dal Piano degli studi (salva la frequenza ai singoli corsi), senza tuttavia conseguire il titolo accademico presso l'Istituto.

Gli studenti straordinari che abbiano integralmente seguito il curriculum previsto dal Piano generale di studi ed abbiano superato gli esami e le prove relative, ricevono uno speciale "Attestato di Cultura Religiosa" rilasciato dall'ISSR.

Art. 21

Gli studenti uditori

Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Art. 22
Gli Studenti ospiti

Gli studenti ospiti sono coloro che desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame per un eventuale riconoscimento in un'altra Istituzione accademica.

Art. 23
Gli Studenti fuori corso

1. Sono studenti fuori corso coloro che al termine del ciclo di studi triennale o biennale non abbiano superato le prove previste e non possano accedere alla discussione della tesi entro la sessione invernale dell'ultimo anno accademico. Gli studenti che non provvedessero a effettuare l'iscrizione al fuori corso nei tempi stabiliti, saranno soggetti a una revisione del loro piano di studio per un adeguamento a quello in vigore al momento e conseguente iscrizione all'anno in corso che sarà determinato dalle convalide riconosciute per gli esami sostenuti.

Art. 24
Immatricolazione

1. L'immatricolazione, ossia la prima iscrizione all'ISSR degli studenti ordinari e straordinari avviene o per superamento della prova attitudinale stabilita dall'ISSR o per passaggio da altra scuola Teologica riconosciuta dall'Autorità Ecclesiastica.
2. I passaggi interni da studente straordinario ad ordinario, viceversa, possono essere autorizzati dal Direttore solo all'inizio dell'anno Accademico o nel corso del primo semestre con validità dal secondo.
3. Sono richiesti per l'Immatricolazione:
 - domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria o scaricabile dal sito internet;
 - documentazione del titolo di studio per l'ammissione all'Università (solo

ordinari e uditori) o certificato di iscrizione presso altra Università o ISSR (per ospiti);

- attestato di idoneità sotto il profilo morale e religioso rilasciato dal Parroco o da altro sacerdote o, nel caso di uno studente religioso, dal proprio Superiore;
- una fotografia formato tessera;
- ricevuta del versamento sul c/c postale o ricevuta del bonifico bancario.

Art. 25

Iscrizione annuale

1. L'iscrizione annuale deve essere chiesta con domanda al Direttore sui moduli predisposti dalla Segreteria, corredata dalla quietanza di pagamento delle tasse entro il termine del 30 settembre; eventuali eccezioni saranno prese in considerazione dal Direttore.
2. Sono studenti fuori corso quelli che per qualsiasi motivo non hanno completato gli adempimenti dei loro corsi di studi entro gli anni previsti dal loro piano di studio. Essi per il proseguimento del rapporto accademico sono tenuti alla relativa iscrizione annuale.
3. Ogni eventuale richiesta di variazione del piano di studi deve essere presentata per iscritto al Direttore, in tempo utile e con questi concordata.
4. La concessione a firma del Direttore, sarà presentata contestualmente alla domanda di iscrizione e inserita nel fascicolo personale dello studente, dopo le opportune annotazioni.

Art. 26

Quote di immatricolazione e iscrizione

Gli importi delle quote accademiche di immatricolazione e iscrizione sono stabilite annualmente.

Art. 27

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Tutti gli studenti (ordinari in corso e fuori corso) iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Religiose, ai sensi dell'articolo 3, comma 20, della Legge 549/1995, sono tenuti al pagamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, da versare secondo le indicazioni stabilite annualmente.

Art. 28

Indennità di mora

Sono previste indennità di mora per il ritardato pagamento delle tasse di immatricolazione e di iscrizione.

Art. 29

Adempimenti vari

1. Tutti gli studenti dell'ISSR ad eccezione degli Uditori, sono strettamente tenuti alla frequenza e alla partecipazione qualificata delle attività didattiche dell'ISSR; eventuali assenze vengono sempre intese come giustificate, tuttavia un numero di assenze superiore ad un terzo delle ore di lezione effettivamente svolte preclude il diritto al riconoscimento del corso e la possibilità di sostenere il relativo esame.
2. Nessuna certificazione è esigibile dagli studenti Uditori per i corsi frequentati.

Art. 30

Partecipazione e vita comunitaria

1. La partecipazione alla conduzione dell'Istituto da parte degli studenti stabili: ordinari e straordinari, senza differenza alcuna avviene attraverso la loro Assemblea.

2. L'assemblea degli studenti è valida se legittimamente convocata e autorizzata dal Direttore, se ha luogo nella Sede ISSR, se è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto a parteciparvi.
3. È regolata da proprio Regolamento debitamente approvato dall'assemblea degli studenti, tale regolamento deve essere depositato dal Direttore. Dell'avvenuta assemblea verrà redatto verbale degli studenti e depositato dal Direttore. Le mozioni validamente approvate in Assemblea degli Studenti sono fatte proprie dai Rappresentanti degli Studenti e possono essere proposte al Direttore perché vengano inserite all'ordine del giorno nel Consiglio di Istituto.
4. Nella sua prima riunione annuale l'assemblea degli studenti stabilisca la data delle elezioni dei propri rappresentanti nel consiglio di Istituto, detta elezione avvenga a scrutinio segreto e maggioranza semplice.

Art. 31

Altre forme associative

1. Gli studenti hanno diritto di istituire loro forme associative le quali saranno riconosciute come tali a seguito di particolari convenzioni con l'ISSR.
2. Elementi imprescindibili a tali convenzioni sono: che abbiano sede in Istituto che siano riservate a studenti ed ex allievi e che abbiano finalità integrabili o almeno totalmente compatibili con quelle istituzionali dell'ISSR.

TITOLO IV

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 32

Trasferimento in altro istituto

1. Gli studenti provenienti da altri Istituti e Facoltà universitarie statali o ecclesiastiche, possono chiedere l'omologazione degli studi compiuti

- purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli previsti dal piano di studi approvati per gli ISSR dalle autorità competenti e secondo la confluenza dei crediti prevista dal Processo di Bologna.
2. La valutazione dei piani di studio di cui al paragrafo precedente, come l'omologazione degli esami sostenuti presso altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o statali, viene compiuta dal Direttore o da un suo delegato.
 3. Per trasferimento di Istituto si intende il caso dello studente che, avendo iniziato senza portare a termine i propri studi in altro ISSR, Facoltà di Teologia o altra Istituzione accademica ecclesiastica equivalente, chiede di essere immatricolato presso l'ISSR per proseguire i propri studi. Contestualmente all'immatricolazione lo studente può presentare domanda per il riconoscimento degli esami sostenuti allegando l'opportuna certificazione degli esami rilasciata dall'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:
 - a. i titoli dei singoli corsi;
 - b. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
 - c. il programma svolto;
 - d. il tipo di verifica sostenuta e il voto conseguito.
 4. Coloro che sono in possesso del titolo di Diploma in Scienze Religiose, relativo al vecchio ordinamento degli Istituti di Scienze Religiose, possono iscriversi come studenti ordinari al terzo anno del percorso di Laurea triennale e devono conseguire 42 ECTS, in corsi e relativi esami, per poter accedere all'esame di Laurea Triennale. Il piano di studi personalizzato viene definito da Direttore o da un suo delegato.
 5. Coloro che sono in possesso del titolo di Magistero in Scienze Religiose, relativo al vecchio ordinamento degli Istituti Superiori di Scienze religiose, possono iscriversi come studenti ordinari al primo anno del percorso di laurea specialistica. Il Direttore esaminando il piano di studi svolto in precedenza, può chiedere eventuali corsi integrativi con relativi esami.
 6. L'allineamento del titolo di Magistero alla Laurea triennale non è necessario per potersi iscrivere al percorso di Laurea specialistica.

Art. 33

Riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università

Gli studenti provenienti da altre Istituzioni accademiche non ecclesiastiche, all'atto di immatricolazione possono chiedere il riconoscimento degli studi compiuti e degli esami già superati per quelle discipline equivalenti o equiparabili a quelle previste dal Piano di studi dell'ISSR.

La richiesta va fatta presentando la certificazione autentica degli esami dell'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica prevista e il voto ottenuto.

Art. 34

Ordinamento degli studi

1. Il Corso degli studi completo si compone di due cicli:
2. Il primo, della durata di tre anni, termina con il conseguimento della "Laurea in Scienze Religiose", equivalente al grado accademico ecclesiastico di Baccalaureato in Scienze Religiose. Esso persegue l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti oggettivi generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze finalizzate all'esercizio di una professione;
3. Il secondo ciclo, della durata di due anni, termina con il conseguimento della "Laurea Magistrale in Scienze Religiose", equivalente al grado accademico ecclesiastico di Licenza in Scienze religiose. Esso persegue l'obiettivo di fornire allo studente una specializzazione attraverso una formazione di livello avanzato, per l'esercizio di un'attività di elevata qualificazione in tutti quegli ambiti del sapere propri delle Scienze della religione.
4. Ogni anno accademico si compone di due semestri. Ad ogni attività accademica (corsi, seminari, laboratori, tirocini, tesi, congressi etc.), facente parte del Piano generale di studi utile al conseguimento dei gradi,

- corrisponde l'assegnazione di un numero di crediti ECTS (quantificato secondo i criteri propri del "sistema europeo di trasferimento e accumulazione dei crediti"). Ad ogni corso viene attribuito 1 ECTS per ogni 7 ore di lezione frontale.
5. Il primo ciclo di studi prevede l'acquisizione complessiva di 180 ECTS distribuiti nell'arco di tre anni accademici.
 6. Il secondo ciclo di studi prevede l'acquisizione complessiva di 120 ECTS distribuiti nell'arco di due anni accademici.
 7. L'Istituto attiva l'indirizzo di specializzazione per la Laurea Magistrale con indirizzo Pedagogico-didattico, per la qualificazione professionalizzante dei Docenti dell'Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole di ogni ordine e grado.
 8. L'Istituto attiva inoltre anche l'indirizzo Pastorale-Catechetico, al servizio degli operatori qualificati della vita ecclesiale, nell'ambito della missione propria della Chiesa. Tale indirizzo, individuato dal Consiglio di Istituto, potrà essere istituzionalizzato, in seguito ad opportuna approvazione del Consiglio di Facoltà.
 9. I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose, sono:
 - § 1, frequenza del primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;
 - § 2. acquisizione della conoscenza di una lingua straniera moderna;
 - § 3. composizione e discussione pubblica di un elaborato scritto che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto e il superamento dell'esame sintetico su apposito temario davanti ad una commissione composta di non meno di tre Docenti.
 10. I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:
 - § 1. frequenza del primo e secondo ciclo di studi e superamento degli esami relativi alle singole discipline;
 - § 2. acquisizione della conoscenza di una seconda lingua straniera moderna;
 - § 3. composizione e discussione pubblica di una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.
 11. Sono dichiarati decaduti dagli studi, perdendo ogni diritto acquisito, gli

Studenti che non hanno conseguito il grado accademico di Laurea in Scienze Religiose o di Laurea Magistrale in Scienze Religiose, trascorsi nove anni di “fuori corso” (per ciascun ciclo di studi o salvo deliberazione specifica del Consiglio di Istituto).

12. La Scuola di Formazione Teologica (SFT)

§1. L'Istituto sostiene la formazione teologica degli operatori pastorali che desiderano approfondire alcune discipline, destinato esclusivamente agli operatori pastorali e ai candidati ai ministeri indicati dalle diocesi stesse, ma che non necessitano del grado accademico.

§2. La SFT, su richiesta dello studente può rilasciare dalla segreteria una attestazione di frequenza ai corsi menzionati e dei colloqui di verifica sostenuti.

Art. 35 **Frequenza**

Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto e che sia in regola con il pagamento delle quote di immatricolazione e iscrizione previste.

Art. 36 **Esami**

1. Ogni insegnamento previsto dal Piano di studi deve concludersi con il relativo esame.
Sono previste tre sessioni di esami: estiva, autunnale ed invernale; spetta al Direttore concedere sessioni straordinarie.
2. Le sessioni di esame estiva, autunnale e invernale si svolgono rispettivamente nei mesi di giugno-luglio, settembre-ottobre e febbraio-marzo.
3. L'iscrizione all'esame avviene attraverso la prenotazione da parte dello studente sulla sua Pagina Personale di DiSciTe (PPS) rispettando le scadenze ivi indicate.

Art. 37
Norme transitorie

Gli studenti che nell'anno accademico 2016-2017 erano scritti come ordinari o fuori corso all'ISSR di Sassari o all'ISSR Euromediterraneo di Tempio, possono scegliere di passare al nuovo piano di studi oppure di completare il loro piano di studi chiamato vecchio Piano di Studi.

1. I vecchi piani di studi possono essere completati usufruendo della offerta formativa dell'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias Euromediterraneo.
2. Il vecchio piano di studi di ogni studente deve includere in ogni caso:
 - a) I corsi di Didattica generale, Legislazione scolastica e Didattica dell'IRC;
 - b) Il tirocinio formativo curriculum di IRC, secondo le modalità previste da questo regolamento.
3. Il completamento dei vecchi piani di studi deve avvenire entro l'anno accademico 2018-2019.

Art.38
Norme Relative al Tirocinio Pedagogico-Didattico

Per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose con indirizzo pedagogico-didattico è necessario aver superato il tirocinio diretto e indiretto.

1. Per ogni studente viene attivato sulla base di un progetto condiviso tra il Docente dell'Istituto, incaricato di coordinare i tirocini (detto tutor di tirocinio) e un Docente di Religione Cattolica di una scuola convenzionata (detto mentore)
2. Il tirocinio diretto prevede la presenza dello studente presso la scuola convenzionata, sotto la guida del mentore. Esso si divide in una fase osservativa e una fase attuativa.
3. Il tirocinio indiretto consiste in attività di studio, riflessione, documentazione che lo studente svolge per approfondire l'esperienza di Insegnamento della Religione Cattolica, sotto la guida del tutor di tirocinio.

Art.39 **Segreteria didattica e DiSciTe**

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria didattica, responsabile della quale è il Segretario, che potrà essere coadiuvato da personale ausiliario, per tutte le pratiche inerenti il corso di studi. I moduli per le singole istanze possono essere scaricati dall'Area Studenti del sito istituzionale e vanno presentati presso gli uffici della Segreteria didattica, secondo gli orari della Segreteria e la tempistica prevista.

Le comunicazioni tra la Segreteria didattica e gli studenti avvengono attraverso la piattaforma DiSciTe.

Si suggerisce agli studenti di consultare la propria Pagina Personale Studenti (PPS) frequentemente, soprattutto prima di recarsi alle lezioni, in quanto eventuali variazioni sull'orario saranno comunicate nella bacheca personale.

Sarà compito della Segreteria didattica rilasciare le credenziali per accedere alla pagina personale su DiSciTe, che darà la possibilità di:

- visualizzare tutte le comunicazioni e gli avvisi da parte della Segreteria didattica e della Direzione;
- comunicare con la Segreteria didattica;
- controllare lo stato dei propri pagamenti;
- controllare il proprio piano di studi;
- consultare e scaricare il calendario delle lezioni;
- consultare e scaricare il materiale didattico messo a disposizione dai Docenti sulle rispettive pagine;
- consultare e scaricare il calendario degli esami;
- effettuare la prenotazione agli esami;
- verificare la verbalizzazione degli esami.

I certificati richiesti saranno rilasciati entro i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento della richieste legittimamente vidimati dal Segretario, responsabile dell'ufficio.

Art. 40
Diritti di segreteria

La richiesta dei documenti di cui sopra deve essere comunicata per iscritto utilizzando gli appositi moduli e deve essere corredata dalla quietanza dell'avvenuto versamento dei relativi diritti di segreteria.

Non si potrà essere ammessi alla frequenza delle lezioni o agli esami se non si è provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Art. 41
Prove finali per il conseguimento dei titoli

1. Per il conseguimento del primo grado accademico di Laurea in Scienze Religiose si richiede:
 - §1. il superamento dell'esame finale (esame sintetico) da sostenersi oralmente davanti a una commissione composta da tre Docenti nominati dal Direttore, sui temi inclusi nel tesario (v. allegato A) dell'Istituto;
 - §2. la presentazione e discussione di elaborato scritto.
2. Per il conseguimento del secondo grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose si richiede: la presentazione e discussione della Tesi di Laurea Magistrale.

Art. 42
Presentazione e discussione dell'elaborato finale

1. A conclusione del primo ciclo istituzionale (Laurea in Scienze Religiose) lo studente compone una breve tesina scritta, in cui dà prova di possedere una visione d'insieme e la capacità di correlare tra loro le diverse discipline studiate attraverso la scelta e lo sviluppo di un tema. Attraverso questo scritto lo studente dimostra inoltre di possedere le basi della metodologia scientifica. Il tema deve essere scelto in attinenza con una delle discipline fondamentali studiate nel corso del triennio, ma non è richiesto in questo primo ciclo che l'elaborato stesso presenti dei contenuti inediti.

2. A conclusione del secondo ciclo istituzionale (Laurea Magistrale in Scienze Religiose) lo studente compone una tesi che mostri la competenza maturata nell'indirizzo di specializzazione. L'elaborato scritto dovrà essere svolto con taglio monografico e benché non si esiga che apporti nuovi contributi alla disciplina di riferimento, dovrà essere svolto con originalità nella scelta e formulazione del tema, nella sua impostazione, nella elaborazione critica della documentazione, rispettando i corretti criteri formali relativamente alla struttura logica, all'esattezza delle citazioni della bibliografia utilizzata e del corredo documentale. Il lavoro finale dovrà quindi mostrare l'abilità dello studente a muoversi con correttezza dal punto di vista scientifico nell'affrontare l'argomento scelto.

Art. 43

Ampiezza e Note metodologiche degli elaborati finali

L'elaborato scritto della Laurea in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non deve essere inferiore alle 35 pagine e non deve superare le 50.

L'elaborato scritto della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non dovrà essere inferiore alle 50 pagine e non superiore alle 120.

Foglio: A4; margini superiore, inferiore, sinistro e destro di cm. 3. Testo: carattere Times New Roman 12; interlinea 1,5; Note: carattere Times New Roman 10, interlinea singola. Per le specifiche metodologiche si rinvia alle Norme metodologiche presenti sul sito internet dell'Istituto.

Art. 44

Tempistica

Le date delle singole fasi (richiesta di approvazione del titolo, domanda di ammissione alla discussione e deposito delle copie dell'elaborato) saranno definite nel Calendario dell'Anno Accademico.

Art. 45

Approvazione del tema e del Relatore

1. Lo studente che intende conseguire la Laurea in Scienze Religiose di primo e secondo ciclo dovrà concordare il tema dell'elaborato con uno dei Docenti dell'Istituto (Relatore) privilegiando i professori stabili e incaricati dell'ISSR e solo in casi particolari, con l'assenso del Direttore, scegliere un Docente invitato e circa sei mesi prima della discussione, presentare in Segreteria didattica la richiesta di approvazione del titolo della tesi e del Relatore, rilasciata dal Direttore e allegando la seguente documentazione elaborata al computer e approvata dal Relatore:
 - una o due pagine di presentazione del lavoro (motivazioni, metodologia che si intende seguire, modalità di ricerca) firmate dal Relatore;
 - lo schema che "riveli" la struttura della tesi – comprensivo di 1. Introduzione, 2. Indicazione dei singoli capitoli, 3. Suddivisione dei paragrafi,
4. Conclusioni.

Quanto sopra dovrà essere elaborato d'intesa con il Relatore e da lui firmato su ogni foglio;

- la "bibliografia di base" inerente a tutti i temi che emergono nello schema (almeno 20 testi tra fonti e studi) elaborata d'intesa con il Relatore e da lui firmata su ogni foglio.
2. Spetta al Direttore dell'Istituto approvare:
 - Il nome del Relatore;
 - L'argomento della tesi;
 - Il titolo;
 - Lo schema;
 - La bibliografia.

Solo dopo aver ottenuto l'approvazione del Direttore, lo studente potrà procedere alla stesura dell'elaborato.

Art. 46

Normativa antiplagio

L'Istituto, nel rispetto delle indicazioni e delle convenzioni attivate dalla CEI approverà una specifica normativa e un regolamento antiplagio che conterrà le regole di prevenzione del plagio e delle procedure da adottare in caso di plagio. Tale regolamento, corredato di un apposito codice d'onore firmato da ogni singolo studente dovrà essere notificato all'atto dell'immatricolazione. In esso, oltre alla definizione delle fattispecie di "imbroglio" e "plagio", che costituiscono un reato secondo la normativa vigente, dovranno essere evidenziate le azioni, le procedure e le sanzioni previste dall'Istituto. Lo stesso regolamento dovrà contenere l'informativa sui controlli e le rilevazioni che l'Istituto si riserva di effettuare sugli elaborati anche attraverso appositi software.

Art. 47

Consegna e discussione

Per essere ammessi alla discussione occorre presentare circa quattro mesi prima dell'inizio della sessione in cui intende discutere apposita richiesta, corredata dalla ricevuta del versamento dei prescritti diritti di segreteria.

Almeno trenta giorni prima della discussione lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie del proprio elaborato, firmate dal Relatore e da sé medesimo, e una copia in formato pdf su CD (insieme ad apposita dichiarazione di corrispondenza della copia in formato pdf con quella cartacea) unitamente al tesserino di riconoscimento. La discussione dell'elaborato avviene davanti ad una commissione composta dal Relatore, da un Revisore e da un Presidente. Il Preside della Facoltà Teologica ha diritto a presiedere, o delegare a presiedere, le sessioni di esami di grado. La sessione è pubblica anche se non è prevista la partecipazione attiva dei presenti. Saranno pertanto segnalati nell'albo dell'Istituto la data di convocazione, il titolo dell'elaborato e il nome del candidato.

Per gli studenti della Laurea in Scienze Religiose è prevista anche una

prova orale su un tesario riassuntivo del curriculum triennale da sostenere davanti alla commissione.

Art. 48

Criteria e parametri per la votazione finale di Laurea

1. La conclusione della Triennio di Laurea avviene sostenendo l'esame di Laurea Triennale, che include la discussione della tesi e l'esame finale di sintesi.
2. L'esame finale di sintesi per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, avviene in concomitanza con la discussione della tesi. Tale esame finale sintetico consta nel commento a carattere interdisciplinare, da parte del candidato, di un apposito tema, sorteggiato da uno specifico "Tesario per l'esame finale", e qui riportato in appendice al presente regolamento (**Allegato A**) Al candidato sarà richiesto, durante l'esame finale, di sviluppare le tematiche teologiche inerenti il tema sorteggiato, dal candidato, durante l'esame stesso, alla presenza della commissione, tra i temi compresi nel Tesario per l'esame finale.
3. Il voto finale sarà costituito nel modo seguente:
 - a) Moltiplicare il voto della presentazione (dissertazione) per 0,6 (60%) e quello per la discussione per il 0,4 (40%);
 - b) Sommare i due risultati: si ha così il voto della presentazione e della discussione;
 - c) Moltiplicare il voto della presentazione e discussione per 0,6 (60%) e quello dell'esame sintetico per 0,4 (40%);
 - c) Sommare i due risultati: si ottiene così il voto dell'esame sintetico e della discussione e dissertazione;

Esempio: voto della dissertazione **29**; voto della presentazione e discussione **28**; voto dell'esame sintetico **27**.

Moltiplico $29 \times 0,6 = 17,4$; moltiplico $28 \times 0,4 = 11,2$

Sommo i due risultati: $17,4 + 11,2 = 28,6$. Ottengo così il voto della discussione.

Moltiplico $28,6 \times 0,6 = 17,16$; moltiplico $27 \times 0,4 = 10,8$.

Sommo $17,16 + 10,8 = 27,95 (=28)$: ottengo così il voto finale

N.B. Sia per la Laurea in Scienze Religiose, sia per la Laurea Magistrale, il voto finale andrà a far media con gli esami sostenuti, secondo la solita modalità: **(Schema esemplificativo Allegato B)**

Voto moltiplicato x ECTS e il prodotto finale diviso per numero totale di ECTS. La media sarà riportata in centesimi nel modo seguente: media finale x 100, diviso 30.

Esempio: media finale 28,84, quindi $2884:30=96,1$ ($=96/100$)

Il voto finale sarà espresso in centesimi con la seguente qualifica:

- da 60 a 69 centesimi: *probatus;*
- da 70 a 79 centesimi: *bene probatus;*
- da 80 a 89 centesimi: *cum laude probatus;*
- da 90 a 97 centesimi: *magna cum laude probatus;*
- da 98 a 100 centesimi: *summa cum laude probatus.*

4. La conclusione del Biennio Specialistico di studi, dopo aver già frequentato e concluso il triennio, avviene sostenendo l'esame di Laurea Magistrale in Scienze Religiose, oltre agli altri adempimenti previsti.
5. L'esame di Laurea Magistrale in Scienze Religiose consiste nella sola discussione della tesi di fronte ad una apposita commissione esaminatrice. Dopo la presentazione dell'elaborato scritto, a cura del relatore di tesi, il candidato espone il proprio studio, seguiranno osservazioni e domande del correlatore e degli altri membri della commissione.
6. Il voto finale sarà costituito come di seguito:
 - a) Moltiplicare il voto della Tesi per il per il 0,7 (70%) e quello della discussione per il 0,3 (30%)
 - b) Sommare i due risultati: si ha così il voto finale.

Esempio: Voto della tesi 29; voto della presentazione e discussione 28.

Moltiplico $29 \times 0,7=20,3$; moltiplico $28 \times 0,3=8,4$;

Sommo $20,3$ e $8,4=28,7$ ($=29$): ottengo così il voto finale.

N.B. Il voto finale andrà a far media con gli esami sostenuti, secondo la solita modalità: **(Schema esemplificativo allegato B)** Voto moltiplicato x ECTS e il prodotto finale diviso per numero totale di ECTS. La media sarà

riportata in centesimi nel modo seguente: media finale x 100, diviso 30.

Esempio: media finale 28,84, quindi $2.884:30=96,1$ ($=96/100$)

Il voto finale sarà espresso in centesimi con la seguente qualifica:

- da 60 a 69 centesimi: *probatus;*
- da 70 a 79 centesimi: *bene probatus;*
- da 80 a 89 centesimi: *cum laude probatus;*
- da 90 a 97 centesimi: *magna cum laude probatus;*
- da 98 a 100 centesimi: *summa cum laude probatus.*

Art. 49

Conferimento del Titolo

Il Titolo di Laurea è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

[...]

TITOLO VI

FORMAZIONE SINCRONA A DISTANZA

Art. 59

Basi giuridiche e sedi formative

1. L'ISSR ha sede in Sassari. Per raggiungere le sue finalità formative, l'Istituto attiva insegnamenti sia nella modalità presenziale tradizionale sia nella modalità di formazione sincrona a distanza (FAD).
2. Al fine di non limitare la formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola, tra la sede di Sassari e il polo FAD di Tempio Pausania, con la facoltà, per i Docenti stabili, di poter tenere le lezioni nel luogo più vicino alla propria residenza. La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle "Norme sulla formazione sin-

crona a distanza” emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015, secondo la programmazione annuale delle attività accademiche. In base all’articolo 13 della Nota sulla FAD, l’attivazione della FAD è concessa previa verifica da parte del Comitato de gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

3. È previsto un corso di Metodologia con Modalità Didattica a Distanza (FAD)

Art. 60 **Modalità**

La FAD è attivata solo in forma sincrona, nella modalità in cui Docenti e studenti comunicano dalle postazioni contemporaneamente. L’interazione, mediata dagli strumenti multimediali, avviene in real time.

Le condizioni necessarie perché un corso sia svolto tramite FAD sono le seguenti:

1. Il Docente insegna contemporaneamente agli studenti presenti nell’aula erogante e a quelli che si trovano nell’aula ricevente, non è permessa una modalità di lezione asincrona;
2. Il tutor designato deve essere presente nell’aula ricevente sia per garantire il corretto funzionamento degli strumenti tecnologici di trasmissione sia per favorire l’attività didattica e l’apprendimento dell’offerta formativa;
3. Le modalità di frequenza alle lezioni trasmesse tramite FAD sono le stesse che per la modalità presenziale tradizionale.
4. Il vice-direttore, svolge la funzione di coordinatore della FAD. Si riunisce periodicamente con gli alunni e i tutors, vigila sulla corretta applicazione delle modalità prescritte e riferisce al Direttore, tenendo informato il Consiglio di Istituto, sulle eventuali problematiche che insorgono (cfr. Norme FAD art.5);
5. I tutors, garantiscono la presenza nell’aula ricevente durante le lezioni trasmesse in FAD, collaborano con il Docente titolare del corso e svolgono un’importante funzione sia per gli aspetti organizzativi, sia per facilitare i processi di apprendimento.

- 6 Il tutor di ogni area disciplinare è nominato dal Direttore su proposta del vice-direttori, dopo aver ricevuto la missio canonica o la venia docendi dal Moderatore in accordo con il Vescovo diocesano dello stesso tutor (cfr. Norme FAD art. 7).
7. Per svolgere adeguatamente le sue funzioni il tutor deve essere in possesso di una licenza canonica o di una laurea magistrale o titolo accademico non ecclesiastico adeguato alla funzione da svolgere (cfr. *Norme FAD* art. 7).

Allegato A

Tesario per l'esame di Laurea triennale

Quando il tema sorteggiato prevede due o più possibilità al suo interno, la scelta è lasciata allo studente.

Sacra Scrittura

1. Introduzione alla scrittura. Presentare il tema dell'ispirazione o quello del canone a partire dalla *Dei Verbum*.
2. Pentateuco. Presentare un libro del Pentateuco a partire da un brano.
3. Vangeli. Presentare uno dei quattro vangeli a partire da un brano.
4. Esperienza umana, esperienza religiosa e rivelazione divina.
5. Sacra Scrittura e tradizione.
6. La Bibbia: parola di Dio e parola dell'uomo.

Teologia sistematica

7. Il Dio di Gesù Cristo. Presentare uno dei seguenti temi: insegnamento e prassi di Gesù; il mistero cristologico; il mistero trinitario.
8. La Chiesa sacramento universale di Salvezza.
9. Antropologia teologica. Presentare uno dei seguenti temi: la dottrina della creazione, la vocazione soprannaturale dell'uomo, la destinazione ultima dell'uomo, il peccato originale.
10. La grazia come dono di Dio e come libera risposta dell'uomo.
11. Ateismo contemporaneo e conoscenza di Dio nella rivelazione cristiana.
12. Ragione e fede.
13. Religioni storiche e rivelazione di Dio nella Storia.
14. Attese di liberazione e messianismo ebraico-cristiano.
15. Il mistero Pasquale.
16. L'incarnazione, dimensione centrale della salvezza.
17. Lo Spirito nella vita della Chiesa istituzione della Chiesa.
18. Carismi e ministeri per l'edificazione della Chiesa.
19. Presenza e missione della chiesa nel mondo.

20. Dimensione sacramentale della salvezza cristiana.
21. Dimensione antropologica, cristologia ed ecclesiale dei sette sacramenti.
22. L'Eucaristia come "memoriale".
23. Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.

Teologia morale

24. Morale fondamentale: presentare il rapporto tra coscienza e legge.
25. Morale sociale: presentare gli aspetti fondamentali della morale sociale.
26. Morale della vita: presentare una questione di bioetica oppure una questione di morale familiare.
27. Il primato della carità.
28. Peccato e conversione.
29. Questioni di morale sulla vita fisica: aborto eutanasia ingegneria genetica.
30. Etica cristiana del lavoro e strutture economiche.
31. Dimensione morale della sessualità umana.

Filosofia e scienze umane

32. Ontologia e metafisica. Presentare la concezione dell'essere in uno dei seguenti autori: Platone, Aristotele, Tommaso d'Aquino.
33. Presentare il rapporto tra fede e ragione oppure il contributo delle scienze umane alla riflessione teologica.
34. Temi di filosofia della religione in uno dei seguenti autori: Hegel, Feuerbach, Kierkegaard, Bergson.
35. Personalismo e filosofia morale. Presentare il concetto di persona, la concezione dell'agire umano e della relazione con l'altro in uno dei seguenti autori: Aristotele, Spinoza, Arendt, Levinas, Ricoeur, Stein, Maritain.

Area storica

36. L'iniziazione cristiana nella Chiesa dei primi secoli.
37. Istanze di riforma nella storia della Chiesa. Presentare uno dei seguenti temi: riforma gregoriana, vita religiosa e monachesimo medievale, Concilio di Trento, Concilio Vaticano II.
38. Storia Ecclesiastica della Sardegna.

Allegato B

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO

RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DEL VOTO COMPLESSIVO

DETERMINAZIONE DEL VOTO MEDIO DEL *CURRICULUM* STUDI:

Per ogni esame: numero di crediti(=ore settimanali della disciplina) x voto

Es. :	3	x	29/30	=	87
	2	x	26/30	=	52
	1	x	30/30	=	30
	3	x	30/30	=	90
	2	x	30/30 e lode	=	62
	<hr/>				
	11				321

Somma dei prodotti (321) : somma dei crediti (11) = voto medio conseguito

$$321 : 11 = 29,18$$

Voto medio conseguito: 29,18

N.B. Il voto medio conseguito va trascritto sulla scheda tale e quale, utilizzato senza approssimazione in fase di determinazione del voto complessivo finale.

DETERMINAZIONE DEL VOTO COMPLESSIVO

Media del curriculum studi	29,18	x	6	=	175,08
Elaborato scritto	29	x	2	=	58
Presentazione dell'elaborato	30	x	1	=	30
Esame comprensivo	30	x	1	=	30

293,08

$$293,08 : 3 = 97,69$$

Voto complessivo conseguito : **98/100**

N.B. In fase di determinazione del voto complessivo l'approssimazione va adottata tenendo presente tuttavia l'opportunità di trascrivere integralmente il voto complessivo quando questo presenta come decimali una cifra uguale a 50.

CONVENZIONE

TRA L'I.S.S.R. EUROMEDITERRANEO E L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Nel novembre 2015 il Direttore dell'I.S.S.R. Euromediterraneo e il Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia hanno sottoscritto una Convenzione di collaborazione tra le due Istituzioni accademiche, finalizzata al riconoscimento dei crediti formativi pregressi dei propri ex studenti,

Pertanto, in base a detta convenzione, gli studenti dell'I.S.S.R. Euromediterraneo, dopo aver conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose, potranno essere ammessi direttamente, dall'Università per Stranieri di Perugia, al Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo*, e conseguire, in soli due anni accademici, un'ulteriore laurea.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Autorità comuni con la Pontifica Facoltà Teologica della Sardegna

Gran Cancelliere

S. Ecc.za Mons. Antonello Mura
Presidente della Conferenza Episcopale Sarda

Preside

Dr. P. Francesco Maceri S.I.

Consiglio di Facoltà

Autorità proprie dell'ISSR di Sassari/Tempio-Ampurias

Moderatore

* S. Ecc.za Mons. Gian Franco Saba
Arcivescovo di Sassari

S. Ecc.za Mons. Sebastiano Sanguinetti
Vescovo di Tempio-Ampurias

Direttore

Dr. don Raimondo Satta

Vice Direttore

Dr. Claudio Uras

Consiglio di Istituto

COLLEGIO DEI DOCENTI

Stabili, non Stabili e Incaricati

ALIAS RINALDO

Introduzione alla Sacra Scrittura

Esegesi biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

AMUCANO AGOSTINO

Archeologia cristiana

AVERSANO ROBERTO

Teologia morale 1 (familiare e sessuale)

BELLU GIUSEPPINA DOMENICA

Pedagogia generale

Sistemi educativi e formativi interculturali

Cell. 3396501916

Email: lacinta@tiscali.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

BRUSA ANTONELLA

Laboratorio di didattica dell'IRC

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

BUCCIERO MAURO

Lineamenti di Diritto Canonico 2

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CAMBA FRANCO

Storia delle religioni

Teorie della scuola e legislazione scolastica

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CAREDDU STEFANIA

Scienze della comunicazione pedagogica interculturale

CIMINO SANTINO

Teologia dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

CONTINI PAOLO

Liturgia Sacramentaria

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

COSSU ALESSANDRO

Patrologia

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DEIANA BARBARA

Prima lingua moderna straniera

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

DELOGU LUIGI

Catechetica generale

DETTORI LAURA

Lingua latina

Greco base

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

La comunità accademica

FANCELLU GAVINO

Teorie della scuola e legislazione scolastica

FENU NOEMI

Psicologia generale

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

FILIGHEDDU PAOLO

Lingua e cultura ebraica

Letteratura ed esegesi comparate dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri storici)

Letteratura ed esegesi comparate dell'Antico Testamento 2 (Sapientziali e Profeti)

GALÌA GAETANO

Teologia dell'educazione

GARAU CRISTIAN

Teologia Sacramanteria 1

Teologia dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)

Teologia del laicato

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

INCAMPO NICOLA

Teorie della scuola e legislazione scolastica

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

LATTE GAVINO MATTEO

Teologia Morale 2 (Morale sociale)

Bioetica in prospettiva ecumenica e religiosa

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

LEPRI FRANCESCO

Psicologia dell'età evolutiva

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

LORIGA ANTONIO

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MACIOCCO VANNI

Seminari tematici: Architettura

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MADEDDU SERGIO

Diritto Canonico 1

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MANCA ANDREA

Teologia Sacramentaria 2

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MANCA SALVO

Elementi di diritto pubblico e privato

MARRUNCHEDDU SALVATORE

Storia della Chiesa 1 (antica e medievale)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MASALA GIUSEPPE

Pedagogia generale

Progettazione di sistemi educativi e formativi interculturali

MASTINO ATTILIO

Archeologia precristiana in Sardegna

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

MASU GIANNA

Relazioni internazionali

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

La comunità accademica

MAZZETTE ANTONIETTA

Dinamiche della comunicazione: approcci psico-sociali
Teoria e nuove tecniche della comunicazione sociale

MELONI ANTONIO

Teoria ed etica della comunicazione

MOSIOR RAFAL LUKASZ

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)
Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

NASONE ANTONELLO

Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza.
Storia della filosofia 1 (antica e medievale)
Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea)
Filosofia e fenomenologia della religione
Cell. 3471734902 - Email: ant.nas.on@hotmail.com
Ricevimento: previo appuntamento.

NGASSAKI RODRIGUE DIDACE

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 3 (Libri Sapienziali)
Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

OKORONKWO CYPRIAN

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri Storici)
Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 2 (Libri Profetici)
Esegesi biblica del Nuovo Testamento 2 (Corpus Johanneum)
Esegesi biblica del Nuovo Testamento 3 (Corpus Paulinum e Lettere Cattoliche)
Lingua ebraica
Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

OPPEMARIO COSTANTE

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e bioetica)
Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa
Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PALA FRANCO

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica)

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa

Cell. 3336206016

Email: f.pala54@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento.

PANI GIUSEPPE

Teologia Morale 1 (Fondamentale)

Teologia Morale 3 (Morale sessuale e familiare)

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e bioetica)

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PAU MARIA GRAZIA

Metodologia e Didattica della Religione Cattolica

Cell. 3358125719

Email: mariagrazia.pau@tin.it

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PIGA ANTONIO

Teologia Fondamentale

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PILO ALESSANDRO

Greco base

Esegesi biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti)

PINNA DIEGO

Storia della Chiesa 2 (moderna e contemporanea)

PINTUS GIUSEPPE

Antropologia filosofica

Email: giupintus@uniss.it - Cell.: 3334071318

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

La comunità accademica

PIPITONE SALVATORE

Introduzione teologica e letteraria alla Sacra Scrittura

PIREDDU GIANNI

Teoria della scuola e legislazione scolastica

PISANI MASSIMO

Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

PULINA GIUSEPPE

Antropologia filosofica

Filosofia sistematica

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

RAFAIANI MANUELA

Laboratorio di tecniche e dinamiche della comunicazione interpersonale

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

RAFFATELLU ANDREA

Teologia morale fondamentale

RUSSINO CINZIA

Metodologia

Cell.: 3383809213

Email: cinzia.russino@gmail.com

Ricevimento: previo appuntamento.

SANNA MAURO

Storia della Chiesa 2 (moderna e contemporanea)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

SATTA GIOVANNI MARIA

Teologia Dogmatica 1 (Cristologia)

Teologia sistematica 3 (Trinitaria)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

SATTA RAIMONDO

Introduzione alla Teologia Dogmatica

Teologia Liturgica

Teologia delle religioni

Seminari tematici: Architettura

Liturgia e tradizioni storico-artistiche

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

SERRERI SANDRO

Teologia morale 2 (Dottrina Sociale della Chiesa)

TAMPONI ANTONIO

Diritto canonico 1

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

TAMPONI ANTONIO

Diritto canonico 2

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

TERRAZZONI MASSIMO

Teologia spirituale

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

TERRIN ALDO NATALE

Antropologia culturale e della religione

Teologia delle religioni

TIAGO FERREIRA JOSÉ FELICIANO

Teologia Fondamentale

TOLA MARIO MATTEO

Storia ed esegesi dell'arte cristiana

Cell. 3383391944

Email: mm.tola@gmail.com

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

URAS CLAUDIO

Metodologia

Sociologia generale

Sociologia della religione

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

VIRGILIO GIUSEPPE

Lingua latina

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

Zielinski Jaroslaw

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica)

Ricevimento: sarà comunicato a lezione.

NORMATIVA DIDATTICO-AMMINISTRATIVA

Gli studenti

Gli studenti iscritti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina, nonché tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'Istituto.

Studenti ordinari

Sono studenti ordinari tutti coloro che intendono conseguire i gradi accademici.

1. Devono essere in possesso di:
 - titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale, per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose;
 - titolo di Laurea in Scienze Religiose o altro titolo accademico equivalente (previa valutazione), per essere ammessi al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale.
2. sono tenuti all'obbligo di frequenza;
3. sono tenuti a svolgere tutte le attività accademiche previste dal Piano generale degli studi.

Gli studenti ordinari che hanno superato tutti gli esami e le altre attività accademiche prescritte per il primo ciclo di studi conseguono la Laurea in Scienze religiose; a completamento del secondo ciclo conseguono la Laurea Magistrale in Scienze religiose. Sia il primo grado accademico che il secondo grado sono conferiti dalla Facoltà Teologica della Sardegna.

Studenti straordinari

Sono studenti straordinari coloro che, o perché privi del titolo di studio valido per l'ammissione all'Università statale o perché non aspiranti al grado accademico, desiderano accedere agli insegnamenti predisposti dall'Istituto per il conseguimento di Attestati di frequenza.

Gli studenti straordinari sono ammessi a sostenere tutti gli esami previsti dal Piano degli studi (salva la frequenza ai singoli corsi), senza tuttavia conseguire il titolo accademico presso l'Istituto.

Gli studenti straordinari che abbiano integralmente seguito il *curriculum* previsto dal Piano generale di studi ed abbiano superato gli esami e le prove relative, ricevono uno speciale "Attestato di Cultura Religiosa" rilasciato dall'ISSR.

Studenti uditori

Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Studenti ospiti

Gli studenti ospiti sono coloro che desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame per un eventuale riconoscimento in un'altra Istituzione accademica.

Studenti fuori corso

Sono studenti fuori corso coloro che al termine del ciclo di studi triennale o biennale non abbiano superato le prove previste e non possano accedere alla

discussione della tesi entro la sessione invernale dell'ultimo anno accademico.

Gli studenti che non provvedessero a effettuare l'iscrizione al fuori corso nei tempi stabiliti, saranno soggetti a una revisione del loro piano di studio per un adeguamento a quello in vigore al momento e conseguente iscrizione all'anno in corso che sarà determinato dalle convalide riconosciute per gli esami sostenuti.

Immatricolazione

Per l'immatricolazione all'ISSR è richiesta la seguente documentazione:

1. domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria o scaricabile dal sito internet (Mod. IIM);
2. documentazione del titolo di studio per l'ammissione all'Università (solo ordinari e uditori) o certificato di iscrizione presso altra Università o ISSR (per ospiti);
3. attestato di idoneità sotto il profilo morale e religioso rilasciato dal Parroco o da altro sacerdote o, nel caso di uno studente religioso, dal proprio Superiore;
4. una fotografia formato tessera;
5. ricevuta del versamento sul c/c postale o ricevuta del bonifico bancario (le coordinate sono presenti nei moduli di iscrizione).

Iscrizione ad anni successivi al primo

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo è richiesta la seguente documentazione:

1. domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria o scaricabile dal sito internet (Mod. IIM);
2. ricevuta del versamento sul c/c postale o ricevuta del bonifico bancario (le coordinate sono presenti nei moduli di iscrizione).

Quote di immatricolazione e iscrizione

Gli importi annuali delle quote accademiche di immatricolazione e iscrizione sono:

Studenti ordinari e straordinari in corso

Laurea in Scienze Religiose (Triennale)	€ 500,00
Laurea Magistrale in Scienze Religiose (Biennale)	€ 600,00

Scadenze dei pagamenti

Corso	All'iscrizione	Entro il 16/02
Triennio	€ 250,00	€ 250,00
Biennio	€ 300,00	€ 300,00

Studenti ordinari e straordinari fuori corso

Laurea in Scienze Religiose (Triennio)	€ 250,00	da versare all'atto dell'iscrizione
Laurea Magistrale in Scienze Religiose (Biennio)	€ 300,00	da versare all'atto dell'iscrizione

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario

Tutti gli studenti (ordinari in corso e fuori corso) iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Religiose, ai sensi dell'articolo 3, comma 20, della Legge 549/1995, sono tenuti al pagamento della Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, da versare entro il 29 febbraio 2020. I dettagli possono essere consultati sul sito dell'ERSU di Sassari www.ersu-sassari.it.

Studenti uditori e ospiti

Tassa di iscrizione (a semestre)	€ 150,00
Frequenza di corso da 2 ECTS	€ 20,00
Frequenza di corso da 3 ECTS	€ 30,00
Frequenza di corso da 4 ECTS	€ 40,00
Frequenza di corso da 5 ECTS	€ 50,00

Indennità di mora per ritardato pagamento delle tasse di immatricolazione e iscrizione

Indennità di mora, per ogni settimana fino a 4 settimane	€ 10,00
Indennità di mora per ritardi superiori a 4 settimane	€ 50,00

Riconoscimento degli studi compiuti

Trasferimento di Istituto

Si intende il caso dello studente che, avendo iniziato senza portare a termine i propri studi in altro ISSR, Facoltà di Teologia o altra Istituzione accademica ecclesiastica equivalente, chiede di essere immatricolato presso l'ISSR Euromediterraneo per proseguire i propri studi.

Contestualmente all'immatricolazione lo studente può presentare domanda scritta per il riconoscimento degli esami sostenuti allegando l'opportuna certificazione degli esami rilasciata dall'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica sostenuta e il voto ottenuto.

Riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università

Gli studenti provenienti da altre Istituzioni accademiche non ecclesiastiche, all'atto di immatricolazione possono chiedere il riconoscimento degli studi compiuti e degli esami già superati per quelle discipline equivalenti o equiparabili a quelle previste dal Piano di studi dell'ISSR.

La richiesta va fatta presentando la certificazione autentica degli esami dell'Istituzione di provenienza. Essa deve prevedere:

1. i titoli dei singoli corsi;
2. le ore di lezione e i relativi ECTS previsti dal piano di studi;
3. il programma svolto;
4. il tipo di verifica prevista e il voto ottenuto.

Ordinamento degli studi

Il Corso degli studi completo si compone di due cicli: il primo, della durata di tre anni, termina con il conseguimento della “Laurea in Scienze Religiose”, equivalente al grado accademico ecclesiastico di Baccalaureato in Scienze Religiose. Esso persegue l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti oggettivi generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze finalizzate all'esercizio di una professione; il secondo ciclo, della durata di due anni, termina con il conseguimento della “Laurea Magistrale in Scienze Religiose”, equivalente al grado accademico ecclesiastico di Licenza in Scienze religiose. Esso persegue l'obiettivo di fornire allo studente una specializzazione attraverso una formazione di livello avanzato, per l'esercizio di un'attività di elevata qualificazione in tutti quegli ambiti del sapere propri delle Scienze della religione.

Ogni anno accademico si compone di due semestri.

Ad ogni attività accademica (corsi, seminari, laboratori, tirocini, tesi, congressi etc.), facente parte del Piano generale di studi utile al conseguimento dei gradi, corrisponde l'assegnazione di un numero di crediti ECTS (quantificato secondo i criteri propri del “sistema europeo di trasferimento

e accumulazione dei crediti”). Ad ogni corso viene attribuito 1 ECTS per ogni 7 ore circa di lezione frontale.

Il primo ciclo di studi prevede l’acquisizione complessiva di 180 ECTS distribuiti nell’arco di tre anni accademici. Il secondo ciclo di studi prevede l’acquisizione complessiva di 120 ECTS distribuiti nell’arco di due anni accademici.

L’Istituto Euromediterraneo presenta tre indirizzi di specializzazione per la Laurea Magistrale:

- pedagogico-didattico, per la qualificazione professionalizzante dei docenti dell’Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole di ogni ordine e grado;
- pastorale (biblico-catechetico), per la formazione di operatori di pastorale nei diversi ambiti della vita ecclesiale;
- dialogo interreligioso e mediazione interculturale, per la formazione di operatori nel campo della mediazione e nella programmazione di azioni di integrazione nel settore dell’immigrazione e delle fasce di popolazione svantaggiate.

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose, sono:

1. frequenza del primo ciclo di studi ed aver superato gli esami relativi alle singole discipline;
2. acquisizione della conoscenza di una lingua straniera moderna;
3. composizione e discussione pubblica di un elaborato scritto che mostri la capacità d’impostazione dell’argomento scelto e il superamento dell’esame sintetico su apposito temario davanti ad una commissione composta di non meno di tre docenti.

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

1. frequenza del primo e secondo ciclo di studi e superamento degli esami relativi alle singole discipline;
2. acquisizione della conoscenza di una seconda lingua straniera moderna;
3. composizione e discussione pubblica di una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Frequenza

Per poter essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline presso l'Istituto e che sia in regola con il pagamento delle quote di immatricolazione e iscrizione previste.

Esami

Ogni insegnamento previsto dal Piano di studi deve concludersi con il relativo esame.

Sono previste tre sessioni di esami: estiva, autunnale ed invernale; spetta al Direttore concedere sessioni straordinarie.

Le sessioni di esame estiva, autunnale e invernale si svolgono rispettivamente nei mesi di giugno-luglio, settembre-ottobre e febbraio-marzo.

L'iscrizione all'esame avviene attraverso la prenotazione da parte dello studente sulla sua Pagina Personale di DiSciTe (PPS) rispettando le scadenze ivi indicate.

Segreteria didattica e DiSciTe

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria didattica per tutte le pratiche inerenti il corso di studi. I moduli per le singole istanze vanno presentati presso gli uffici della Segreteria didattica, secondo gli orari della Segreteria e la tempistica prevista.

Le comunicazioni tra la Segreteria didattica e gli studenti avvengono attraverso la piattaforma DiSciTe.

Si suggerisce agli studenti di consultare la propria Pagina Personale Studenti (PPS) frequentemente, soprattutto prima di recarsi alle lezioni, in quanto eventuali variazioni sull'orario saranno comunicate nella bacheca personale.

Sarà compito della Segreteria didattica rilasciare le credenziali per accedere alla pagina personale su DiSciTe, che darà la possibilità di:

- visualizzare tutte le comunicazioni e gli avvisi da parte della Segreteria didattica e della Direzione;
- comunicare con la Segreteria didattica;
- controllare lo stato dei propri pagamenti;
- controllare il proprio piano di studi;
- consultare e scaricare il calendario delle lezioni;
- consultare e scaricare il materiale didattico messo a disposizione dai docenti sulle rispettive pagine;
- consultare e scaricare il calendario degli esami;
- effettuare la prenotazione agli esami;
- verificare la verbalizzazione degli esami.

I certificati richiesti saranno rilasciati entro i tre giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta.

Diritti di Segreteria

Certificato di iscrizione (€ 3,00 per 2a copia)	€ 10,00
Certificato di profitto con voti (€ 6,00 per 2a copia)	€ 10,00
Certificato speciale/Sostitutivo del Diploma (€ 6,00 per 2a copia)	€ 25,00
Certificato speciale/Sostitutivo del Diploma con esami e voti	€ 35,00
Attestazione verifica presenze per singola disciplina	€ 10,00
Esame prenotato non sostenuto	€ 25,00
Esame sostenuto dopo i primi 3 appelli successivi al corso	€ 25,00
Diploma originale (per tutti i corsi)	€ 200,00

La richiesta dei documenti di cui sopra deve essere comunicata per iscritto utilizzando l'apposito modulo (Mod. RDO) scaricabile dal sito internet e deve essere corredata dalla quietanza dell'avvenuto versamento dei relativi diritti di segreteria. Non si potrà essere ammessi alla frequenza delle lezioni o agli esami se non si è provveduto a regolarizzare la propria posizione amministrativa.

Prove finali per il conseguimento dei titoli

Per il conseguimento del primo grado accademico di Laurea in Scienze Religiose si richiede:

1. il superamento dell'esame finale (esame sintetico) da sostenersi oralmente davanti a una commissione composta dal Direttore o suo delegato e dai due docenti incaricati per la tesi, sui temi inclusi nel temario dell'Istituto;
2. la presentazione e discussione di una breve tesina scritta.

Per il conseguimento del secondo grado accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose si richiede:

1. la presentazione e discussione della Tesi di Laurea Magistrale.

Presentazione e discussione dell'elaborato finale

Descrizione della finalità e della natura dell'elaborato

A conclusione del primo ciclo istituzionale (Laurea in Scienze Religiose) lo studente compone una breve tesina scritta in cui dà prova di possedere una visione d'insieme e la capacità di correlare tra loro le diverse discipline studiate attraverso la scelta e lo sviluppo di un tema. Attraverso questo scritto lo studente dimostra inoltre di possedere le basi della metodologia scientifica. Il tema deve essere scelto in attinenza con una delle discipline fondamentali studiate nel corso del triennio, ma non è richiesto in questo primo ciclo che l'elaborato stesso presenti dei contenuti inediti.

A conclusione del secondo ciclo istituzionale (Laurea Magistrale in Scienze Religiose) lo studente compone una tesi che mostri la competenza maturata nell'indirizzo di specializzazione prescelto. L'elaborato scritto dovrà essere svolto con taglio monografico e benché non si esiga che apporti nuovi contributi alla disciplina di riferimento, dovrà essere svolto con originalità nella scelta e formulazione del tema, nella sua impostazione, nella elaborazione critica della documentazione, rispettando i corretti criteri formali relativamente alla struttura logica, all'esattezza delle citazioni della bi-

biografia utilizzata e del corredo documentale. Il lavoro finale dovrà quindi mostrare l'abilità dello studente a muoversi con correttezza dal punto di vista scientifico nell'affrontare l'argomento scelto.

Ampiezza e Note metodologiche

L'elaborato scritto della Laurea in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non deve essere inferiore alle 35 pagine e non deve superare le 50.

L'elaborato scritto della Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dalla introduzione fino alle conclusioni) non dovrà essere inferiore alle 50 pagine e non superiore alle 120.

Foglio: A4; margini superiore, inferiore, sinistro e destro di cm. 3. Testo: carattere Times New Roman 12; interlinea 1,5;

Note: carattere Times New Roman 10, interlinea singola.

Per le specifiche metodologiche si rinvia alle Norme metodologiche presenti sul sito internet dell'Istituto.

Tempistica

Per le date delle singole fasi (richiesta di approvazione del titolo, domanda di ammissione alla discussione e deposito delle copie dell'elaborato) si rimanda al Calendario dell'Anno Accademico consultabile in fondo a questa pubblicazione oppure sul sito internet dell'Istituto.

Approvazione del tema e del Relatore

Lo studente che intende conseguire la Laurea in Scienze Religiose di primo e secondo ciclo dovrà concordare il tema dell'elaborato con uno dei docenti dell'Istituto (Relatore) e circa sei mesi prima della discussione pre-

sentare in Segreteria didattica la richiesta di approvazione del titolo della tesi e del Relatore (Mod. ATT), allegando la seguente documentazione elaborata al computer e approvata dal Relatore:

- una o due pagine di presentazione del lavoro (motivazioni, metodologia che si intende seguire, modalità di ricerca) firmate dal Relatore;
- lo schema che “riveli” la struttura della tesi – comprensivo di 1. Introduzione, 2. Indicazione dei singoli capitoli, 3. Suddivisione dei paragrafi, 4. Conclusioni.

Quanto sopra dovrà essere elaborato d’intesa con il Relatore e da lui firmato su ogni foglio;

- la “bibliografia di base” inerente a tutti i temi che emergono nello schema (almeno 20 testi tra fonti e studi) elaborata d’intesa con il Relatore e da lui firmata su ogni foglio.

Spetta al Direttore dell’Istituto approvare:

- Il nome del Relatore;
- L’argomento della tesi;
- Il titolo;
- Lo schema;
- La bibliografia.

Solo dopo aver ottenuto l’approvazione del Direttore, lo studente potrà procedere alla stesura dell’elaborato.

Consegna e discussione

Per essere ammessi alla discussione occorre presentare circa quattro mesi prima dell’inizio della sessione in cui intende discutere apposita richiesta (Mod. ADT) corredata dalla ricevuta del versamento dei prescritti diritti di segreteria. Per la Laurea in Scienze Religiose i diritti amministrativi (diritti di segreteria e rilascio di diploma originale) ammontano a € 350,00, mentre per la Laurea Magistrale ammontano a € 400,00.

Almeno trenta giorni prima della discussione lo studente dovrà consegnare in Segreteria:

- cinque copie del proprio elaborato, firmate dal Relatore;
- una copia su CD;
- una copia in formato pdf che sarà sottoposta alla verifica di originalità;
- modulo, da richiedere in segreteria, compilato e sottoscritto in due copie, e attestante la originalità del proprio lavoro di tesi, in funzione antiplagio.

La discussione dell'elaborato avviene davanti ad una commissione composta dal Direttore o suo delegato, dal Relatore e da un Revisore. Il Preside della Facoltà Teologica ha diritto a presiedere, o delegare a presiedere, le sessioni di esami di grado. La sessione è pubblica anche se non è prevista la partecipazione attiva dei presenti. Saranno pertanto segnalati nell'albo dell'Istituto la data di convocazione, il titolo dell'elaborato e il nome del candidato.

Per gli studenti della Laurea in Scienze Religiose è prevista anche una prova orale su un temario riassuntivo del curriculum triennale da sostenere davanti alla commissione.

Valutazione dell'Elaborato finale (presentazione e discussione)

- a) Per la presentazione dell'Elaborato finale lo studente ha a disposizione 10 minuti di tempo;
- b) sia il Relatore che il Revisore hanno a disposizione fino a 10 minuti di tempo per formulare le loro osservazioni sull'Elaborato e per porre domande allo studente in merito all'Elaborato stesso;
- c) per rispondere alle domande del Temario formulate dal Relatore e dal Revisore lo studente ha a disposizione 10 minuti per ciascuna risposta;
- d) la valutazione dell'Elaborato finale, comprendente sia il lavoro scritto che la presentazione e discussione orale, sarà espressa in trentesimi e computata secondo le seguenti indicazioni:
 1. voto sul lavoro scritto dato collegialmente dal Relatore e dal Revisore;
 2. voto della presentazione e discussione orale dato collegialmente dai tre esaminatori.

Conferimento del Titolo

Il Titolo è conferito dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna.

CONTATTI E ORARI

SASSARI

Via Mercato, 3 - 07100 Sassari (SS)

www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Centralino: Tel.: 079.2005460 - Fax: 079.2005459

Direzione: direzione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Amministrazione: amministrazione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Segreteria didattica: segreteriasassari@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì

martedì 15.00-17.00

mercoledì 10.00-12.00

giovedì 15.00-17.00

venerdì 10.00-12.00

sabato

Biblioteca: biblio.issrss@tiscali.it

Tel.: 079.2005463 - Fax: 079.2005462

Orario di servizio:

lunedì 10.00-12.00 15.30-18.30

martedì 10.00-12.00 15.30-18.30

mercoledì 10.00-12.00 15.30-18.30

giovedì 10.00-12.00 15.30-18.30

venerdì

sabato

Contatti e Orari

TEMPIO PAUSANIA

Viale don Luigi Sturzo, 41 - 07029 Tempio Pausania (SS)

www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Centralino: Tel.: 079.631883 - Fax: 079-634478

Direzione: direzione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Amministrazione: amministrazione@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Segreteria didattica: segreteriatempio@issrsassaritempioeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì		
martedì		15.00-17.00
mercoledì	10.00-12.00	
giovedì		15.00-17.00
venerdì	10.00-12.00	
sabato		

Biblioteca: biblioteca@istitutoeuromediterraneo.it

Orario di servizio:

lunedì		16.00-19.00
martedì	10.00-12.30	16.00-18.00
mercoledì	10.00-12.30	16.00-18.00
giovedì	10.00-12.30	16.00-18.00
venerdì	10.00-12.30	16.00-18.00
sabato		

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE RELIGIOSE
PIANO DI STUDIO

Presentazione

In linea con le intenzioni contenute nel Progetto Culturale della Chiesa italiana, volto a stabilire un dialogo tra la Chiesa stessa e la società civile attraverso strumenti culturali, la Laurea in Scienze Religiose – nel quadro della ricerca scientifica intorno al rapporto tra scienze umane e scienze religiose nell’attuale dibattito teologico – intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione teologica dei laici;
- formare figure professionali nell’ambito dell’insegnamento della Religione Cattolica capaci di affrontare le sfide pedagogiche presenti nell’attuale contesto educativo;
- qualificare figure che nelle singole comunità parrocchiali o in ambiti della pastorale diocesana possano svolgere il loro servizio non solo con strumenti tecnici ma anche teologici;
- offrire un prezioso contributo alla ricomposizione della frattura tra teologia e pastorale in vista della maturazione di una fede adulta e pensata;
- offrire al territorio un’occasione di formazione di figure professionali altamente qualificate;
- promuovere figure professionali capaci di soddisfare l’esigenza di personale proveniente dal settore delle scienze umane, come attualmente richiesto dai più avanzati contesti organizzativi.

Il corso porrà in rilievo il rapporto tra le Scienze Religiose e le altre scienze umane, così da offrire un articolato quadro di ricerca: in tal modo la formazione offerta agli studenti – attenta ad allargare gli orizzonti della razionalità – sarà in grado di rispondere alle richieste, provenienti dagli svariati contesti contemporanei, di figure professionali con conoscenze e competenze integrate.

Obiettivi formativi-professionali

La Laurea in Scienze Religiose fornisce un profilo formativo caratterizzato da:

- competenze nella metodologia della ricerca nelle scienze umane;
- competenze nell'ambito della ricerca storico-letteraria;
- competenze nell'ambito degli studi filosofici, in particolare nel settore della filosofia teoretiche, morale e della religione;
- competenze altamente qualificate nell'ambito degli studi socio-antropologici della Religione cattolica, nell'ottica della comprensione della fede cristiana all'interno della cultura e delle culture;
- competenze nell'ermeneutica dei testi, in modo da rilevare l'evoluzione storica della rivelazione cristiana e la storia dei dogmi e temi teologici;
- capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno della dimensione interculturale ed interreligiosa;
- competenze logico-argomentative e di autonomia intellettuale funzionali alla comprensione ed all'inserimento nella multiforme società contemporanea;
- competenze metacognitive e operative nel rapporto con le fonti, del lavoro di gruppo e della ricerca sul territorio.

In linea generale il corso intende fornire competenze trasversali relative all'attitudine alle relazioni umane ed al comportamento di relazione, con particolare riguardo alla dimensione interculturale e interreligiosa e, più generalmente, volta al rispetto dell'integrità della persona umana.

Durata

Il Corso ha durata triennale ed è suddiviso in semestri.

Rilascia la certificazione di 180 CFU/ECTS (Crediti Formativi Universitari European Credits Transfer System).

Didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche, studio personale e tirocinio. Nel piano delle attività formative è indicato il numero dei crediti attribuiti ad ogni singola attività (1 ECTS ogni circa 7 ore/aula).

Primo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Biblica	Introduzione alla Sacra Scrittura	21	3
	Esagesi Biblica dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri Storici)	42	6
	Esagesi Biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti)	42	6
	Lingua latina	35	5
Teologia Sistematica	Introduzione alla Teologia Dogmatica	21	3
	Teologia Liturgica	28	4
	Teologia Spirituale	21	3
Teologia Morale e Diritto	Teologia Morale 1 (Fondamentale)	42	6
Storica	Storia della Chiesa 1 (antica e medievale)	42	6
Filosofia e Scienze umane	Storia della Filosofia 1 (antica e medievale)	42	6
	Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza	21	3
	Metodologia	28	4
	Antropologia filosofica	21	3
Crediti liberi		14	2
Totale		420	60

Secondo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Biblica	Esaegesi Biblica del Nuovo Testamento 3 (Libri Profetici)	42	6
	Esagesi Biblica del Nuovo Testamento 2 (Corpus johnneum)	42	6
	Greco base	28	4
	Lingua ebraica	21	3
Teologia Sistematica	Teologia Fondamentale	35	5
	Teologia Dogmatica 1 (Cristologia)	42	6
	Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia)	35	5
	Teologia Sacramentaria 1	21	3
Teologia Morale e Diritto	Teologia Morale 2 (Morale Sociale)	28	4
	Teologia Morale 3 (Morale sessuale e familiare)	28	4
	Diritto canonico 1	21	3
Storica	Storia della Chiese 2 (moderna e contemporanea)	42	6
	Patrologia	21	3
Crediti liberi		14	2
Totale		420	60

Terzo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Biblica	Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 3 (Libri Sapienziali)	35	5
	Esagesi Biblica del Nuovo Testamento 3 (Corpus Paulinum e Lettere Cattoliche)	42	6
Teologia Sistemática	Teologia Dogmatica 3 (Trinitaria)	35	5
	Teologia Dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)	28	4
	Teologia Sacramentaria 2	21	3
	Liturgia Sacramentaria	21	3
Teologia Morale e Diritto	Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica)	28	4
	Diritto canonico 2	21	3
Filosofia e Scienze umane	Storia della Filosofia 2 (moderna e contemporanea)	42	6
	Filosofia sistematica	21	3
Linguistica	Prima lingua moderna straniera	Idoneità	
	Corso complementare	21	3
	Discussione tesi di Laurea e Temario	105	15
Totale		420	60

Laurea Triennale - Piano di Studio

Corsi complementari per la Laurea in Scienze Religiose	Ore aula	ECTS
Archeologia precristiana in Sardegna	21	3
Archivistica	21	3
Biblioteconomia	21	3
Elementi di Diritto Commerciale	21	3
Elementi di Diritto dell'Unione Europea	21	3
Elementi di Diritto Pubblico e Privato	21	3
Etica cristiana nelle relazioni internazionali	21	3
Filosofia delle relazioni internazionali	21	3
Gestione delle risorse umane	21	3
I Sinodi e il Concilio Plenario Sardo (storia e documenti)	21	3
Il Concilio Ecumenico Vaticano II (storia e documenti)	21	3
Istituzioni religiose	21	3
Laboratorio di informatica applicata alla ricerca nelle scienze umane	21	3
Laboratorio di metodologia della ricerca: l'analisi storico-critica dei testi	21	3
Laboratorio di storia della musica ed educazione all'ascolto dei testi sacri	21	3
Laboratorio sui programmi e sistemi comunitari europei in materia di cultura e istruzione	21	3
Legislazione comparata dei beni culturali	21	3
Liturgia e lingua sarda	21	3
Protostoria e origini della vita: fonti archeologiche	21	3
Questioni speciali di Diritto Canonico 1	21	3
Seminari tematici	21	3
Seminario sul turismo religioso	21	3
Storia delle tradizioni popolari e religiose in Sardegna	21	3
Storia e letteratura greca	21	3
Storia e letteratura romana	21	3
Teoria e nuove tecniche della comunicazione sociale	21	3

LAUREA TRIENNALE
DISCIPLINE ATTIVATE A.A. 2019-20

Primo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	ECTS	Docente
1.	1	Introduzione alla Sacra Scrittura	21	3	R. Alias
2.	1	Lingua latina	35	5	L. Dettori/G. Virgilio
3.	1	Introduzione alla teologia Dogmatica	21	3	R. Satta
4.	1	Storia della Chiesa 1 (antica e medievale)	42	6	S. Marruncheddu
5.	1	Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza	21	3	A. Nasone
6.	1	Metodologia	28	4	C. Russino/C. Uras
7.	1	Antropologia filosofica	21	3	G. Pulina/G. Pintus
8.	2	Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 2 (Libri Profetici)	42	6	C. Okoronkwo
9.	2	Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 2 (Corpus Johanneum)	42	6	C. Okoronkwo
10.	2	Lingua ebraica	21	3	C. Okoronkwo
11.	2	Teologia Fondamentale	35	5	A. Piga
12.	2	Teologia Dogmatica 1 (Cristologia)	21	3	G. Satta
13.	2	Teologia Sacramentaria 1	21	3	G. Garau
14.	2	Teologia Morale (Morale sessuale e familiare)	28	4	G. Pani
15.	3	Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 3 (Libri Sapienzali)	35	5	R. D. Ngassaki
16.	3	Teologia Dogmatica 3 (Trinitaria)	35	5	G. Satta
17.	3	Teologia Dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia)	28	4	C. Garau/S. Cimino
18.	3	Liturgia Sacramentaria	21	4	P. Contini
19.	3	Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e bioetica)	28	4	F. Pala/J. Zielinski G. Pani/M. Oppes
20.	3	Storia della Filosofia 2 (Moderna e contemporanea)	42	6	A. Nasone

Secondo semestre

	Anno	Disciplina	Ore	ECTS	Docente
21.	1	Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 1 (Pentateuco e libri storici)	42	6	C. Okoronkwo
22.	1	Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti)	42	6	R. Alias
23.	1	Teologia Liturgica	28	4	R. Satta
24.	1	Teologia Spirituale	21	3	M. Terrazzoni
25.	1	Teologia Morale 1 (Fondamentale)	42	6	G. Pani
26.	1	Storia della Filosofia (Antica e medievale)	42	6	A. Nasone
27.	2	Greco base	28	4	L. Dettori
28.	2	Teologia Dogmatica 1 (Cristologia)	21	3	G. Satta
29.	2	Teologia Morale 2 (Creazione ed Escatologia)	35	5	R. Mosior/A. Loriga
30.	2	Teologia Morale 2 (Morale sociale)	28	4	G. M. Latte
31.	2	Storia della Chiesa 2 (moderna e contemporanea)	42	6	M. Sanna
32.	2	Patrologia	21	3	A. Cossu
33.	2	Diritto Canonico 1	21	3	A. Tamponi/S. Madeddu
34.	3	Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 3 (Corpus Paulinum e Lettere Cattoliche)	42	6	C. Okoronkwo
35.	3	Teologia Sacramentaria 2	21	3	A. Manca
36.	3	Diritto Canonico 2	21	3	M. Bucciero
37.	3	Filosofia sistematica	21	3	G. Pulina
38.	3	Prima lingua moderna straniera: inglese	21		B. Deiana
39.	3	Corso opzionale: Archeologia precristiana in Sardegna	21	3	A. Mastino

Orario settimanale delle lezioni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
15.00-15-45	1	1	1	1	1		
15.50-16.35	2	2	2	2	2		
16.40-17.25	3	3	3	3	3		
17.30-18.15	4	4	4	4	4		
18.20-19-05	5	5	5	5	5		

LAUREA TRIENNALE

Programmi dei Corsi

Antropologia filosofica (TR 068)

Prof. Giuseppe Pintus

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di indagare le idee di umano, di identità e di alterità in Emmanuel Levinas, nel confronto con le principali teorizzazioni dell'antropologia filosofica. Tali questioni saranno approfondite facendo riferimento soprattutto alla produzione del secondo dopoguerra e al confronto con la proposta della intersoggettività husserliana.

Bibliografia

E. Levinas, *Il tempo e l'altro*, tr. it. di F.P. Ciglia, Il melangolo, Genova 1997 (intero volume).

E. Levinas, *Gli imprevisti della storia*, tr. it. di G. Pintus, Inschibboleth, Roma 2013 (solo i cap. 1, 2, 3, 6, 8, 9, 13, 15).

Antropologia filosofica (TR 068)

Prof. Giuseppe Pulina

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Tema del corso: umano, post-umano, trans-umano.

Negli ultimi anni si è fatto sempre più intenso il dibattito filosofico sui temi del cosiddetto “post-umano”, visto come un orizzonte e uno scenario non solo biologico, ma anche storico, sempre più possibili. Ma che cosa è il “post-umano”? Quali insidie, quali promesse, quali reali trasformazioni comporterà? Quanto può essere utile la pressante attualità di tale questione per rimettere mano ad alcuni temi classici dell’Antropologia filosofica come il corpo, la dignità umana e il nuovo umanesimo? Durante il corso verranno prese in esame posizioni teoriche differenti.

Bibliografia

T. Tosolini, *L'uomo oltre l'uomo. Per una critica teologica a Transumanesimo e Post-umano*, EDB, Bologna 2015 (pp. 5-120)

Antologia tematica curata dall’insegnante (con testi di teorici del post-umano e pagine filosofiche attinenti il tema).

Archeologia precristiana in Sardegna (TR 041)

Prof. Attilio Mastino

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Monumenti della Sardegna preistorica e protostorica. I nuraghi e le tombe dei giganti. Le statue di Mont'e Prama. Le testimonianze della colonizzazione fenicia e punica. I miti greci. L'età romana: edifici da spettacolo, terme, templi, viabilità, mosaici, sarcofagi, statue. Approfondimento su Olbia e Turrus Libisonis.

Bibliografia

A. Moravetti, L. Foddai, E. Alba, (a cura di), *Corpora delle antichità della Sardegna, La Sardegna nuragica, Storia e materiali*, Carlo Delfino editore, Sassari 2017.

A. Moravetti, P. Melis, L. Foddai, E. Alba, (a cura di), *Corpora delle antichità della Sardegna, La Sardegna nuragica, Storia e monumenti*, Carlo Delfino editore, Sassari 2017.

M. Guirguis, (a cura di), *Corpora delle antichità della Sardegna, La Sardegna fenicia e punica, Storia e materiali*, Poliedro editore, Nuoro 2017.

S. Angiolillo, R. Martorelli, M. Giuman, A.M. Corda, D. Artizzu, (a cura di), *Corpora delle antichità della Sardegna, La Sardegna romana e altomedievale. Storia e materiali*, Carlo Delfino editore, Sassari 2017.

M. Torelli, (a cura di), *Giornata di studio I riti della morte e del culto di Monte Prama – Cabras* (Roma, 21 gennaio 2015), Atti dei Convegni Lincei, 303, Bardi Edizioni, Roma 2016.

G. Lilliu, *La civiltà dei Sardi, dal paleolitico all'età dei nuraghi*, Edizioni Il Maestrale, Nuoro 2004.

A. Mastino, *Storia della Sardegna antica (La Sardegna e la sua storia, 2)*, Edizioni il Maestrale, ISBN 88-86109-98-9, Nuoro 2005

A. Mastino, T. Pinna, *Negromanzia, divinazione, malefici nel passaggio tra paganesimo e cristianesimo in Sardegna: gli strani amici del preside Flavio Massimino, in Epigrafia romana in Sardegna*. Atti del I Convegno di studio, Sant'Antioco, 14-15 luglio 2007 (Incontri insulari, I), a cura di F. Cenerini e P. Ruggeri, Carocci Roma 2008, pp. 41-83

A. Mastino, *Aristotele e la natura del tempo: la pratica del sonno terapeutico davanti agli eroi della Sardegna*, in *Giornata di studio I riti della morte e del culto di Monte*

Prima – Cabras (Roma, 21 gennaio 2015), Atti dei Convegni Lincei, a cura di M. Torelli, 303, Bardi Edizioni, Roma 2016, pp. 151-178.

Diritto canonico 1 (TR 025)

Prof. Sergio Madeddu

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Diritto canonico 1 (TR 025)

Prof. Antonio Tamponi

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Diritto canonico 2 (TR 037)

Prof. Mauro Bucciero

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Esegesi Biblica del'Antico Testamento 1 (Pentateuco e Libri Storici) (TR 002)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Semestre: II

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale dell'argomento, per poi approfondirne i temi e fornire agli studenti gli elementi necessari per sviluppare una competenza propria nello studio del Pentateuco, dei libri storici e nell'analisi esegetica dei testi presi in esame. Inoltre, gli studenti dovranno produrre un elaborato scritto su un tema scelto e comunicato a inizio corso.

Il corso elaborerà l'argomento introducendo inizialmente il concetto di Pentateuco. Poi ci sarà la presentazione dei cinque libri del Pentateuco – contenuto e struttura. Seguirà l'analisi del tema «L'Autore del Pentateuco», quindi il ruolo di Mosè e la presentazione delle fonti del Pentateuco, soprattutto l'ipotesi documentaria classica di Julius Wellhausen. Si farà inoltre l'esegesi di testi attraverso la lettura e l'analisi di alcuni brani scelti. Verrà poi trattato il tema teologico “i qorbanot ebraici”. Infine, si farà uno studio analitico sui singoli libri storici.

Bibliografia

M. Settembrini, *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo 2012.

P. Merlo et al. *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*. Cinisello Balsamo (MI): San Paolo 2014.

Esegesi Biblica del'Antico Testamento 2 (Libri Profetici) (TR 014)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Semestre: I

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale dei Libri Profetici, approfondirne i temi e fornire agli studenti gli elementi necessari per sviluppare una competenza propria nello studio dei Libri Profetici e nell'analisi esegetica dei testi presi in esame. Inoltre, durante il corso gli studenti dovranno produrre un elaborato scritto su un tema scelto e comunicato a inizio corso.

Il corso introdurrà il concetto di profezia nella storia del popolo di Israele, per poi passare alla presentazione dei singoli Libri Profetici e all'analisi esegetica di alcuni brani scelti. Inoltre, verranno trattati alcuni temi teologici riguardanti il profetismo biblico.

Bibliografia

B. Marroncini (a cura di), *Profeti ed apocalittici (Logos. Corso di studi biblici 3)*, Elle Di Ci, Torino 1995.

L. Alonso Schökel, - L. J. Diaz Sicre, *I profeti (Commenti biblici)*, Borla, Città di Castello 1984.

A. Spreafico, *La voce di Dio. Per capire i Profeti (Studi Biblici 33)*, EDB, Bologna 1998.

Esegesi Biblica dell'Antico Testamento 3 (Libri Sapienziali) (TR 027)

Prof. Rodrigue Didace Ngassaki

Semestre: I

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso introduce ai cinque libri: Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. A questa Pentapoli sapienziale, accostiamo anche i così detti libri poetici: Cantico dei cantici e il Salterio. La scelta di integrare i libri poetici è dovuta al fatto che le tradizioni ebraiche e cristiana hanno considerato questi libri un unico corpo canonico.

Prima di trattare della *hokmah* - Sapienza in Israele, il corso presenterà la Sapienza nel mondo mediorientale antico. Dopo vedremo alcuni generi importanti della letteratura sapienziale: detto, proverbio, verdetto, enigma... e alcune tematiche sapienziali: il bene, il male, la sofferenza, la retribuzione... Infine, faremo l'esegesi di alcuni brani della letteratura sapienziali.

Bibliografia

G. Von Rad, *La sapienza in Israele*, Marietti, Genova 1975, 20172. (p. 109-128. 173-215).

A. Bonora-M. Priotto e c., *Libri Sapienziali e altri scritti, (Logos corso di studi biblici IV)*, Elledici, TO 1997. (p. 29-42. 209-221. 289-301).

S. Pinto, *I segreti della sapienza. Introduzione ai Libri sapienziali e poetici*, San Paolo, Milano 2013. (p. 9-20. 170-189).

G. Ravasi, *Qohelet, Il libro più originale e "scandaloso" de l'AT*, San Paolo, Milano 1988, (Prima edizione in brossura 2012).

N. Calduch-Benages, *Un gioiello di sapienza. Leggendo Siracide 2*, San Paolo, Milano 2001.

NB: Il professore potrà consigliare altri testi per approfondimento durante il corso.

Esegesi biblica del Nuovo Testamento 1 (Vangeli Sinottici e Atti) (TR 003)

Prof. Rinaldo Alias

Semestre: II

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Esegesi Biblica del Nuovo Testamento 2 (Corpus Johanneum) (TR 015)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Semestre: I

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale dei testi del Corpus Johanneum, per poi approfondirne i temi e fornire agli studenti gli elementi necessari per sviluppare una competenza propria nello studio dei libri e nell'analisi esegetica dei testi presi in esame. Inoltre, gli studenti dovranno produrre un elaborato scritto su un tema scelto e comunicato a inizio corso. Il Corpus Johanneum si riferisce a tre gruppi di opere: a) il vangelo di Giovanni (il quarto vangelo); b) la prima, seconda e terza lettera di Giovanni; c) l'apocalisse di Giovanni.

Durante il corso verrà analizzata la «Questione Giovannea», ovvero, l'identità dell'autore del Corpus Johanneum. Verrà poi presentato ogni singolo libro - struttura e contenuto; si farà inoltre l'analisi esegetica di alcuni brani scelti.

Bibliografia

J. O. Tuni, J.O., X. Alegre, *Scritti giovannei e lettere cattoliche (Introduzione allo studio della Bibbia)*, Ed. Paideia, Brescia 1997.

G. Biguzzi, *L'apocalisse*, (collana I libri biblici. Nuovo Testamento vol. 20), Ed. Paoline, Milano 2005.

U. Vanni, *Il tesoro di Giovanni, Un percorso biblico-spirituale nel Quarto Vangelo*, Cittadella editrice Assisi 2016.

R. Penna, *La formazione del Nuovo Testamento nelle sue tre dimensioni*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2011.

Egesi biblica del Nuovo Testamento 3 (Corpus Paulinum e Lettere Cattoliche) (TR 028)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Semestre: II

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Filosofia sistematica (TR 035)

Prof. Giuseppe Pulina

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

La Filosofia sistematica offre da sempre una particolare prospettiva per relazionarsi ai grandi temi del dibattito filosofico. Abbraccia le tradizionali bran-

che della metafisica e continua ancora oggi a costituire un modello speculativo cui guardare con interesse. Durante il corso verrà presa inizialmente in esame la stessa nozione di sistema, si definirà il campo di competenza della filosofia sistematica, si presenteranno esempi di filosofie sistematiche (Spinoza ed Hegel, in particolare) e, penetrando nell'ambito d'indagine dell'epistemologia, si analizzerà il concetto di metodo e l'importanza che questo ha avuto nel corso della storia della filosofia moderna, in rapporto anche alle stimolanti acquisizioni che ne hanno fatto la ricerca scientifica e sociologica.

Bibliografia

B. Mondin, *Introduzione generale dell'opera Manuale di filosofia sistematica. Volume 1, Logica, semantica, gnoseologia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1999, pp. 8-35.

J. Szaszkievicz, *Filosofia dell'uomo*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1989, pp. 5-13.

G. Pulina, *Pillole di filosofia della scienza per ricercatori in formazione*, Edizioni Plus – Pisa University Press, Pisa 2012, pp. 39-56.

A. Marradi, *Metodo come arte*, "Quaderni di Sociologia", XL, 10, 1996, pp. 71-92.

B. Spinoza, *Ethica ordine geometrico demonstrata* (estratti selezionati dall'insegnante).

G.W.F. Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (estratti selezionati dall'insegnante).

Greco base (TR 024)

Prof.ssa Laura Dettori

Semestre: II

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Introduzione alla Filosofia e Filosofia della conoscenza (TR 009)

Prof. Antonello Nasone

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di introdurre lo studente a un approccio al sapere filosofico che lo porti sia a contestualizzarlo storicamente sia a prendere gradatamente dimestichezza col linguaggio e le tematiche filosofiche.

Bibliografia

S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia. Introduzione, logica, teoria della conoscenza*, La Scuola, Brescia, il capitolo "Filosofia e religione".

E. Severino, *La filosofia antica*, il capitolo: "La filosofia nasce grande".

Introduzione alla Sacra Scrittura (TR 001)

Prof. Rinaldo Alias

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso consta di tre parti:

Introduzione Letteraria: un'introduzione alla lettura della Bibbia come opera letteraria, a partire dalla sua descrizione «anatomica».

Rilievi sul canone e la sua formazione, l'ordine dei libri e il peso ermeneu-

tico che esso comporta. Excursus su alcuni dei principali generi letterari.
Introduzione Storica: comporta una serie di lezioni monografiche su alcuni tratti salienti della Storia di Israele dalle origini alla seconda guerra giudaica, come contesto fondamentale per comprendere il testo biblico.
Introduzione Teologica: le componenti tradizionali del trattato (ispirazione, verità, canonicità, ermeneutica) saranno lasciate allo studio personale attraverso il manuale.

Bibliografia

Il manuale in uso per la parte di Introduzione Teologica alla scrittura è:
D. Hercsick, *Elementi di Teologia Fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006, 53-155.

Le altre letture obbligatorie per il colloquio sono:

P. Beauchamp, *L'uno e l'altro testamento*, *Biblioteca di Cultura Religiosa 46*, Paideia, Brescia 1985, 263-314.

Infine uno di questi tre articoli a scelta:

J.L. Ska, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, 11-20.47-70 (si tratta del c. I «Raccontare storie e scrivere la storia» e del c. IV «Mosè. Dal paladino predavi dico al fondatore dell'Israele postesilico»).

L.A. Schökel, «*Dai classici all'Antico Testamento*», in Id., *L'arte di raccontare la storia*, San Paolo – GBP, Cinisello Balsamo – Roma 2013, 199-225.

P. Bovati, «*L'autorità dello scritto profetico*» in P. Bovati – P. Basta, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti. Ermeneutica biblica*», San Paolo – GBP, Cinisello Balsamo – Roma 2012, 138-167.

Introduzione alla Teologia Dogmatica (TR 004)

Prof. Raimondo Satta

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Lingua ebraica (TR 036)

Prof. Cyprian Okoronkwo

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso inizia con un'introduzione teorica sulla storia della lingua ebraica, per poi passare ad un ampio studio linguistico dell'ebraico biblico al fine di apprendere le strutture grammaticali e sintattiche di livello basico e medio, attraverso esercizi di lettura, scrittura, traduzione e comprensione, analisi di testi semplici e di media difficoltà. Il corso si prefigge di fornire una conoscenza generale della storia della lingua ebraica, per apprendere il contesto storico in cui tale realtà linguistica si è sviluppata. Dopo un breve excursus storico, il corso prevede l'approfondimento dell'aspetto prettamente linguistico, focalizzando l'insegnamento sugli elementi grammaticali di livello basico e medio, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare uno studio sempre più avanzato della lingua ebraica. In particolare, il corso si pone anche l'obiettivo di insegnare agli studenti un metodo di facile applicazione per l'approccio ai testi ebraici.

Bibliografia

T. O. Lambdin, *Introduzione all'ebraico biblico*, Pontifical Biblical Institute, Gregorian & Biblical Press, Edizione Italiana a cura di Elzbieta M. Obara, Roma, 2014;
R. Tadiello (a cura di), *Rudimenti di ebraico biblico*.

Lingua latina (TR 011)

Prof.ssa Laura Dettori
Semestre: I
Ore aula: 35
Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Lingua latina (TR 011)

Prof. Giuseppe Virgilio
Semestre: I
Ore aula: 35
Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Liturgia Sacramentaria (TR 032)

Prof. Paolo Contini
Semestre: I
Ore aula: 21
Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Metodologia (TR 012)

Prof.ssa Cinzia Russino

Semestre: I

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso di Metodologia scientifica della ricerca teologica ha come obiettivo principale l'acquisizione da parte dello studente di un approccio adeguato allo studio delle discipline teologiche per l'elaborazione di un metodo di apprendimento efficace, scientifico e metodologicamente corretto.

Gli studenti dovranno inoltre approfondire un metodo univoco di organizzazione dello studio e della ricerca al fine di produrre elaborati scritti e l'elaborato finale utilizzando corretti strumenti metodologici e scientifici.

Il corso si svolgerà alternando lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche con la presentazione di un elaborato finale.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- presupposti scientifici e metodologici della ricerca: la lezione universitaria, la lettura e lo studio personale;
- lo studio universitario e il lavoro scientifico in ambito teologico: metodo, metodologia e tipi di lavoro scientifico;
- biblioteche, archivi e centri di documentazione, servizi informatici, banche dati e internet;
- aspetti tecnici e formali di un elaborato: parti di un lavoro scientifico, citazioni bibliografiche, bibliografia;
- il lavoro scientifico in ambito teologico e l'elaborazione di un testo originale: scelta del tema, progetto personale di lavoro, ricerca bibliografica, organizzazione ed elaborazione della documentazione raccolta.

La valutazione finale avverrà attraverso più prove scritte durante il corso, la presentazione di un elaborato finale e il colloquio con il docente in sede d'esame.

Tutte le prove concorreranno alla formazione del giudizio finale.
Lo studente potrà altresì scegliere di svolgere un'unica prova scritta finale più la presentazione dell'elaborato e il colloquio con il docente.

Bibliografia

D. Vinci, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari 2013.

Metodologia (TR 012)

Prof. Claudio Uras

Semestre: I

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Patrologia (TR 023)

Prof. Alessandro Cossu

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Prima lingua moderna straniera (Inglese) (TR 038)

Prof.ssa Barbara Deiana

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: Idoneità

Programma (obiettivi e contenuti)

Acquisizione delle competenze linguistiche finalizzate all'ottenimento del Livello B1 in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

La finalità del corso sarà l'apprendimento della lingua inglese attraverso la comunicazione, con particolare attenzione alla comprensione orale e all'utilizzo dell'inglese quotidiano. Il ciclo di lezioni mirerà anche allo sviluppo delle capacità di comprensione scritta, nonché di strategie di acquisizione della lingua inglese.

Programma grammaticale livello B1

Revision: Present simple – Use of the verb to have and to be – Present continuous-Some and any – Articles – There is there are

Modal verbs in English

Can

Must and have to

Simple Past

The Simple Past of to be in the affirmative

The Simple Past of to be in the negative

The Simple Past of to be in questions and answers

The Simple Past of there is – there are

Regular verbs in English

The Simple Past of regular verbs

Irregular verbs in English

The Simple Past of irregular verb

Bibliografia

una qualsiasi grammatica livello a1/b2

testi trattati in classe:

verrà analizzato il testo “A long walk to water: based on a true story”- by Linda Sue Park.

Storia della Chiesa 1 (antica e medievale) (TR 007)

Prof. Salvatore Marruncheddu

Semestre: I

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma (obiettivi e contenuti)

Le fonti della storia ecclesiastica

L'ambiente pagano del Cristianesimo nascente

La propagazione della Chiesa: i martiri

La lotta letteraria: l'apologia

Teologia ed eresia

La Chiesa nell'impero romano cristiano

L'imperatore Giuliano e la reazione pagana

Il monachesimo

Gregorio Magno

L'età merovingia: Franchi e Papato.

Carlo Magno e l'impero universale d'Occidente

Il papato nel IX secolo

Gregorio VII e la lotta per le investiture

Le crociate

Innocenzo III

Federico II
Catari e Valdesi
Gli ordini mendicanti
Bonifacio VIII
L'esilio avignonese
Lo scisma d'Occidente
Cenni sulla storia della Chiesa sarda

Bibliografia

Sarà comunicata, a lezione, dal docente.

Storia della Chiesa 2 (moderna e contemporanea) (TR 022)

Prof. Mauro Sanna
Semestre: II
Ore aula: 42
Ects: 6

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Storia della filosofia 1 (antica e medievale) (TR 008)

Prof. Antonello Nasone
Semestre: II
Ore aula: 42
Ects: 6

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di indagare i passaggi determinanti della filosofia greca, dagli albori ai filosofi decisivi del pensiero occidentale come Platone, Ari-

stotele e Plotino. A questa prima parte seguirà il confronto fra la greicità e il cristianesimo, il cui obiettivo sarà quello di far emergere affinità, divergenze e continuità tra il pensiero greco e le proposte filosofiche di pensatori come Sant'Agostino, San Tommaso e Duns Scoto.

Bibliografia

E. Severino, *La filosofia antica e medioevale*.

C. Sini, *Storia della filosofia 1*.

E. Gilson, *La filosofia nel Medioevo*.

Lettura e commento di frammenti e opere dei seguenti filosofi: Anassimandro, Eraclito, Parmenide, Platone, Aristotele, Plotino, Sant'Agostino, San Tommaso, Duns Scoto.

Storia della filosofia 2 (moderna e contemporanea) (TR 034)

Prof. Antonello Nasone

Semestre: I

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone lo studio dei maggiori pensatori della modernità con l'obiettivo d'introdurre lo studente alle tematiche di cui si nutre il pensiero contemporaneo.

Saranno previste letture dai testi dei filosofi oggetto di studio nel corso.

Bibliografia

C. Fabro, *Storia della Filosofia*; i capitoli su Cartesio, Bruno, Locke, Vico, Kant, Rosmini, Hegel.

Teologia Dogmatica 1 (Cristologia) (TR 017)

Prof. Gianni Satta

Semestre: I e II

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia) (TR 018)

Prof. Antonio Loriga

Semestre: II

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Dogmatica 2 (Creazione ed Escatologia) (TR 018)

Prof. Rafal Lukasz Mosior

Semestre: II

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Dogmatica 3 (Trinitaria) (TR 029)

Prof. Gianni Satta

Semestre: I

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia) (TR 030)

Prof. Cristian Garau

Semestre: I

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Dogmatica 4 (Ecclesiologia e Mariologia) (TR 030)

Prof. Santino Cimino

Semestre: I

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Il trattato di ecclesiologia intende essere interprete della novità del concilio Vat. II, come pure del percorso degli anni che ci separano dal suo evento. Un indispensabile fondamento biblico dell'Ecclesiologia sarà seguito dalla parte storica con le molteplici e riduttive visioni di Chiesa fino ad arrivare

alla svolta segnata dall'ultimo Concilio ecumenico, con la riscoperta del concetto di comunione e di chiesa come popolo di Dio , animata dalla varietà di carismi e ministeri. La sezione magisteriale aiuterà a comprendere, mediante i suoi principali documenti, un'autentica e profonda autocomprensione della Chiesa.

La dottrina teologica riguardante la Beata Vergine Maria , riveste un'importanza tutta speciale. Infatti, come dice il Concilio Vaticano II con espressione particolarmente felice (LG 65), Maria riunisce per così dire e riverbera in sé i massimi dati della fede. Ciò significa che esaminando la persona e l'opera della Beata Vergine Maria, noi veniamo illuminati sugli aspetti più importanti del mistero cristiano. Naturalmente Maria Santissima non va studiata isolatamente, ma va considerata all'interno di tutto l'insieme delle verità rivelate, e in particolare va collegata indissolubilmente al mistero di Cristo e della Chiesa, sulla scia dei documenti del Concilio Vaticano II (Lumen Gentium, Cap. VIII).

ECCLESIOLOGIA

Introduzione

La metodologia dell'Ecclesiologia

La duplice dimensione della Chiesa

La triplice dimensione del vissuto della Chiesa

Nascita e sviluppo del trattato di Ecclesiologia

Divisione del trattato

Parte storica

cap. I Anticipazioni ecclesiologiche nell'Antico Testamento

- il patto iniziale di Dio con l'umanità
- l'alleanza con Israele

cap. II L'ecclesiologia del Nuovo Testamento

- la Chiesa secondo Gesù Cristo
- Gesù Cristo fondatore della Chiesa
- la Chiesa comunità agapica

- la Chiesa secondo gli apostoli
- Evento Pentecostale e nascita ufficiale della Chiesa
- il racconto della Pentecoste
- cap. III L'ecclesiologia dei Padri della Chiesa
 - Ireneo: la Chiesa vera
 - Cipriano: la Chiesa una
 - Agostino: lotta contro il Donatismo
- cap. IV L'ecclesiologia degli scolastici
 - San Bernardo: la Chiesa sposa di Cristo
 - San Tommaso: la Chiesa Corpo di Cristo
- cap. V L'ecclesiologia dei Riformatori
 - l'ecclesiologia di Lutero
 - l'ecclesiologia di Calvino
- cap. VI Il Concilio di Trento: la risposta della Chiesa ai Riformatori
- cap. VII L'ecclesiologia del Concilio Vaticano I
 - la “Pastor Aeternus”: la definizione dell'infallibilità papale
 - la “ Dei Filius”: contributo all'ecclesiologia
- cap. VIII Il rinnovamento dell'ecclesiologia nel XX sec.
- cap. IX L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II.
 - la Chiesa come Corpo di Cristo
 - la Chiesa come popolo di Dio

Parte sistematica

- cap. X La natura della Chiesa e le sue proprietà
 - la Chiesa una
 - la Chiesa santa
 - la Chiesa cattolica
 - la Chiesa apostolica
- cap. XI I membri e le strutture della Chiesa
 - la struttura gerarchica della Chiesa
 - la collegialità episcopale
 - il ministero Petriano

- il ministero episcopale
- il ministero sacerdotale
- il ministero diaconale
- il carisma della vita consacrata
- il laicato nella Chiesa. la peculiarità secolare.

cap. XII La missione della Chiesa. Nuove sfide e nuovi compiti della Chiesa.

- la nuova evangelizzazione
- inculturazione della Chiesa e del Vangelo

Conclusione

Parte magisteriale

Lumen Gentium - Costituzione dogmatica sulla Chiesa del Concilio Vaticano II

Apostolicam Actuositatem - Decreto sull'Apostolato dei laici del Concilio Vat. II.

Christifideles Laici - Esortazione Apostolica Post-sinodale di Giovanni Paolo II.

MARIOLOGIA

Introduzione

- Il fenomeno mariano nella Chiesa e nel mondo
- Maria e la questione ecumenica

cap. I Maria nella rivelazione biblica

- Profezie relative a Maria nell'Antico Testamento
- Maria nel Vangelo di Marco
- Maria nel Vangelo di Matteo
- Maria nel Vangelo di Luca
- Maria nel Vangelo di Giovanni
- Maria nella Teologia Paolina
- Maria nell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

cap. II Maria attraverso i secoli

- Riflessione patristica sulla Madonna
- Concilio di Efeso - La questione sulla Theotòkos
- Concilio Lateranense IV - La verginità perpetua di Maria
- Dogma dell'Immacolata Concezione
- Dogma sull'Assunzione della Vergine al Cielo

cap. III Le apparizioni mariane

- Dato recente nella storia della Chiesa
- Rivelazione pubblica e rivelazioni private: il senso delle

apparizioni

cap. IV Alcuni documenti magisteriali

- Marialis Cultus di Paolo VI
- Redemptoris Mater di Giovanni Paolo II

Conclusione

Bibliografia

Bibliografia Ecclesiologia

Biblioteca di teologia Contemporanea, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia.

G. Tangorra, *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna.

P.S. Ninot, *Introduzione alla Ecclesiologia*, GBP.

S. Dianich, *Una Chiesa per vivere*, EDB, Bologna.

G.F. Calabrese e P. Goyert, *Dizionario di Ecclesiologia*, Citta Nuova, Roma.

Dispense del professore

Bibliografia Mariologia

R. Coggi, *Trattato di Mariologia. I misteri della fede in Maria*, ESD.

S. Perrella, *L'insegnamento della Mariologia ieri e oggi*, EMP.

Dispense del professore.

Teologia Fondamentale (TR 016)

Prof. Antonio Piga

Semestre: I

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma (obiettivi e contenuti)

La teologia fondamentale è quella disciplina teologica che studia l'evento della Rivelazione e la sua credibilità, in modo da fornire:

- al credente le ragioni che motivano la scelta di fede,
- a chi non condivide la stessa professione di fede le ragioni per poter credere.

1. Introduzione alla Teologia

1.1. L'itinerario dalla teologia apologetica alla teologia fondamentale.

2. L'uomo è "capace" di Dio.

2.1. Il desiderio di Dio.

2.2. Le vie che portano alla scoperta dell'esistenza di Dio.

2.3. La rivelazione naturale e la Rivelazione soprannaturale.

2.4. La possibilità di conoscere e di parlare di Dio per analogia.

3. La Rivelazione di Dio

3.1. Le tappe della Rivelazione.

3.2. L'autorivelazione tripersonale in Gesù Cristo.

3.3. Gesù Cristo: mediatore e pienezza di tutta la Rivelazione.

3.4. Il concetto di Rivelazione nella Costituzione Dogmatica "Dei Verbum"

4. La trasmissione della Rivelazione divina.

4.1. La Tradizione apostolica.

4.2. Il rapporto tra la Tradizione e la Sacra Scrittura.

4.3. Il Magistero della Chiesa

4.4. I dogmi della fede.

4.5. Il senso soprannaturale della fede.

4.6. La crescita nell'intelligenza della fede.

5. La Sacra Scrittura.

5.1. La lettura della S. Scrittura nella Tradizione vivente di tutta la Chiesa.

5.2. I sensi della S. Scrittura e l'analogia della fede.

5.3. La S. Scrittura nella vita della Chiesa.

6. La fede: dono di Dio e risposta umana alla Rivelazione.

6.1. La Rivelazione interpella la fede dell'uomo.

6.2. Convergenza di ragione, libertà e grazia nella genesi della fede.

6.3. Il superamento del fideismo e dell'agnosticismo: argomenti sulla credibilità.

7. La Credibilità.

7.1. Credibilità della Parola di Dio rivelata nell'Antico Testamento.

7.2. Credibilità di Gesù di Nazaret come Messia, Figlio di Dio e Signore.

7.3. Pienezza della rivelazione della divinità di Gesù: la sua risurrezione.

7.4. Credibilità della Chiesa e della sua testimonianza su Gesù di Nazaret.

7.5. Credibilità e teologia del miracolo.

7.6. Credibilità e teologia della profezia.

Bibliografia

Libro di testo:

D. Cassarini, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Cittadella Editrice, Assisi 2003.

Bibliografia:

R. Latourelle, *Teologia della Rivelazione*, Ed. Cittadella. Assisi 1967.

F. Ocariz-A. Blanco, *Rivelazione, fede e credibilità*, Ediz. Università della S. Croce, Roma 2001.

G. O'Collins, *Il recupero della teologia Fondamentale*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1996.

R. Latourelle-R. Fisichella (direttori), *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990

R. Fisichella, *La rivelazione: evento e credibilità*, Ed. Dehoniane Bologna, Bologna 1985.

P. Descouvemont, *Le risposte della fede. Piccola enciclopedia apologetica*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo (MI), Milano 1992.

J. Martinez Garcia, *Le buone ragioni della fede*, Edizioni Ares, Milano 1992.

S. Noceti E R. Repole (a cura di), *Commentario ai documenti del Vaticano II, Dei Verbum*, volume n. 5, Edizioni Dehoniane Bologna, 2017.

Congregazione per la Dottrina della Fede, *Vocazione ecclesiale del teologo*, Roma, 24-05-1990.

Teologia Liturgica (TR 005)

Prof. Raimondo Satta

Semestre: II

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Morale 1 (Fondamentale) (TR 006)

Prof. Giuseppe Pani

Semestre: II

Ore aula: 42

Ects: 6

Programma (obiettivi e contenuti)

Al termine del corso, lo studente dovrà avere acquisito le seguenti competenze: apprezzare e individuare i contributi e i contenuti della morale di prima persona, conoscere i fondamenti della morale cristiana e confrontarsi con il pluralismo etico.

Il corso si propone di esaminare e dare risposta all'interrogativo etico: domanda di bene, di bene-essere, di vita buona alla sequela di Cristo. Le lezioni offriranno una pista di ricerca e proporranno un indirizzo metodologico e pedagogico.

Le lezioni prenderanno in esame i seguenti temi:

1. Il rinnovamento della teologia morale auspicato dal Concilio Vaticano II: da un'etica del dovere a quella di una "felicità possibile".
2. Il messaggio morale della Bibbia.
3. Etica dell'imperfezione e antropologia del limite.
4. L'esperienza morale originaria, l'analisi del processo di formazione del soggetto agente, la costituzione dell'ideale della vita buona, lo studio delle virtù morali e dell'agire eccellente.
5. Le ragioni della crisi della morale: valori e virtù.
6. La percezione dell'esigenza morale nella coscienza; coscienza, eco dello Spirito.
7. Educare la coscienza: una sfida possibile?
8. Coscienza erronea o giudizio di coscienza erroneo?
9. Giudizio morale ed emozioni.
10. Coscienza dialogante: magistero e norme.
11. Peccato e filosofia moderna.
12. Riflessione teologico-morale sul peccato.
13. La misericordia.
14. Etica dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Bibliografia

Documenti del magistero

Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica su alcune questioni fondamentali della dottrina morale della Chiesa Veritatis Splendor, 6 agosto 1993.

Benedetto XVI, Lettera enciclica Deus caritas est, 25 dicembre 2005.

Francesco, Esortazione apostolica post-sinodale sull'amore nella famiglia Amoris laetitia, 19 marzo 2016.

Pontificia Commissione biblica, Bibbia e Morale. Radici bibliche dell'agire cristiano, 11 maggio 2008.

Commissione teologica internazionale, Comunione e Servizio. La persona umana creata a immagine di Dio, 23 luglio 2004.

Manuale di riferimento

G. Piana, *In novità di vita. Morale fondamentale e generale/1*, Assisi, Cittadella 2012.

Dispense del docente.

Studi e letture

M. Chiodi, *Teologia morale fondamentale, Nuovo Corso di Teologia Morale-Vol.1*, Queriniana, Brescia.

S. Cipressa (a cura di), *Teologia morale e pastorale – La dimensione pratica della teologia*, LAS, Roma 2016.

M. Cozzoli, *Per una teologia morale delle virtù e della vita buona*, Lateran University Press, Roma 2002.

A. Fumagalli, *L'eco dello Spirito. Teologia della coscienza morale*, Queriniana, Brescia 2012.

A. MacIntyre, *Giustizia e razionalità*, vol. I, Anabasi, Milano 1995.

A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Feltrinelli, Milano 1988.

M. C. Nussbaum, *L'intelligenza delle emozioni*, Il Mulino, Bologna 2004.

W. Kasper, *Misericordia. Concetto fondamentale del Vangelo – Chiave della vita cristiana*, Queriniana, Brescia 20132.

G. Pani, *Lettura all'aria aperta della Laudato si'. Prima in montagna, poi al mare e infine in una periferia esistenziale*, Palumbi, Teramo 2016.

G. Piana, *L'agire morale*, Cittadella, Assisi 2001.

J. Romelt, *Etica cristiana nella società moderna-Vol.2.*, Queriniana, Brescia 2011.

C. Zuccaro, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

Articoli

Biagi L., *Etica e ospitalità*, in «*Credere Oggi*» 5 (2016).

Pani G., *Per una morale dell'amore. Dall'etica del dovere a quella della tenerezza*, in «*Annali Turritani*», Edes, Sassari 2014.

Sgroi P., *Per un'etica dell'ospitalità reciproca*, in «*Studi Ecumenici*» 1 (2011).

Teologia Morale 2 (Morale sociale) (TR 020)

Prof. Gavino Matteo Latte

Semestre: II

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Morale 3 (Morale sessuale e familiare) (TR 021)

Prof. Giuseppe Pani

Semestre: I

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso intende far affinare agli studenti percorsi in linea con la rivelazione biblica e la tradizione teologico-morale su tematiche riguardanti l'eros, la sessualità, il matrimonio, la famiglia e la vita psicofisica della persona. Al termine delle lezioni, lo studente dovrà dimostrare la profonda compenetrazione tra corpo e anima, eros e agape, umano e divino. «Come la respirazione – afferma Jean Guitton – esige un'atmosfera, così l'amore chiede un'eros-sfera».

La sessualità continua a essere uno degli ambiti più difficili da affrontare sia all'interno della Chiesa che oltre gli spazi del pensiero religioso o teologico. Quando si parla di corporeità e sessualità sono da evitare due atteggiamenti contrapposti: l'approccio tabuistico-negativo e quello permissivo-consumistico. Il corso proporrà un progetto etico di liberazione sessuale. Attenzione e sensibilità pastorale, con un breve approfondimento dell'Amoris laetitia, accompagneranno le riflessioni sulle varie tematiche. Le lezioni si avvarranno di un metodo interdisciplinare e transdisciplinare integrato. Il programma sarà così suddiviso:

Prima parte

1. Antropologia e filosofia del corpo
 - La soggettività morale del corpo.
 - La conformazione dei desideri corporali.
2. Il concetto di corpo nella Sacra Scrittura
 - A partire dal libro della Genesi, passando per una lettura "letterale - mista" del Cantico dei Cantici, fino al Nuovo Testamento.
3. Chiesa e sessualità: un eros avvelenato?
 - Dai Padri della Chiesa alla teologia odierna: un percorso di integrazione.
4. Per una rinnovata spiritualità dell'eros
 - Dare la parola all'eros.
 - Una nuova teologia del "piacere".
5. L'amore educato
 - La virtù della castità.

Seconda parte

1. Teologia della famiglia: grembo e scuola senza pari di umanità
 - Fidanzamento: preparazione all'amore sponsale.
 - Matrimonio: dalla coppia alla famiglia.
 - Legami matrimoniali spezzati: analisi attraverso la "teologia di strada".
 - La condizione di vita delle persone omosessuali: uno sguardo d'insieme.

2. Temi particolari
 - Violenza sessuale: distinzioni fenomenologiche, attestazioni bibliche e riflessione morale.
 - Pedofilia: un fenomeno inquietante.

Bibliografia

Documenti del magistero

Francesco, Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia*, 19 marzo 2016.

Testi di riferimento

G. Pani, *Famiglia un'opera d'arte: riflessioni sull'Amoris laetitia attraverso i grandi pittori*, Effatà, Cantalupa (TO), 2017.

- *La gioia dell'eros. Corpo e desiderio nella Chiesa*, Iris, Oliena (NU) 2012.

- *Le tue labbra stillano nettare. Lettura "al cinema" del Cantico dei Cantici*, Effatà, Cantalupa (TO) 2014.

Dispense del docente

Studi e letture

D. Le Breton, *Antropologia del corpo e modernità*, Giuffrè editore, Milano 2007.

J. Noriega, *Il destino dell'Eros. Prospettive di morale sessuale*, EDB, Bologna 2006.

J. Peinado, *Liberazione sessuale ed etica cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.

A.M. Pelletier, *Creati maschio e femmina. La differenza, luogo dell'amore*, Cantagalli, Siena 2010.

G. Piana, *Orientamenti di Etica sessuale*, in T.Goffi-G. Piana (a cura di), Corso di morale, Queriniana, Brescia 1990, Vol. II pp. 282-377.

- *La sessualità umana. Una proposta etica*, Pazzini editore, Villa Verucchio (RN) 2007.

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica) (TR 033)

Prof. Franco Pala

Semestre: I

Attribuzione Docente: ore 18

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di costruire delle basi di conoscenza per affrontare in maniera razionale e consapevole i problemi attuali della bioetica, nell'intento di rendere tutti pronti e capaci di rendere conto delle proprie scelte e dell'insegnamento della Chiesa. Per questo oltre alle lezioni frontali si alterneranno dibattiti e contributi dei singoli studenti.

Introduzione alla bioetica – Accenni alla teologia del corpo ed alla antropologia cristiana – il personalismo e le sue implicazioni bioetiche – Malattia e cultura: storia culturale della malattia- Bioetica di inizio vita: l'embrione ed i processi generativi naturali ed in vitro; i problemi etici e giuridici della fecondazione medicalmente assistita; paternità e maternità responsabile; riflessione bioetica sulla sessualità umana.

Bioetica di fine vita: la morte ed il morire, definizione scientifica ed esperienziale - spiritualità del morire; morire nella società attuale; eutanasia, accanimento terapeutico ed assistenza al morente; cure palliative.

Testamento biologico e disposizioni anticipate di volontà - Le novità legislative introdotte con la legge 22 dicembre 2017 n 219.

Problemi etici della gestione economica della sanità: il welfare e la crisi economica; diritto alla salute e solidarietà.

Bibliografia

- 1) E. Mounier, *Il personalismo*, Ed. AVE.
- 2) G. Lorizio e altri, *Il prisma dell'umano all'incrocio dei saperi*, Lateran Univ. Press. 2015.
- 3) I. Sanna (a cura di), *Dignità Umana e dibattito bioetico*, Ed. Studium Roma.
- 4) P. Cattorini (a cura di), *Scienza ed etica nella centralità dell'uomo*, Ed. Franco Angeli.
- 5) J. Maritain, *Filosofia morale, esame storico e critico dei grandi sistemi*, Ed. Morcelliana.
- 6) M. Cendrail, *Histoire culturelle de la maladie*, Ed. Privat.
- 7) Appunti e dispense forniti dal docente.
- 8) Documento della Società italiana di Anestesia e Rianimazione sul fine vita.

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica) (TR 033)

Prof. Giuseppe Pani

Semestre: I

Attribuzione Docente: ore 10

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Gli studenti, attraverso l'antropologia delle lacrime, svilupperanno una nuova comprensione del Dio che s'infrange nella storia, il Verbo si fece fragile, confrontandosi con la Sacra Scrittura e la teologia.

Le lezioni offriranno alcuni strumenti essenziali per "escursioni" filosofiche, letterarie e artistiche.

Programma della prima parte del corso

La prima parte del corso svilupperà il concetto di vulnerabilità: condizione costitutiva dell'esistenza umana, espressione della finitezza e della fragilità dell'uomo. Vulnerabilità, dal latino *vulnus* (ferita), indica ciò che può essere ferito, attaccato, sopraffatto.

L'uomo è fondamentalmente vulnerabile perché è esposto sin dall'inizio della sua esistenza al rischio radicale della morte che – come afferma il filosofo francese Vladimir Jankélévitch – «può entrare in lui attraverso tutte le giunture del suo edificio corporeo».

Inoltre, un breve studio sul pianto, prenderà in esame il delicato tema del dolore dell'umanità nel dolore del Figlio di Dio.

Le lezioni affronteranno i seguenti temi:

1. La persona umana è una "totalità unificata" di corpo e spirito.
2. La fragilità del corpo e il linguaggio del volto.
3. Dal Dio impassibile al Dio che piange.
4. La vulnerabilità che interpella.
5. Esperienza della malattia e immagini bibliche.
6. Tra ferita e cura: la compassione di Cristo.
7. Il pianto: una lettura antropologica, etica e biblico-liturgica.
8. Lacrime in movimento: suggestioni artistiche.

9. L'etica alla prova del corpo: nascere, ri-nascere e morire.
10. Teologia clinica: ricerca di fede al servizio della qualità della vita.

Bibliografia

Testo di riferimento:

Cipressa S.-Pani G., *Piangere*, Cittadella Editrice, Assisi 2019.

Studi e letture

V. Andreoli, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli, Milano 2008.

A. Canevaro, *Nascere fragili. Processi educativi e pratiche di cura*, EDB, Bologna 2015.

A.J. Heschel, *Chi è l'uomo?*, Rusconi, Milano 1971.

- *Dio alla ricerca dell'uomo. Una filosofia dell'ebraismo*, Borla, Roma 1983.

V. Jankélévitch, *Pensare la morte?*, Cortina, Milano 1995.

B. Moriconi, *Il dolore dell'umanità nel dolore del figlio di Dio*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

J.L. Nancy, *L'intruso*, Cronopio, Napoli 2006.

H. Plessner, *Il riso e il pianto*. Una ricerca sui limiti del comportamento umano, Bompiani, Milano 2015.

C. Rocchetta, *Guarì tutti i malati. Gesù medico delle anime e dei corpi*, EDB, Bologna 2008.

L. Scaraffia. – E. Affinati, *Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati*, Lindau, Torino 2012.

J. Vanier, *Alla sorgente delle lacrime*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

- *Chi risponde al grido? Il Paraclito nel vangelo di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2015.

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica) (TR 033)

Prof. Mario Oppes

Semestre: I

Attribuzione Docente: ore 18

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (contenuti)

- Il valore della vita umana: il contributo della bioetica
- L'etica sessuale
- Lo statuto morale dell'embrione umano
- Le questioni morali della procreazione umana
- Il problema morale dell'aborto
- La contraccezione: questioni etiche aperte
- le prospettive del post-umano
- la malattia, la sofferenza e la morte
- uccidere e lasciar morire
- i profili etici della comunicazione col malato

Bibliografia

M. Chiodi – M. Reichlin, *Morale della vita*, Queriniana, Brescia, 2017.

S. Cipressa (a cura di), *Sessualità, differenza sessuale, generazione*, Cittadella Editrice, Assisi, 2019.

M. Chiodi, *Coscienza e discernimento*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2018.

S. Leone, *Il rinnovamento dell'etica sessuale*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2017.

A. Fumagalli, *Humanae Vitae: una pietra miliare*, Queriniana, Brescia, 2019.

M. M. Lintner, *Cinquant'anni di Humanae Vitae*, Queriniana, Brescia, 2018.

C. Casalone, M. Chiodi, R. Mordacci, M. Reichlin, R. Sala, *Salute e salvezza*, Edizioni Glossa, Milano, 2008.

G. Angelini, *La malattia, un tempo per volere*, Vita e pensiero, Milano, 2000.

M. Oppes, *La cura tra individualismo e personalismo*, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2019.

A. Pessina, *Eutanasia, della morte e di altre cose*, Cantagalli, Siena, 2007.

O. Visioli, G. Campanini, E. Bardulla, C. Calzetti, *La "Caritas in veritate" di Benedetto XVI e le nuove frontiere della bioetica*, Mattioli, Fidenza (PR), 2010.

Testi Magisteriali

Paolo VI, *Humanae Vitae*, Paoline Editoriale Libri, Milano, 1968

Giovanni Paolo II, *Salvifici Doloris*, Edizioni Paoline, Roma 1984

Congregazione per la Dottrine della Fede, *Istruzione Donum Vitae*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1990

Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae*, Paoline Editoriale Libri, Milano, 1995

Francesco, *Amoris laetitia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2016

Teologia Morale 4 (Morale della vita fisica e Bioetica) (TR 033)

Prof. Jaroslaw Zielinski

Semestre: I

Attribuzione Docente: ore 10

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Introdurre ai problemi e alle sfide della vita fisica e Bioetica. Fornire criteri etici per affrontare i principali argomenti del dibattito contemporaneo in ordine all'inizio, alla fine della vita umana. Introdurre e conoscere i principali documenti del magistero della Chiesa Cattolica, che riguardano i temi della bioetica.

Bibliografia

Paolo VI, *Lettera enciclica Humane Vitae*, (25 luglio 1968).

Congregazione per la dottrina della fede, *Dichiarazione sull'aborto procurato* (18 novembre 1974).

Congregazione per la dottrina della fede, *Dichiarazione sull'eutanasia Iura et bona* (5 maggio 1980).

Congregazione per la dottrina della fede, *Istruzione circa il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione Donum vitae* (22 febbraio 1987).

Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Evangelium vitae*, 25 marzo 1995.

Congregazione per la dottrina della fede, *Istruzione Dignitas personae su alcune questioni di bioetica*, (8 settembre 2008).

Teologia Sacramentaria 1 (TR 019)

Prof. Cristian Garau

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Sacramentaria 2 (TR 031)

Prof. Andrea Manca

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia Spirituale (TR 010)

Prof. Massimo Terrazzoni

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Indirizzo Pedagogico-Didattico

Piano di Studio

Presentazione

La Laurea Magistrale in Scienze Religiose, indirizzo Pedagogico-Didattico, offre allo studente un piano di studi progettato in modo da costituire l'occasione di approfondimento di una serie di temi decisivi per la cultura contemporanea:

- la pianificazione di strategie pedagogiche che promuovano l'incontro tra culture e religioni differenti, nel rispetto dell'identità culturale reciproca;
- la progettazione pedagogica rispettosa delle dinamiche antropologiche del nostro tempo;
- la riflessione sulla didattica della religione in grado di proporre e produrre metodi innovativi per l'insegnamento;
- l'approfondimento nel settore delle scienze umane da utilizzare in altri settori e contesti, quali il mondo delle organizzazioni di lavoro. Il biennio è indirizzato a tutti gli operatori della formazione, a coloro che operano nel settore scolastico come a coloro che si occupano della formazione degli adulti e delle attività di catechesi ad ogni livello.

Il corso si propone di rielaborare l'indirizzo pedagogico-didattico in una prospettiva più ampia rispetto alla qualificazione dei docenti di religione, prestando attenzione ai problemi pedagogici e antropologici dei diversi ambiti dell'educazione che interessano altri operatori pastorali o sociali (animatori di pastorale giovanile, vocazionale e familiare, educatori professionali per ambiti specifici).

Obiettivi formativi e professionali

La Laurea Magistrale in Scienze Religiose fornisce un profilo formativo caratterizzato da:

- competenze nella metodologia della ricerca nelle scienze umane e di dattico-pedagogiche;
- competenze nell'ambito della ricerca storico-letteraria;
- capacità di contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno della dimensione interculturale ed interreligiosa;
- competenze nella comunicazione (soprattutto religiosa e catechetica);
- competenze altamente qualificate nell'ambito degli studi socio-antropologici della Religione cattolica;
- competenze logico-argomentative e di autonomia intellettuale funzionali alla comprensione ed all'inserimento nella multiforme società contemporanea. In linea generale il corso intende fornire competenze trasversali relative all'attitudine alle relazioni umane ed al comportamento di relazione, con particolare riguardo alla dimensione interculturale e interreligiosa e, più generalmente, volta al rispetto dell'integrità della persona umana.

Durata

Il Corso ha durata biennale per un totale di 120 ECTS ed è suddiviso in semestri.

Didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche, studio personale e tirocinio. Nel piano delle attività formative è indicato il numero dei crediti attribuiti ad ogni singola attività.

Primo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Teologica/ Antropologica	Filosofia e fenomenologia della religione	21	3
	Storia delle religioni	35	5
	Teologia del laicato	21	3
	Storia ed esegesi dell'arte cristiana	21	3
Dialogo interreligioso	Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa	28	4
Pedagogica	Teorie della scuola e legislazione scolastica	35	5
	Relazioni internazionali	28	4
	Sociologia generale	35	5
	Sociologia della religione	21	3
	Psicologia generale	35	5
	Sistemi educativi e formativi interculturali	28	4
	Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica	21	3
	Psicologia dell'età evolutiva	35	5
	Laboratorio di tecniche e dinamiche della comunicazione interpersonale	21	3
Corsi complementari/ Crediti liberi e Lingua straniera	Corso complementare	21	3
	Crediti liberi	14	2
Totale		420	60

Secondo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Pedagogica	Teologia dell'educazione	21	3
	Ecumenismo e dialogo interreligioso	21	3
	Teoria ed etica della comunicazione	21	3
	Pedagogia generale	35	5
Teologica/ Antropologica	Teologia delle religioni	21	3
	Metodologia e Didattica della Religione Cattolica	28	4
	Laboratorio di Didattica dell'insegnamento della Religione Cattolica	21	3
	Cooperazione internazionale e diritto allo sviluppo	21	3
	Tirocinio	84	12
Corsi complementari/ Crediti liberi e Lingua straniera	Corso complementare	21	3
	Seconda lingua moderna straniera	Idoneità	
	Crediti liberi	14	2
	Discussione tesi di Laurea	112	16
TOTALE		420	60

Corsi complementari per entrambi gli indirizzi del Biennio	Ore aula	ECTS
Catechetica generale	21	3
Codicologia musicale	21	3
Cooperazione allo sviluppo alla luce del diritto internazionale	21	3
Cooperazione internazionale tra ordinamento europeo e ordinamento interno	21	3
Cooperazione <i>Leader</i>	21	3
Dinamica della comunicazione: approcci psico-sociali	21	3
Diritto e Politiche europee: <i>Governance</i> multilivello	21	3
Formazione cristiana degli adulti	21	3
Iconografia e arte moderna	21	3
Il divino e le filosofie orientali	21	3
Il monachesimo in Sardegna	21	3
La crescita inclusiva e sostenibile: "Terzo settore" e "Settore Privato" a confronto	21	3
Cooperazione e Salute Globale; Migrazione e Cooperazione; Donne, Pace e Sicurezza	21	3
Laboratorio pastorale interreligioso	21	3
Le fonti cristiane per il dialogo interculturale	21	3
Lingua e letteratura araba 1	21	3
Lingua e letteratura araba 2	21	3
Lingua e letteratura russa 1	21	3
Lingua e letteratura russa 2	21	3
Liturgia e codice sonoro	21	3
Liturgia e religiosità popolare	21	3
Questioni speciali di Diritto Canonico 2	21	3
Seminari tematici	21	3
Storia della Chiesa sarda	21	3
Teologia del laicato: ministeri istituiti e di fatto, diaconato permanente	21	3

Laurea Magistrale - Piano di Studio

Teologia pastorale della promozione umana e dello sviluppo	21	3
Teorie delle relazioni internazionali	21	3
Turismo equo e solidale	21	3
Turismo, etica, economia e spiritualità	21	3
Uso dei media nell'evangelizzazione	21	3

LAUREA MAGISTRALE
DISCIPLINE ATTIVATE A.A. 2019-20

Primo Semestre

	Anno	Disciplina	Ore	ECTS	Docente
1.	1	Storia delle religioni	35	5	F. Camba
2.	1	Teologia del laicato	21	3	C. Garau
3.	1	Storia ed esegesi dell'arte cristiana	21	3	M. M. Tola
4.	2	Relazioni internazionali	28	4	G. Masu
5.	1	Sociologia generale	35	5	C. Uras
6.	1	Psicologia generale	35	5	N. Fenu
7.	2	Pedagogia generale	35	5	G. Bellu
8.	2	Metodologia e Didattica della Religione Cattolica	21	4	M. G. Pau

Secondo Semestre

	Anno	Disciplina	Ore	ECTS	Docente
9.	1	Filosofia e fenomenologia della religione	21	3	A. Nasone
10.	1	Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa	21	3	G. Pani/M. C. Oppes G. M. Latte/F. Pala
11.	1	Teoria ed etica della comunicazione	21	3	F. Camba/N. Incampo
12.	1	Sociologia delle religioni	21	3	C. Uras
13.	1	Sistemi educativi e formativi interculturali	28	4	G. Bellu
14.	1.	Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica	21	3	M. Pisani
15.	1	Psicologia dell'età evolutiva	35	5	F. Lepri
16.	1	Lab.oratorio di tecniche e dinamiche della comunicazione interpersonale	21	3	M. Rafaiani
17.	2	Laboratorio di didattica dell'IRC	21	3	A. Brusa
18.	2	Corso complementare: Seminari tematici	21	3	V. Maciocco/R.Satta
19.	2	Tirocinio	84	12	

INDIRIZZO

PASTORALE-CATECHETICO-LITURGICO

PIANO DI STUDIO

Il seguente piano di studi accademico si propone di offrire un itinerario guidato di ricerca teologica, al servizio dell'annuncio della proposta cristiana relativa all'ambito dell'agire ecclesiale. Il percorso culturale orienterà in modo particolare i laici e i religiosi ad assumere funzioni specializzate nell'ambito propriamente pastorale della Chiesa. Il piano di studi si articola attraverso tre aree omogenee di studio nel rispetto di una progettualità unificata.

Area Teologica Pastorale

Lo studio di ricerca proporrà un approccio teologico-sistematico alla prassi pastorale della Chiesa, nella ricerca del suo significato, approfondendo la conoscenza e lo sviluppo storico, teologico-liturgico e pastorale di tutte quelle forme espresse dalla prassi, relative al ministero profetico, proprio di ogni singolo battezzato. Preambolo documentario, filologico, storico delle fonti bibliche, patristiche, teologiche e storiche delle vicende pastorali della Chiesa. Uno sguardo attento ai soggetti istituzionali e personali dell'azione ecclesiale. Studio e ricerca del luogo ordinario dell'azione pastorale che è la parrocchia.

Area Metodologica

L'area metodologica viene indicata, come struttura, per il superamento di quelle obiezioni della insostenibilità di una teologia pastorale intesa come disciplina in sé unitaria. È l'indicazione adeguata per una sua consistenza

epistemologica. Si propone dunque, la ridefinizione del campo semantico di pastorale, intesa come la percezione e l'assunzione di tutte quelle possibilità storiche della Chiesa, in ordine alla ripresa e alla continuazione dell'annuncio cristiano nella storia. Vuole essere un approccio specifico agli aspetti metodologici della prassi, in rapporto ai particolari contesti.

Contesto Culturale della Teologia Pratica

Presentazione del contesto sociale, culturale ed ecclesiale, nel quale si sono sviluppate dinamiche significative di azione, prassi pastorale, attraverso il contributo di figure storiche specifiche. Analisi dei dati fenomenologici e storici.

Primo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Metodologia dell'azione pastorale	Metodologia pastorale	21	3
	Laboratorio di Pastorale	21	3
	Tirocinio I	42	6
Teologia pastorale profetica	Catechetica	42	6
	Teologia Pastorale familiare	28	4
	Teologia Liturgica: pastorale della bellezza/musica	42	6
	La Chiesa, soggetto dell'agire pastorale	35	5
	Storia della teologia pratica: dalle origini al Concilio Vaticano II	21	3
	Pastorale dell'iniziazione cristiana	42	6
	Teologia dei ministeri, diaconato permanente e vita consacrata	28	4
Contesto socio-culturale dell'azione pastorale	La comunicazione della evangelizzazione	28	4
	Filosofia, scienza e fede	35	5
	Corso complementare	21	3
	Crediti liberi	14	2
Totale		420	60

Secondo Anno

Aree disciplinari	Insegnamenti	Ore aula	ECTS
Teologia pastorale profetica	Agiografia: prospettiva escatologica della fede e culto mariano	21	3
	Dottrina sociale della Chiesa	28	4
	Teologia del laicato ed ecumenismo	28	4
	Teologia morale e bioetica	28	4
	Bibbia e pastorale: codice culturale	28	4
Contesto socio-culturale dell'azione pastorale	Pastorale della Carità: cooperazione internazionale e solidarietà. Dalla diocesi locale alle periferie del mondo	21	3
	Pietà popolare e religiosità popolare	21	3
	Sociologia della religione: sette e nuovi movimenti religiosi in Sardegna	28	4
	Psicologia della religione e dinamiche interpersonali	28	4
	Lingua moderna	Idoneità	
	Corso complementare	21	3
	Crediti liberi	14	2
Metodologia dell'azione pastorale	Tirocinio II	42	6
	Dissertazione elaborato finale	112	16
TOTALE		420	60

LAUREA MAGISTRALE

Programmi dei Corsi

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa (BI 005)

Prof. Giuseppe Pani

Semestre: II

Attribuzione Docente: ore 3

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa (BI 005)

Prof. Franco Pala

Semestre: II

Attribuzione Docente: ore 25

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso si propone di confrontare, sulle basi delle conoscenze acquisite in bioetica generale, le posizioni delle tre religioni monoteiste, del protestantesimo, del cosiddetto “laicismo” e delle Costituzioni dei principali stati sui

temi della bioetica, per affrontare in maniera razionale e consapevole i problemi attuali e favorire una presa di coscienza e di consapevolezza della proprie posizioni nella prospettiva di un dialogo interreligioso.

La dimensione interdisciplinare ed interreligiosa della bioetica - Antropologia cristiana, il personalismo e le sue implicazioni bioetiche in rapporto alle diverse visioni dell'uomo e della storia - Umanesimo cristiano ed altri umanesimi - Malattia e cultura: storia culturale della malattia con particolare attenzione alle differenze tra il rapporto malattia-peccato nelle varie culture: la liberazione del cristiano dal nesso malattia/colpa - Bioetica di inizio vita nella visione delle principali religioni: l'embrione ed i processi generativi naturali ed in vitro; i problemi etici e giuridici della fecondazione medicalmente assistita; paternità e maternità responsabile; le diverse visioni etiche della sessualità umana

Bioetica di fine vita: un raffronto interreligioso sulla la morte ed il morire, la definizione scientifica, esperienziale e la spiritualità del morire; le differenti opinioni sulla sacralità della vita.

Problemi etici della gestione economica della sanità: il welfare e la crisi economica; diritto alla salute e solidarietà nei differenti sistemi mondiali.

Bibliografia

1. Sanna (a cura di), *Legge di natura ed interculturalità*, Ed. Studium Roma.
2. E. Mounier, *Il personalismo*, Ed. AVE
3. G. Lorzio, *Il prisma dell'umano all'incrocio dei saperi*, Lateran Univ. Press. 2015.
4. I. Sanna (a cura di), *Dignità Umana e dibattito bioetico*, Ed. Studium Roma.
5. P. Cattorini (a cura di), *Scienza ed etica nella centralità dell'uomo*, Ed. Franco Angeli.
6. J. Maritain, *Filosofia morale, esame storico e critico dei grandi sistemi*, Ed. Morcelliana.
7. M. Cendrail, *Histoire culturelle de la maladie*, Ed. Privat.

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa (BI 005)

Prof. Gavino Matteo Latte

Semestre: II

Attribuzione Docente: ore 3

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Bioetica in prospettiva ecumenica e interreligiosa (BI 005)

Prof. Mario Costante Oppes

Semestre: II

Attribuzione Docente: ore 25

Complessive Corso:

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma

La dimensione religiosa della bioetica;

Bioetica ed ecumenismo;

La bioetica nelle prospettive ortodossa, ebraica e protestante;

L'aborto: la prospettiva cristiana a confronto con quella islamica;

Il dibattito religioso sui trapianti d'organo;

L'eutanasia nelle diverse prospettive religiose;

La contraccezione: cattolicesimo e islam a confronto;

L'aiuto al suicidio: confronto tra le prospettive religiose indiane e quella cattolica e protestante;

La cura del malato nelle diverse prospettive religiose;

Riflessioni etiche su circoncisione e infibulazione;

Dialogo interculturale e prospettive future della bioetica clinica.

Bibliografia

M. Chiodi – M. Reichlin, *Morale della vita*, Queriniana, Brescia, 2017.

S. Leone, *Il rinnovamento dell'etica sessuale*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2017.

C. Casalone, M. Chiodi, R. Mordacci, M. Reichlin, R. Sala, *Salute e salvezza*, Edizioni Glossa, Milano, 2008.

G. Angelini, *La malattia, un tempo per volere*, Vita e pensiero, Milano, 2000.

M. Oppes, *La cura tra individualismo e personalismo*, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2019.

A. Pessina, *Eutanasia, della morte e di altre cose*, Cantagalli, Siena, 2007.

D. Atighetchi, *Islam, Musulmani e Bioetica*, Armando Editore, Roma, 2002.

AA.VV. (a cura di), S. Morandini e R. Pegoraro, *Alla fine della vita: religioni e Bioetica*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova, 2003.

G. Buono e P. Pelosi, *Bioetica religioni missioni*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna, 2007.

M. Doldi, M. Picozzi, A. Ponte, *Bioetica, la Parola di Dio e le parole dell'uomo*, Città Nuova, Roma, 2005.

S. Morandini, *Teologia dell'ecumenismo*, Centro Editoriale Dehoniano, Bologna, 2018.

TESTI MAGISTERIALI

Paolo VI, *Humanae Vitae*, Paoline Editoriale Libri, Milano, 1968.

Giovanni Paolo II, *Salvifici Doloris*, Edizioni Paoline, Roma 1984.

Congregazione per la Dottrine della Fede, *Istruzione Donum Vitae*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1990.

Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae*, Paoline Editoriale Libri, Milano, 1995.
Francesco, *Amoris laetitia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2016.

Filosofia e fenomenologia della religione (BI 001)

Prof. Antonello Nasone

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

La teoria fenomenologica nell'approccio al problema religioso

L'esperienza religiosa nella categoria del sacro

Il numinoso

Il cristianesimo e il sacro

Bibliografia

R. Otto, *Il sacro. Sull'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto con il razionale*, Morcelliana, Brescia, 2010.

Laboratorio di didattica dell'Insegnamento della Religione Cattolica (BI 022)

Prof.ssa Antonella Brusa

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Laboratorio di tecniche e dinamiche della comunicazione interpersonale (BI 014)

Prof.ssa Manuela Rafaiani

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Sociologia della comunicazione -società, globalizzazione e informazione

Etica della comunicazione - diritto e deontologia dell'informazione

Analisi dei media - analisi dei linguaggi televisivi

La comunicazione digitale - gestione della reputazione e relazioni pubbliche digitali

La comunicazione giornalistica

Responsabilità sociale e brand reputation

Le relazioni pubbliche

Prevenire e gestire le crisi

Bibliografia

La bibliografia sarà comunicata, a lezione, dalla docente.

Metodologia e Didattica della Religione Cattolica (BI 021)

Prof.ssa Maria Grazia Pau

Semestre: I

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Il corso intende abilitare lo studente a conoscere l'orizzonte metodologico-didattico sul quale si innesta l'insegnamento della religione cattolica nell'attuale contesto scolastico attraversato da profonde riforme alla luce della nuova realtà storica e culturale in Italia e in Europa. Le correlazioni con le scienze religiose, teologiche ed antropologiche. Le lezioni teoriche avranno una serie di connessioni pratiche al fine di far acquisire allo studente, anche quelle strategie metodologico didattiche necessarie oggi, all'esercizio della professione docente, alla luce del nuovo profilo dell'insegnamento della religione cattolica nell'orizzonte delle innovazioni scolastiche.

Contenuti

La natura, l'identità, i compiti e gli obiettivi della metodologia e didattica applicata al nuovo profilo dell'insegnamento della religione cattolica nel nuovo scenario delle riforme e delle innovazioni scolastiche in atto;

Gli elementi costitutivi dell'azione educativa/formativa.

Le scienze pedagogiche-metodologico-didattiche e le correlazioni con le scienze specifiche nell'insegnamento della religione cattolica, per una formazione integrale della persona.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione (=DPR 11 febbraio 2010) .

Le Nuove Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola del secondo ciclo e nella formazione professionale (DPR 20 agosto 2012, n. 176); presentazione globale, e commento dei principi ispiratori: dalla Legge 53/2003 al DLvo 59/2004.

I nuovi interventi ministeriali in ordine all'evoluzione degli ordinamenti scolastici in Italia e in Europa: la Legge n.107/2016: (La Buona Scuola) e i relativi Decreti attuativi.

L'insegnamento della religione cattolica nei nuovi modelli ministeriali per la certificazione delle competenze.

Le nuove teorie dell'apprendimento: dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (=PTOF), alle tecniche per la programmazione dei percorsi formativi per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle "competenze"

degli alunni/studenti anche in ordine all'insegnamento della religione cattolica alla luce della compilazione del Rapporto di Autovalutazione (=RAV), sull'Istituzione Scolastica secondo le direttive INVALSI per la misurazione dei livelli di apprendimento degli studenti e INDIRE (=Ricerca e innovazione nella scuola italiana).

L'utilizzo delle competenze digitali ai fini di un insegnamento della religione cattolica efficace mediante la compilazione dei compiti di realtà
Analisi di un libro di testo in adozione per l'insegnamento della religione cattolica.

Verifica

Il Corso prevede che lo studente simuli la presentazione di un itinerario formativo per una determinata classe e in un preciso ordine e indirizzo di scuola.

Valutazione

Le prove teorico-pratiche terranno conto: a) delle presenze alle lezioni; b) della compilazione del "Prodotto" anche in ppt; c) della performance nella presentazione collegiale, comprendente le competenze linguistiche e lessicali appropriate, nonché la congruenza della proposta.

Bibliografia

Sarà indicata durante il Corso con indicazioni sitografiche ufficiali, per quanto riguarda le fonti legislative e ministeriali.

Saranno fornite le Dispense e una miscellanea di materiali documentali.

Pedagogia generale (BI 020)

Prof.ssa Giuseppina Domenica Bellu

Semestre: I

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma (obiettivi e contenuti)

Durante il corso verranno esaminati gli elementi fondamentali della Pedagogia attraverso l'analisi delle principali teorie pedagogiche. Si affronterà il tema dell'evoluzione della società e della scuola e dell'importanza della figura dell'educatore/pedagogista nel processo di cura e di crescita dell'uomo.

Il concetto di cura in ambito pedagogico

Pedagogia e scuola

Esperienza e apprendimento

La pedagogia del fare

La relazione educativa

Bibliografia

C. Xodo-G. Mari-G. Minichiello, *Pedagogia generale*, Editore La Scuola, edizione 2014.

G. Mari, *La relazione educativa*, Editore: Scholè edizione 2 anno edizione 2019.

Psicologia dell'età evolutiva (BI 012)

Prof. Francesco Lepri

Semestre: II

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Psicologia generale (BI 009)

Prof.ssa Noemi Fenu

Semestre: I

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma (obiettivi e contenuti)

L'insegnamento mira a promuovere capacità analitiche di comprensione, ragionamento, elaborazione personale e comunicazione dei contenuti sui temi della psicologia generale. Il corso prevede di illustrare il campo di studio e le principali applicazioni della psicologia generale, dal suo determinarsi come disciplina scientifica autonoma fino agli sviluppi recenti. Verranno preliminarmente presentati gli approcci metodologici e di ricerca rivolti alla conoscenza dei meccanismi psicologici di base, attraverso la descrizione degli orientamenti teorici che ne hanno caratterizzato l'evoluzione. La presentazione del metodo scientifico introdurrà gli studenti all'acquisizione delle competenze necessarie alla comprensione dei processi cognitivi e affettivi. La parte finale del corso proporrà una riflessione sull'attualità della ricerca, che stimola una visione integrata di mente e corpo, emotività e razionalità.

Cenni di storia della psicologia; modelli teorici, discipline, applicazioni e metodi di indagine nella ricerca psicologica. I processi cognitivi: sensazione, percezione e elaborazione degli stimoli, attenzione, coscienza, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio, intelligenza. Le dinamiche affettive: motivazioni ed emozioni.

Bibliografia

P. Legrenzi, *Fondamenti di Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna 2014.

A. Damasio, *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi Edizioni, Milano 1994.

I seguenti capitoli:

L'errore di Cartesio rivisitato (da pag. 3 a pag. 10);

Introduzione (da pag.17 a pag. 27);

Emozioni e sentimenti (cap. 7, da pag. 187 a pag. 234);

L'ipotesi del marcatore somatico (cap. 8, da pag. 235 a pag. 280).

Le dispense relative alle lezioni verranno messe a disposizione dal docente ad integrazione del programma d'esame.

Relazioni internazionali (BI006)

Prof. Gianna Masu

Semestre: I

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Sistemi educativi e formativi interculturali (BI 010)

Prof.ssa Giuseppina Domenica Bellu

Semestre: II

Ore aula: 28

Ects: 4

Programma (obiettivi e contenuti)

Durante il corso si affronteranno i seguenti argomenti:

nascita ed evoluzione dei sistemi educativi e formativi;

l'educazione interculturale;

i processi migratori in Europa e in Italia con conseguente modifica della

scuola e dei compiti educativi;
la progettazione interculturale;
strategie interculturali in ambito educativo;
la didattica interculturale.

Bibliografia

M. Giusti, *Teoria e metodi di Pedagogia interculturale*. Ed. Laterza, Bari.
A. Portera, *Tesori sommersi. Emigrazione, Identità, bisogni educativi interculturali*,
Ed. Franco Angeli Milano.

Sociologia della religione (BI008)

Prof. Claudio Uras
Semestre: II
Ore aula: 21
Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Sociologia generale (BI007)

Prof. Claudio Uras
Semestre: I
Ore aula: 35
Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Storia ed esegesi dell'arte cristiana (BI 013)

Prof. Mario Matteo Tola

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma (obiettivi e contenuti)

Obiettivo del corso è quello fornire all'allievo una panoramica dell'Arte Sacra dal Medioevo all'età moderna. Verrà analizzata l'evoluzione dell'iconografia cristiana e l'importanza che la committenza religiosa ha avuto nella formazione e nel successo dei più grandi artisti quali Giotto, Beato Angelico, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Tintoretto, Caravaggio e altri attraverso l'analisi di alcune delle loro opere fondamentali. In particolare saranno prese in considerazione alcune opere significative, come gli affreschi parietali della Sistina e delle Stanze Vaticane. Verrà inoltre analizzata una scelta di opere di ambito locale e di carattere manierista utili a evidenziare l'importanza della circolazione delle immagini grazie ai repertori di opere incise e stampate grazie alle quali i temi controriformistici poterono raggiungere anche le cosiddette "periferie" perpetrando l'universalità del messaggio Cristiano.

Bibliografia

Conoscenza sintetica dell'evoluzione dell'Arte Cristiana dalle origini all'età moderna (da un qualunque manuale scolastico di Storia dell'Arte o – per la parte dal Medioevo in poi – dagli appunti delle lezioni);

Manierismo in Sardegna, l'importanza delle incisioni a stampa e influenze continentali: Francesco Pinna, Andrea Lusso, Baccio Gorini, Pantaleone Calvo (appunti delle lezioni).

Testo di riferimento:

J. Plazaola, *Arte Cristiana nel tempo - Storia e significato*, Edizioni San Paolo, 2001, vol. 1, (pp. 319-332, 336-340, 375-382, 417-423, 431-463, 470-486).

Storia delle istituzioni educative e della scuola cattolica (BI011)

Prof. Massimo Pisani

Semestre: II

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Storia delle religioni (BI002)

Prof. Franco Camba

Semestre: I

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teologia del laicato (BI003)

Prof. Cristian Garau

Semestre: I

Ore aula: 21

Ects: 3

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teorie della scuola e legislazione scolastica (BI004)

Prof. Nicola Incampo

Semestre: II

Attribuzione Docente: ore 15

Complessive Corso:

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

Teorie della scuola e legislazione scolastica (BI004)

Prof. Franco Camba

Semestre: II

Attribuzione Docente: ore 20

Complessive Corso:

Ore aula: 35

Ects: 5

Programma e bibliografia saranno comunicati, a lezione, dal docente.

BIBLIOTECA

Polo accademico di Tempio Pausania

La Biblioteca nasce allo scopo di favorire un progressivo incremento delle qualità dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e, in generale, della proposta formativa e culturale offerta dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose *Euromediterraneo*.

La struttura comprende un vasto ambiente dedicato all'accoglienza, all'assistenza, all'orientamento dell'utente, al *reference* qualificato e al prestito, una ricca emeroteca, una sala multimediale e un'ampia sala di studio dalla quale si accede alla sala di conservazione del Fondo Antico. La sala multimediale è composta da un settore *internet point* con tre postazioni a disposizione dell'utente per l'accesso a internet e per la fruizione di altri servizi come la consultazione di CD, DVD, e-book e audiolibri, un catalogo informatizzato locale liberamente consultabile. L'intera biblioteca consente l'utilizzo di un proprio *notebook* con collegamento a internet via cavo e *wireless*. Un *notebook* è a disposizione degli utenti per la consultazione ai tavoli o in saletta climatizzata per il materiale raro e di pregio.

L'emeroteca è ricca di oltre 75 riviste specialistiche aggiornate di indirizzo nazionale e internazionale. Il fondo librario contemporaneo ha una consistenza attuale di oltre 30.000 volumi e un vasto e interessante archivio fotografico, musicale e multimediale. Gran parte del materiale è liberamente consultabile e accessibile al prestito.

Il Fondo Antico, conservato in sala climatizzata, è composto da oltre duemila volumi di diverso formato, in ottimo stato di conservazione e di notevole interesse artistico, di argomento teologico, storico, letterario e scientifico la cui pubblicazione è compresa tra il sec. XVI e il XX.

La biblioteca è iscritta all'anagrafe CEI e all'ABEI e ne condivide gli

scopi e le finalità, è inserita nel circuito del Sistema Bibliotecario Alta Gallura e una sua scheda può essere visualizzata sul sito della Regione Sardegna, nella sezione Sardegna *Digital Library*.

Caratteristiche del servizio

La Biblioteca dell'Istituto Euromediterraneo è una biblioteca pubblica, aderisce al Polo delle Biblioteche Ecclesiastiche (PBE) e ai cataloghi collettivi CEI-Bib e SBN. Chiunque può accedervi e usufruire dei servizi erogati. La biblioteca possiede un suo Regolamento, approvato dall'Ordinario Diocesano e dal Direttore dell'Istituto, che ne regola i principi fondanti e determina le responsabilità e gli incarichi del personale. Le attività svolte al suo interno sono regolate dalla Carta dei Servizi.

Per accedere ai servizi offerti dalla biblioteca l'utente deve richiedere la tessera di iscrizione che verrà rilasciata dopo aver accertato l'identità del richiedente attraverso un documento di identità. L'iscrizione è gratuita e ha durata annuale con rinnovo automatico salvo disdetta dell'utente. Per i minori di quattordici anni è necessaria la sottoscrizione di un genitore. In caso di smarrimento della tessera, questa potrà essere duplicata.

I principali servizi erogati dalla biblioteca, liberi e gratuiti se non specificato diversamente dal regolamento e dalla carta dei servizi, sono i seguenti:

Servizio di consultazione e studio in sede

La consultazione dei cataloghi e del patrimonio bibliografico e documentario presente nei locali della biblioteca può avvenire in modo diretto ed immediato da parte dell'utente o attraverso la consulenza del bibliotecario. Per accedere alla sala consultazione l'utente deve ritirare in accettazione la carta di ingresso che dovrà essere resa, debitamente compilata, al bibliotecario al momento dell'uscita.

Servizio di prestito dei documenti

Il prestito è personale, non può essere ceduto a terzi e può essere concesso esclusivamente a chi esibisce la tessera di iscrizione. Di norma il prestito dei libri è di venti giorni, mentre per i periodici è di sette giorni. Non possono essere prestate allo stesso utente più di tre opere, periodici compresi. Il prestito può essere prenotato o rinnovato anche telefonicamente o via e-mail.

Biblioteca

I laureandi sono tenuti alla restituzione di tutti i testi avuti in prestito durante il corso di studi prima della sessione di laurea. La segreteria didattica verrà informata dal bibliotecario in caso di mancata restituzione del materiale.

Prestito interbibliotecario

Il prestito interbibliotecario è previsto attraverso il sistema ILL SBN. Ogni utente può richiedere copie di testi presenti in altre biblioteche. Sarà compito del bibliotecario prenotare il testo e richiederne l'invio. Le spese postali di invio del materiale richiesto sono a carico dell'utente.

Servizio di consulenza bibliografica e accesso a banche dati

L'utente può richiedere al bibliotecario, oltre all'ordinaria assistenza in sala come l'accesso al catalogo, al prestito e alla libera consultazione, anche il servizio di reference qualificato per bibliografie, tesi di laurea, ricerche, accesso a banche dati e documenti informatici, navigazione web e consultazione di materiale speciale.

Biblioteca

Servizio di riproduzione dei documenti

La biblioteca offre il servizio gratuito di fotoriproduzione o digitalizzazione del materiale richiesto nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di *copyright*. Ciascun utente ha diritto ad un massimo di 5 copie fotostatiche gratuite in formato A4. È possibile scaricare i file su un proprio supporto o riceverlo direttamente via e-mail.

Servizio internet e postazione multimediale

Nella biblioteca sono a disposizione diverse postazioni internet fisse, un notebook su richiesta dell'utente, una postazione multimediale e il collegamento wireless ad accesso libero. È consentito l'accesso alle sale di consultazione con materiale informatico proprio. L'accesso a internet è gratuito.

GRADI ACCADEMICI CONFERITI

Laurea Magistrale in Scienze Religiose

Sede di Sassari

PIGA GIOVANNA MARIA, *La Bibbia Parola rivelata in un confronto sociologico, culturale interreligioso.*

Relatori: L. Delogu, R.D. Ngassaki - (19 dicembre 2019).

SPANU MICHELE, *Cronache Conciliari. Il Concilio Vaticano II nelle pagine della stampa cattolica in Sardegna (1962-1965).*

Relatori: A. Mastino, M.G. Sanna - (19 dicembre 2019).

Polo accademico di Tempio-Ampurias

MASTINO VALERIA, *Filosofia e religione: Kierkegaard e il nuovo Abramo.*

Relatori: G. Pulina, A. Nasone - (30 marzo 2019).

BIANCO ANTONIA, *Il Refrigerium. Attestazioni in Sardegna dall'età romana ai nostri giorni.*

Relatori: M.A. Amucano, P. Contini - (19 dicembre 2019).

FOIS VALENTINA, *Martin Heidegger. Il concetto di Tempo tra filosofia e teologia.*

Relatori: A. Nasone, G. Pintus - (19 dicembre 2019).

Laurea Triennale in Scienze Religiose

Sede di Sassari

MUGONI GIANUARIO, *Il servizio ecclesiale ed educativo del catechista alla luce della Evangelii Gaudium. Prospettive catechetiche ed educative.*

Relatori: L. Delogu, R.L. Mosior - (30 marzo 2019).

DELRIO DANILO MARIO, *L'accoglienza di Marta, l'ascolto di Maria. Due sorelle, due atteggiamenti e una parte migliore da scegliere.*

Relatori: A. Pilo, C. Okoronkwo - (19 luglio 2019).

FARA MARIANTONIA, *Sa Misericordia de Deus isvelada dae Luca. La Misericordia di Dio svelata da Luca.*

Relatori: A. Pilo, R. Alias - (19 luglio 2019).

MARRAZZU PRIAMO, Evoluzione e resistenze del settimanale diocesano “L’Ortobene” durante il fascismo: l’episcopato di Monsignor Giuseppe Cogoni (1930-1938).

Relatori: P. Pala, E. Manca - (19 luglio 2019).

MONNI CONSUELO, Il culto della Vergine Maria in Sardegna. La Madonna de su cossolu.

Relatori: L. Delogu, P. Contini - (19 luglio 2019).

RE LILIANA, La figura di Pio XII nel periodo nazista. Fatti e pregiudizi.

Relatori: G. Virgilio, D. Pinna - (19 luglio 2019).

FENUDI ANGELA, Donne e Chiesa. Nuove frontiere tra passato e presente.

Relatori: G. Pani, R.D. Ngassaki - (19 dicembre 2019).

METTE ROBERTO, La questione della Donazione nel pensiero di Jean-Luc Marion.

Relatori: G. Pintus, A. Nasone - (19 dicembre 2019).

MULARGIU ELSA, Dall’ecologia all’Eucaristia. Rilettura di alcuni passi biblici.

Relatori: A. Pinna, R.L. Mosior - (19 dicembre 2019).

OLIA PIERA RITA, L’annuncio di Salvezza e la sua comunicazione.

Relatori: A. Pilo, R.L. Mosior - (19 dicembre 2019).

Polo accademico di Tempio-Ampurias

RAIMONDI RAFFAELA, La Regola di San Benedetto e le sue prospettive storiche e sociologiche nell’alto medioevo.

Relatori: M. Sanna, M. Zambon - (14 marzo 2019).

SALARIS MANUELA, La Creazione e la Grazia di Dio nell’opera di J.R.R. Tolkien.

Relatori: M. Sanna, R.L. Mosior - (30 marzo 2019).

TAMPONI LORENZO, Alcuni aspetti della genesi della fede nel Vangelo di Giovanni.

Relatori: R. Alias, A. Pilo - (19 luglio 2019).

ACHENZA CATERINA, Relazione e amore nel pensiero di Jacques Maritain.

Relatori: G. Pulina, G.M. Latte - (19 dicembre 2019).

Calendario sintetico

Settembre 2019

05 Inizio sessione d'esami autunnale 2018-19.

Ottobre 2019

- 01 Inizio delle lezioni del primo semestre.
Consegna del modulo di iscrizione all'A.A. 2019/20 e relativa attestazione di avvenuto pagamento della prima rata delle tasse universitarie.
- 05 Fine della sessione d'esami autunnale 2018/19.

Novembre 2019

- 12 Consegna copie tesi per la sessione autunnale di Laurea 2018/19.
- 15 Scadenza domanda approvazione titolo tesi per la sessione estiva 2019/20.
- 21 Scadenza domanda discussione tesi sessione invernale 2018/19.

Gennaio 2020

- 24 Fine delle lezioni del I semestre.
- 27 Inizio della sessione d'esami invernale.

Febbraio 2020

- 07 Fine della sessione d'esami invernale.
- 10 Inizio delle lezioni del II semestre.
- 29 Scadenza versamento tassa ERSU.

Marzo 2020

- 03 - 31 Sessione di tesi invernale 2018/19.
- 17 Scadenza presentazione domanda approvazione del titolo della tesi per la sessione autunnale 2019-20.
- 24 Scadenza della presentazione domanda discussione tesi per la sessione estiva 2019-20.
- 31 Consegna della attestazione di avvenuto pagamento della seconda rata delle tasse universitarie.

Maggio 2020

- 29 Fine delle lezioni del II semestre.

Giugno 2020

- 03 Inizio della sessione estiva d'esami 2019/20.

Luglio 2020

- 01 Scadenza della presentazione della domanda di approvazione titolo della tesi per la sessione invernale 2019-20.
- 10 Fine della sessione estiva d'esami 2019-20.
- 10 – 25 Sessione estiva di tesi 2019-20.
- 14 Scadenza della presentazione della domanda di discussione tesi per la sessione autunnale 2019-20.

Settembre 2019

†	1	D	<i>XXII Tempo Ordinario</i>
	2	L	
	3	M	
	4	M	
	5	G	Inizio della sessione d'esami autunnale 2018/19
	6	V	
	7	S	
†	8	D	<i>XXIII Tempo Ordinario - Natività della B.V. Maria</i>
	9	L	
	10	M	
	11	M	
	12	G	
	13	V	
	14	S	
†	15	D	<i>XXIV Tempo Ordinario</i>
	16	L	
	17	M	
	18	M	
	19	G	
	20	V	
	21	S	
†	22	D	<i>XXV Tempo Ordinario</i>
	23	L	
	24	M	
	25	M	
	26	G	
	27	V	
	28	S	
†	29	D	<i>XXVI Tempo Ordinario</i>
	30	L	

Ottobre 2019

	1	M	Inizio delle lezioni del primo semestre. Scadenza iscrizioni A.A. 2019/20
	2	M	
	3	G	
	4	V	<i>S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia</i>
	5	S	Fine della sessione autunnale d'esami
†	6	D	<i>XXVII Tempo Ordinario</i>
	7	L	
	8	M	
	9	M	
	10	G	
	11	V	
	12	S	
†	13	D	<i>XXVIII Tempo Ordinario</i>
	14	L	
	15	M	
	16	M	
	17	G	
	18	V	
	19	S	
†	20	D	<i>XXIX Tempo Ordinario</i>
	21	L	
	22	M	
	23	M	
	24	G	
	25	V	Santi Gavino, Proto e Gianuario, patroni Arcidiocesi di Sassari
	26	S	
†	27	D	<i>XXX Tempo Ordinario</i>
	28	L	
	29	M	
	30	M	
	31	G	

Novembre 2019

†	1	V	<i>Solennità di Tutti i Santi</i>
	2	S	<i>Commemorazione dei fedeli defunti</i>
†	3	D	<i>XXXI Tempo Ordinario</i>
	4	L	
	5	M	
	6	M	
	7	G	
	8	V	
	9	S	
†	10	D	<i>XXXII Tempo Ordinario</i>
	11	L	
	12	M	Consegna copie tesi per la sessione autunnale di Laurea 2018/19
	13	M	
	14	G	
	15	V	Scadenza present. domanda approvazione titolo tesi per la sessione estiva 2019/20
	16	S	
†	17	D	<i>XXXIII Tempo Ordinario</i>
	18	L	
	19	M	
	20	M	
	21	G	Scadenza domanda discussione tesi sessione invernale 2018/19
	22	V	
	23	S	
†	24	D	<i>XXXIV Tempo Ordinario - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo</i>
	25	L	
	26	M	
	27	M	
	28	G	
	29	V	
	30	S	

Dicembre 2019

†	1	D	<i>I di Avvento - Inizio del nuovo Anno Liturgico - A</i>
	2	L	
	3	M	
	4	M	
	5	G	
	6	V	<i>San Nicola, patrono di Sassari</i>
	7	S	
†	8	D	<i>II di Avvento - Immacolata Concezione della B.V. Maria</i>
	9	L	
	10	M	
	11	M	
	12	G	
	13	V	
	14	S	
†	15	D	<i>III di Avvento</i>
	16	L	
	17	M	
	18	M	
	19	G	
	20	V	
	21	S	
†	22	D	<i>IV di Avvento</i>
	23	L	
	24	M	
†	25	M	<i>Natale del Signore</i>
†	26	G	<i>Santo Stefano</i>
	27	V	
	28	S	
†	29	D	<i>Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>
	30	L	
	31	M	

Gennaio 2020

†	1	M	<i>Maria Santissima, Madre di Dio</i>
	2	G	
	3	V	
	4	S	
†	5	D	<i>Il del Tempo di Natale</i>
†	6	L	<i>Epifania del Signore</i>
	7	M	
	8	M	
	9	G	
	10	V	
	11	S	
†	12	D	<i>Battesimo del Signore</i>
	13	L	
	14	M	
	15	M	
	16	G	
	17	V	<i>S. Antonio abate, patrono della Diocesi di Tempio-Ampurias</i>
	18	S	
†	19	D	<i>Il Tempo Ordinario</i>
	20	L	
	21	M	
	22	M	
	23	G	
	24	V	Fine delle lezioni del I semestre
	25	S	
†	26	D	<i>III Tempo Ordinario</i>
	27	L	Inizio della sessione d'esami invernale
	28	M	
	29	M	
	30	G	
	31	V	

Febbraio 2020

	1	S	
†	2	D	<i>IV Tempo Ordinario - Presentazione del Signore</i>
	3	L	
	4	M	
	5	M	
	6	G	
	7	V	Fine della sessione d'esami invernale
	8	S	
†	9	D	V Tempo Ordinario
	10	L	Inizio delle lezioni del II semestre
	11	M	
	12	M	
	13	G	
	14	V	
	15	S	
†	16	D	<i>VI Tempo Ordinario</i>
	17	L	
	18	M	
	19	M	
	20	G	
	21	V	
	22	S	
†	23	D	<i>VII Tempo Ordinario</i>
	24	L	
	25	M	
	26	M	<i>Mercoledì delle Ceneri</i>
	27	G	
	28	V	
	29	S	Scadenza versamento tassa ERSU

Marzo 2020

†	1	D	<i>I di Quaresima</i>
	2	L	
	3	M	Riunione del Consiglio d'Istituto
	4	M	Inizio della sessione di tesi invernale 2018/19
	5	G	
	6	V	
	7	S	
†	8	D	<i>II di Quaresima</i>
	9	L	
	10	M	Riunione del Collegio dei Docenti
	11	M	
	12	G	
	13	V	
	14	S	
†	15	D	<i>III di Quaresima</i>
	16	L	
	17	M	Scad. present. domanda approvazione titolo tesi per la sessione autunnale 2019/20
	18	M	
	19	G	<i>S. Giuseppe</i>
	20	V	
	21	S	
†	22	D	<i>IV di Quaresima</i>
	23	L	
	24	M	Scadenza presentazione domanda discussione tesi per la sessione estiva 2019/20
	25	M	
	26	G	
	27	V	
	28	S	
†	29	D	<i>V di Quaresima</i>
	30	L	
	31	M	Fine ses. tesi invernale 2018/19. Scad. cons. attestazione pag.to seconda rata tasse universitarie 2019/20

Aprile 2020

	1	M	
	2	G	
	3	V	
	4	S	
†	5	D	<i>Domenica delle Palme</i>
	6	L	
	7	M	
	8	M	
	9	G	<i>Triduo Pasquale</i>
	10	V	<i>Triduo Pasquale</i>
	11	S	<i>Triduo Pasquale</i>
†	12	D	<i>Pasqua di Risurrezione</i>
†	13	L	<i>Lunedì dell'Angelo</i>
	14	M	
	15	M	
	16	G	
	17	V	
	18	S	
†	19	D	<i>II di Pasqua</i>
	20	L	
	21	M	
	22	M	
	23	G	
	24	V	
	25	S	<i>Anniversario della Liberazione</i>
†	26	D	<i>III di Pasqua</i>
	27	L	
	28	M	
	29	M	<i>S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa</i>
	30	G	

Maggio 2020

	1	V	<i>Festa del lavoro</i>
	2	S	
†	3	D	<i>IV di Pasqua</i>
	4	L	
	5	M	
	6	M	
	7	G	
	8	V	
	9	S	
†	10	D	<i>V di Pasqua</i>
	11	L	
	12	M	
	13	M	
	14	G	
	15	V	<i>S. Simplicio, patrono della diocesi di Tempio-Ampurias</i>
	16	S	
†	17	D	<i>VI di Pasqua</i>
	18	L	
	19	M	
	20	M	
	21	G	
	22	V	
	23	S	
†	24	D	<i>Ascensione del Signore</i>
	25	L	
	26	M	
	27	M	
	28	G	
	29	V	Fine delle lezioni del II semestre
	30	S	
†	31	D	<i>Pentecoste</i>

Giugno 2020

	1	L	
	2	M	<i>Festa della Repubblica</i>
	3	M	Inizio della sessione estiva d'esami 2019/20
	4	G	
	5	V	
	6	S	
†	7	D	<i>SS. Trinità</i>
	8	L	
	9	M	
	10	M	<i>X Tempo Ordinario</i>
	11	G	
	12	V	
	13	S	
†	14	D	<i>SS. Corpo e Sangue di Cristo</i>
	15	L	
	16	M	
	17	M	
	18	G	
	19	V	
	20	S	
†	21	D	<i>XII Tempo Ordinario</i>
	22	L	
	23	M	
	24	M	<i>Natività di S. Giovanni Battista</i>
	25	G	
	26	V	
	27	S	
†	28	D	<i>XIII Tempo Ordinario</i>
	29	L	<i>SS. Pietro e Paolo, Apostoli</i>
	30	M	

Luglio 2020

	1	M	Scadenza presentazione domanda approvazione titolo tesi per la sessione invernale 2019/20
	2	G	
	3	V	
	4	S	
†	5	D	<i>XIV Tempo Ordinario</i>
	6	L	
	7	M	
	8	M	
	9	G	
	10	V	Fine della sessione estiva d'esami 2019/20. Inizio della sessione estiva di tesi
	11	S	<i>S. Benedetto da Norcia, patrono d'Europa</i>
†	12	D	<i>XV Tempo Ordinario</i>
	13	L	
	14	M	Scadenza domanda discussione tesi per la sessione autunnale 2019/20
	15	M	
	16	G	
	17	V	
	18	S	
†	19	D	<i>XVI Tempo Ordinario</i>
	20	L	
	21	M	
	22	M	
	23	G	
	24	V	
	25	S	Fine della sessione estiva di tesi
†	26	D	<i>XVII Tempo Ordinario</i>
	27	L	
	28	M	
	29	M	
	30	G	
	31	V	

Agosto 2020

	1	S	
†	2	D	<i>XVIII Tempo Ordinario</i>
	3	L	
	4	M	
	5	M	
	6	G	
	7	V	
	8	S	
†	9	D	<i>XIX Tempo Ordinario</i>
	10	L	
	11	M	
	12	M	
	13	G	
	14	V	
†	15	S	<i>Assunzione della B.V. Maria</i>
†	16	D	<i>XX Tempo Ordinario</i>
	17	L	
	18	M	
	19	M	
	20	G	
	21	V	
	22	S	
†	23	D	<i>XXI Tempo Ordinario</i>
	24	L	
	25	M	
	26	M	
	27	G	
	28	V	
	29	S	
†	30	D	<i>XXII Tempo Ordinario</i>
	31	L	

